



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale in Lingue e Civiltà
dell'Asia e Africa Mediterranea

Tesi di Laurea

—
Xiao Hong:

**uno sguardo sull'universo
femminile negli anni Venti e
Trenta del Novecento tra
autobiografia e realtà storica.**

Relatore

Ch. Prof.ssa Nicoletta Pesaro

Laureando

Sofia Vinciguerra

Matricola 840237

Anno Accademico

2012 / 2013

Xiao Hong: uno sguardo sull'universo femminile negli anni Venti e Trenta del Novecento tra autobiografia e realtà storica.

Indice

Introduzione

Introduzione in lingua cinese

Capitolo 1

- 1.1 Cenni Biografici
- 1.2 Produzione letteraria
- 1.3 Il contesto storico-politico 1911-1942
- 1.4 L'universo letterario 1900 – anni '40
- 1.5 L'universo rurale, la crisi agraria e la popolazione contadina
- 1.6 La condizione femminile in Cina (1912-1949)

Capitolo 2

Tipologie di donne nella produzione letteraria di Xiao Hong : la bambina

- 2.1 小环 Xiao Huan
- 2.2 王亚明 Wang Yaming
- 2.3 小六 Xiao Liu
- 2.4 叶子 Yezi
- 2.5 团圆媳妇 La sposa bambina, Hulan he zhuan

Capitolo 3

Tipologie di donne nella produzione letteraria di Xiao Hong: la giovane donna

- 3.1 王阿嫂 Wang A-Sao
- 3.2 芹 Qin
- 3.3 金枝 Jin Zhi
- 3.4 月英 Yue Ying
- 3.5 五姑姑的姐姐 La sorella maggiore della zia Wu

3.6 黄浪子 Huang Langzi

Capitolo 4

Tipologie di donne nella produzione letteraria di Xiao Hong: la donna matura

4.1 小玉的祖母 La nonna di Xiao Yu

4.2 老王婆 Lao Wang Po

4.3 团圆媳妇的婆婆 La suocera della famiglia Hu

4.4 老祖母 La vecchia nonna

Capitolo 5

Leggere Xiao Hong

5.1 Analisi Stilistica

5.2 La lettura autobiografica

5.3 La lettura nazionalista: la figura femminile come metafora della Cina

5.4 La lettura femminista: la coscienza femminile

Bibliografia

Ringraziamenti

萧红：自序与历史中的中国二三十年代女性世界论

萧红（1911-1942）出生于黑龙江省胡兰县，原名张乃莹，是中国三十年代的文学女作家之一。萧红出生在一个封建地主的家中。因为是女孩子，家人对她的感情特别冷淡。父亲、母亲和祖母并不十分关心她，尤其是她的父亲，对她基本没有什么感情。只有她的祖父真正关心她的生活，并且教她艺术和诗歌等等。

1929年祖父去世以后，萧红再没能感受到家人的关爱。1930年，萧红决定要逃婚，她跟娜拉（由亨利克·约翰·易卜生写的玩偶之家的女性主角）一样辗转来到北京。因为在北平的生活非常困难，她又回到湖兰，然后到达哈尔滨。在那里，她开始在国际协报工作，并遇到一个记者萧军。他帮助了那个年轻的姑娘，随后，两个人坠入了爱河。

1933年，萧红开始她小说的创作。她的第一个作品是《弃儿》。直至1942年，萧红不断地创作小说、散文、诗歌等。她创作的故事主要是描写女性人物的。通过描写小女孩、年轻姑娘和老年妇女的经历和遭遇，萧红被认为是表现了那时候中国女性的痛苦以及国家特别困难的历史时刻。以前，女性主义和民族主义被认为是她小说创作的两个特点。

可是，最近几年出现了其他不同观点的评论。根据这些评论，萧红小说的创作被认为是受到她孤独、寂寞、苦难生活的影响。在本论文中，作者通过对萧红描写的一些女性人物的节选来检索作家生活的足迹以及作家对女性意识的特殊目光。

从小女孩到老年妇女的描写可以看出，萧红的女性人物的生活背景与情况是十分寂寞、痛苦、困难与贫穷的。她们一直在寻找爱情、安慰、幸福，但是她们找不到。不管是疾病、贫苦、战争、老婆的恶性（如胡兰河传中的团圆媳妇的婆婆作的）、男人的残酷，萧红笔下的女性人物好像都不得受苦才行。

如《王阿嫂之死》小说中的小环没有父母，她和地主住在一起，但是她的生活完全不幸。之后，她认识了要变成自己新妈妈的女人王阿嫂，可是王阿嫂也会死了（生产时王阿嫂跟她小孩一起也死了）。小环又陷入寂寞的绝境。

同时还有《手》的主角，没有妈妈的王亚明，每天要搬家的非常贫穷的小六，伤悲与寂寞的叶子和被团圆老太太打死了的媳妇。萧红在叙述这些女孩的情节时，表现出了一种感触的态度，似乎在纪念自己的童年经历。

萧红作品中年轻女性人物的记叙与小女孩相比更为悲惨。

《生死场》中的金枝，月英、五姑姑的姐姐（1935）、《王阿嫂之死》中的王阿嫂（1933），《弃儿》中的芹（1933），《桥》中的黄浪子（1935）都有痛苦的生活——她们

都没有做妈妈的能力。月英因为大病了一场失去做妈妈的机会，金枝的孩子被她的丈夫杀死了，五姑姑的姐姐的孩子一出生就死亡，王阿嫂分娩的时候跟孩子一起去世，芹因为没有钱又失去了丈夫，放弃了母亲的权利并逃避作为母亲的任务，而做保姆的黄浪子没有时间养自己的儿子，看着她的儿子沉沦下去。这些描写都是因为萧红在她的生活中没有做母亲的机会：她怀孕两次，第一次她打胎了，第二次她刚刚出生的孩子是死胎。

同时上述的这些女性经常遭受男人残酷、冷漠的对待。男人以他们的女人为工具，把她们当作自己的财物。所以他们常常辱骂女人，对女人拳打脚踢，从来不表现出同理心。

这种男人对女人的态度描写也来自萧红个人的生活。首先是萧红的父亲对她的冷漠态度，然后是她第一个姘夫的行为。而她跟萧军的特别复杂的感情在萧红的小说创造中产生巨大的影响。

最后还有被萧红描写的老婆婆，对于她们，作家们有不同的态度。在汾河的圆月的小玉祖母，她儿子死了以后就发疯了；柳风的老祖母被战争吓到了，所以她一手掀着她的小棉袄，惊慌地抖着。萧红十分可怜这两位老婆婆，因为她们特别弱势和无害。然而，作家萧红对团圆媳妇的老婆婆特别厌恶。那个女性人物体现了中国传统社会中婆婆的态度，并且她一直打家里的媳妇。

反之，萧红对老王婆的态度完全不一样。老王婆是一个非常坚强的人物，倔强地面临她和其他女人生活的困难。她从来不绝望，在所有女性人物眼中，她好像一个堡垒。

除了老王婆以外，萧红对老年女性的冷漠态度是因为她未曾受到祖母的喜爱。

可以说，老王婆可以体现萧红年老后的意愿——过一个痛苦的生活。她愿意有老王婆那样的劲头。只可惜她寿命太短了，不然她一定会变成这样。

Xiao Hong: uno sguardo sull'universo femminile negli anni Venti e Trenta del Novecento tra autobiografia e realtà storica.

Introduzione

Questo piccolo lavoro nasce dall'esigenza di svolgere un'indagine sulla produzione letteraria della scrittrice Xiao Hong 萧红 (1911-1942) e di come nei suoi scritti, sia stata rappresentata la condizione della donna cinese.

Nel portare avanti questa ricerca si è seguito un percorso ideale basandosi su alcuni romanzi e racconti della scrittrice, analizzando in particolare i suoi personaggi femminili suddivisi nelle fasi della vita: l'infanzia, la giovinezza e la maturità.

Dopo una piccola introduzione che analizza la vicenda personale della scrittrice e la sua produzione letteraria, inserendola nel contesto storico-politico e letterario del tempo, si concentra l'attenzione sulla condizione della donna cinese nella prima metà del XX secolo, che vide l'emergere di movimenti per l'emancipazione femminile e il tentativo da parte di molte intellettuali, di affermare il proprio io e la propria indipendenza.

Sulle orme dell'eroina ibseniana, Nora, Xiao Hong e molte altre donne abbandonano la casa paterna, rifiutando di ricoprire il ruolo di Nei ren 内人 e quello di Gongju 工具, cioè giocattolo/strumento nelle mani dell'uomo o dei mariti.

Questa fuga e la conseguente ricerca di indipendenza e del libero amore in Xiao Hong, oltre a riflettersi nella sua vicenda personale, ha avuto un forte impatto su tutta la sua produzione letteraria.

L'essere nata donna costituisce di per sé un motivo di sofferenza; la condizione di subordinazione e di svantaggio accompagna la figura femminile in tutto il suo percorso di vita, dall'infanzia alla maturità, quando poi la sua esistenza non termina prematuramente.

E' così che nei capitoli secondo, terzo e quarto verranno presentate alcune tra le figure di bambine, giovani donne e donne mature che appaiono più significative della produzione letteraria della scrittrice, traducendo gli estratti più rilevanti nei quali vengono narrate le vicende di queste donne.

Il mondo dell'infanzia presentato dall'autrice è costellato da personaggi che per vari motivi, vivono in condizioni di sofferenza o abbandono: l'essere orfane di madre accomuna Xiao Huan 小环 e Wang Yaming 王亚明; insieme a Xiao Liu 小六 condividono una condizione di povertà e abbandono, spesso schernite dai loro compaesani, compagni di scuola, vicini, che, tranne qualche eccezione, sembrano totalmente privi di empatia.

Questa freddezza altrui emerge chiaramente nelle vicende di Yezi 叶子 e della sposa bambina 团圆媳妇 narrata nei *Racconti del Fiume Hulan*. Le convenzioni sociali e la famiglia tradizionale condizionano irrimediabilmente la vita di entrambi i personaggi: Yezi non può esprimere liberamente i propri sentimenti e l'affetto che la lega al cugino; la sposa bambina subisce ripetute violenze dalla famiglia dei suoceri, nella quasi totale indifferenza degli abitanti del villaggio, fino a precipitare in uno stato quasi schizofrenico che viene curato solo per motivazioni di natura strettamente economica.

Le vicende delle giovani donne del terzo capitolo, sono poi strettamente legate al tema della maternità e della malattia, elementi che hanno fortemente caratterizzato la vicenda personale di Xiao Hong.

Le storie di Wang A-Sao 王阿嫂, Qin 芹, Jin Zhi 金枝, Yue Ying 月英, la sorella maggiore della zia Wu 五姑姑的姐姐, Huang Langzi 黄浪子 vedono queste donne oggetto dell'indifferenza e della crudeltà altrui. A volte vengono private delle gioie della maternità e di un matrimonio felice così come accaduto nella vita della scrittrice: i loro figli muoiono nel momento stesso in cui vengono al mondo o durante i primi anni della loro vita.

Wang A-Sao, in seguito alle violenze subite dal figlio del proprietario terriero del luogo, responsabile della morte del marito, muore insieme al proprio bambino non appena lo dà alla luce, Qin decide di dare il proprio figlio in adozione ma viene perseguitata da incubi e sensi di colpa, la giovane Jin Zhi è costretta ad assistere inerme alle violenze del marito che causa della sua piccola, Huang Langzi deve trascurare il proprio figlio per lavorare giorno e notte come balia e la sorella maggiore della zia Wu, partorendo tra atroci sofferenze vede il figlio morire immediatamente dopo la nascita. A Yue Ying infine, non viene nemmeno data la possibilità di essere madre: paralizzata e gravemente malata dopo il matrimonio, muore attorniata dalle altre donne del villaggio nell'indifferenza del marito.

Nel quarto capitolo, le figure di donne anziane presentate hanno vicende più disomogenee: la nonna di Xiao Yu 小玉的祖母 e la vecchia in Ye Feng 夜风, nel contesto della guerra sino-giapponese, appaiono come figure impaurite e deboli: la prima rifiutandosi di accettare la morte del figlio perde il senno mentre la seconda sprofonda nel terrore ogni volta che ode uno sparo e terrorizzata, afferra continuamente una vecchia casacca che utilizza per coricarsi.

Accanto a esse si collocano le figure della suocera della sposa bambina nei *Racconti del fiume Hulan* 团圆媳妇的婆婆 e Madre Wang 老王婆 nei *Campi della Vita e della Morte*. La prima incarna totalmente il modello della suocera tradizionale, ritenendo sistemi educativi ai limiti della crudeltà perfettamente legittimi, senza permettere a sé stessa di provare empatia verso la nuora. La

seconda invece ha una complessità maggiore: punto di riferimento per tutto il villaggio, è costantemente a contatto con esperienze di morte. Non lascia facilmente trasparire le grandi sofferenze che ha patito e sopporta strenuamente durante la vita, per poi tentare il suicidio davanti a situazioni non superabili.

Nell'ultimo capitolo si mettono infine a confronto le diverse interpretazioni in merito alla narrazione di figure femminili nella produzione di Xiao Hong: confrontando le diverse letture che sono state date e svolgendo un maggiore approfondimento, sembra poco convincente e riduttivo classificare Xiao Hong esclusivamente come scrittrice nazionalista o femminista; si evidenzia invece l'impronta prevalentemente autobiografica che caratterizza l'ispirazione delle opere.

CAPITOLO 1



1.1 Cenni Biografici

L'infanzia e la fanciullezza

Nata nel 1911, nel giorno della festa delle Barche Drago¹ (*Duanwujie* 端午节) nella contea di Hulan nella provincia dell'Heilongjiang, all'estremo nord est della Cina, Xiao Hong 萧红, (nome d'infanzia Rong Hua) era figlia di una famiglia di proprietari terrieri².

¹ Questa festività, che si tiene il quinto giorno del quinto mese lunare, nata per commemorare il suicidio del poeta Qu Yuan (340 a.C.-278 a.C.). Per maggiori informazioni su questa festività si veda Xing Qi, *Folk Customs at Traditional Chinese Festivities*, Foreign Language Press, 1988.

Il padre, Zhang Yanju (张延举) era con tutta probabilità un uomo difficile, fermo sostenitore del pensiero tradizionalista, e carente di affetto nei confronti della figlia.

Nato nel 1888, ai tempi della nascita di Xiao Hong, era membro del governo locale della contea di Hulan³, oltre a ricoprire diverse altre cariche nel settore scolastico.

La madre, Jiang Yulan (姜玉兰), viene descritta come una donna che si atteneva scrupolosamente ai dettami tradizionali de il “三从四德⁴” (San cong si de), ovvero all’obbedienza cieca verso il padre (prima del matrimonio), il marito (dopo il matrimonio) e l’eventuale figlio maschio (alla morte del consorte), ed alle quattro virtù richieste alla donna: moralità, proprietà di linguaggio, modestia e diligenza nel lavoro. Lasciandosi influenzare dal fatto che la suocera ed il marito non amassero molto la figlia, di tanto in tanto la maltrattava⁵.

Dopo aver partorito Xiao Hong, sua prima figlia, diede alla luce un altro bambino, questa volta maschio, prima di ammalarsi e morire nel 1919, quando la piccola aveva solo nove anni⁶.

Il padre nel dicembre dello stesso anno si risposò. La nuova moglie non prese in simpatia la piccola Xiao Hong (nel saggio dell’autrice stessa, *Zufu sile de shihou* 祖父死的时候 Quando morì il nonno, - si racconta come la matrigna si limitasse a maltrattarla verbalmente, mentre il padre a volte la picchiava) di conseguenza l’unico punto di riferimento affettivo che le rimase fu il nonno paterno con il quale instaurò un rapporto di profondo affetto.

Il nonno, alla sua nascita aveva già superato i sessant’anni e si avviava verso i settanta, le insegnò a leggere, trascorreva con lei lunghe ore nel giardino e la introdusse alla poesia. Egli, attraverso queste attività, le trasmise l’interesse per la letteratura, la poesia e la pittura, diventando il suo primo vero maestro⁷.

La sua formazione scolastica vera e propria iniziò nel 1920 presso la Scuola elementare Agricola di Hulan, dove rimase fino al 1925, quando andò a studiare presso la prima Scuola superiore municipale femminile di Harbin presso la quale si diplomò nel 1930. Durante questo periodo ricevette l’influenza della letteratura del Quattro Maggio, lesse gli scritti di Lu Xun (鲁迅),

² Cfr. Lily Xiao Hong Lee, A.D. Stefanowska, *Biographical Dictionary of Chinese women, The Twentieth century 1912-2000*, Hong Kong University Press, pag. 580.

³ Cfr. Xiao Hong, *Xiao Hong Quanj* 萧红全集 (Xiao Hong – Opera omnia), Harbin chubanshe, 1991, pag. 1318.

⁴ Chengyu, espressione a quattro caratteri, derivato dal pensiero tradizionale confuciano secondo il quale alla donna era richiesta l’obbedienza prima al padre, poi al marito ed in seguito al figlio maschio. Per approfondimenti si veda Giorgio Trentin, *Dipingere Draghi, Antologia di Chengyu*, Roma, ISIAO, 2011.

⁵ Cfr. 肖凤 Xiao Feng 《萧红研究》 Xiao Feng in 《现代文学讲演集》 *Xiandai wenxue jiangyanji*, Beijing, 北京师范大学出版社 Beijing Shifan daxue chubanshe, 1984, pp. 53-54.

⁶ I dati relative alla data di morte della madre ed al fratello di Xiao Hong sono discordanti confrontando le diverse biografie. Ne *Xiao Hong Quanj* si afferma che Xiao Hong perse la madre a otto anni ed ebbe due fratelli, secondo Luo Binji, autore di *Xiao Hong Xiaozhuan* 萧红小传 (Piccola biografia di Xiao Hong), Beijing, Beijifang wenyi chubanshe 北方文艺出版社, 1987. Ciò avvenne invece quando Xiao Hong aveva dieci anni ed ebbe un solo fratello; secondo Lee e Stefanowska, infine, Xiao Hong perse la madre a nove anni e non viene nominato nessun fratello.

⁷ Ibidem. pp. 54-57.

Mao Dun (茅盾), conobbe la letteratura occidentale (fra cui è doveroso citare Ibsen e la sua celeberrima pièce “Casa di bambola”) e russa (Gorky e Gogol), e partecipò ad una manifestazione contro l’intrusione militare giapponese in Manciuria⁸.

Nel 1930 venne a mancare il suo adorato nonno e Xiao Hong iniziò a covare il desiderio di lasciare per sempre casa sua, dove ormai il rapporto col padre andava peggiorando sempre di più: la famiglia infatti, col pretesto di ridurre le spese, la forzò ad interrompere gli studi, a rinunciare al suo sogno di diventare pittrice e le proposero un matrimonio combinato⁹.

La giovinezza

Come si è detto, per sottrarsi al matrimonio combinato, Xiao Hong lasciò la sua casa natale per recarsi a Pechino insieme a Li Jiewu 李洁吾, a sua volta un importante scrittore dell’epoca, uno studente dell’ex Istituto di Scienze Politiche e giuridiche di Harbin con il quale aveva intrapreso una relazione amorosa. Il viaggio si concluse malamente per la ragazza, che giunta a Pechino, scoprì che Li Jiewu era già sposato¹⁰.

Fatto ritorno ad Harbin, visse un periodo senza casa, confidando nell’ospitalità di amici. Ed abitando per un periodo in un alberghetto.

Trovatasi in grosse difficoltà economiche, scrisse al redattore della Gazzetta Internazionale (Guoji xiebao 国记协报) di Harbin che le diede assistenza ed aiuto. Fu nell’ambiente della gazzetta internazionale che incontrò Xiao Jun., con il quale avrebbe intrapreso una lunga e tormentata storia d’amore.

All’epoca dell’inizio della relazione con Xiao Jun, la giovane era incinta ma lasciò la sua bambina appena nata alle cure dell’ospedale¹¹.

Nel 1932 i due iniziarono a vivere insieme ed iniziarono a manifestarsi i suoi problemi di salute con i conseguenti primi ricoveri in ospedale.

L’anno successivo, spinta da Xiao Jun, Xiao Hong intraprese la sua attività letteraria e con lo pseudonimo di Qiao Yin 悄吟, scrisse il suo primo racconto: “*Qi Er*” 弃儿, Il figlio abbandonato, al quale seguirono numerosi altri racconti l’anno successivo¹².

⁸ Lee, Stefanowska, Ivi, p. 581.

⁹ Cfr. Luo Binji 罗冰激 *Xiao Hong xiaozhuan* 萧红小传 *Biografia breve di Xiao Hong*, cit. in Xiao Hong, *Terre de Vie et de mort* Collection Panda, Beijing, 1978, pag. 8 seg.

¹⁰ Ibidem. Altre biografie danno versioni diverse riportate da Lily Xiao Hong Lee in *op. cit.*, p. 581.

¹¹ Cfr. Luo Binji, *Xiao Hong xiaozhuan*, Heilongjiang chubanshe, Harbin, 1981, pag. 30. Altre biografie dicono che Xiao Hong preferì abortire.

¹² Ivi, *Xiao Hong quanji*, pag. 1323.

Gli spostamenti, la fine dell'amore, la malattia

A causa dell'inasprimento della situazione in quello che oramai era divenuto il Manzhou guo (满洲国, la cui esistenza durò dal 1932 al 1945 circa), stato fondato dai giapponesi una volta occupata la Manciuria ponendovi a capo l'imperatore destituito Aisinjoro Puyi), la situazione per gli scrittori si era fatta sempre più difficile; così, nell'estate del 1934, i due lasciarono Harbin per recarsi a Qingdao dove Xiao Jun prese a lavorare per il *Qingdao chenbao* 青岛晨报 Il Mattino di Qingdao¹³.

Qingdao, Xiao Hong iniziò a scrivere quello che sarebbe diventato il suo capolavoro che terminò nel settembre di quell'anno: *Shengsi chang* 生死场 *I campi della vita e della morte*. Intanto, i suoi problemi di salute perduravano e a tutto ciò si aggiungevano i problemi nella relazione tra lei e Xiao Jun, spesso infedele ed incline a sbalzi d'umore che lo portavano ad assumere atteggiamenti violenti¹⁴.

Nonostante tutto, la relazione proseguì e i due furono costretti, a causa del peggioramento delle condizioni nel nord della Cina, a spostarsi nello stesso anno a Shanghai, dove si stabilirono nella concessione francese. Era l'inizio di una nuova vita e la coppia sembrava aver ritrovato la serenità e la felicità.

Nel novembre di quell'anno i due Xiao incontrarono per la prima volta quello che poi sarebbe diventato "il padre della letteratura moderna cinese", Lu Xun 鲁迅 (1881-1936). A questo primo incontro ne seguirono altri e Lu Xun, conquistato dalla scrittura di Xiao Hong, fece pubblicare a Shanghai, nel dicembre 1935, il romanzo *I campi della vita e della morte* a cui aggiunse una sua prefazione (*Shengsi chang xuyan* 生死场序言, *Prefazione ai Campi della Vita e della Morte*).

Dopo la pubblicazione del romanzo l'armonia tra i due iniziò nuovamente ad incrinarsi finché Xiao Hong non prese la decisione di abbandonare Xiao Jun e di recarsi un periodo in Giappone, a Tokio¹⁵ per far ritorno qualche mese più tardi, riannodando i fili della relazione. Dopo la morte di Lu Xun, avvenuta nel 1936, che colpì profondamente la scrittrice, nel luglio del 1937 iniziò la guerra di invasione della Cina da parte del Giappone.

Nel gennaio dell'anno successivo la coppia, portando avanti una relazione oramai deteriorata, si spostò a Wuhan per poi recarsi a Linfen insieme ad un gruppo di altri scrittori fra cui Tian Jian 田间.

¹³ Ivi, Luo Binji, pag. 50 seg.

¹⁴ Ivi, da Lily Xiao Hong Lee, pag. 582;

¹⁵ Ivi, Luo Binji, pag. 62 seg.

In quel contesto Xiao Hong incontrò per la prima volta Ding Ling 丁玲 che cercò di convincerla a recarsi presso il soviet di Yan'an, ma la scrittrice, ormai decisa ad interrompere definitivamente il rapporto con Xiao Jun, preferì recarsi a Xi An, mentre quest'ultimo aveva l'intenzione di unirsi ai rivoluzionari sulle montagne. Ma fu solo a Xi An che i due decisero di separarsi definitivamente anche se lei era in attesa di un bambino di Xiao Jun che partorì senza vita.

Dopo Wuhan e Xi'an, la scrittrice, in difficoltà economiche e sola, se si esclude l'aiuto di alcuni amici, si recò, perseguitata dai suoi problemi di salute, prima a Chongqing e poi ad Hong Kong.

Nel 1940, con l'aggravarsi delle sue condizioni fece di nuovo ritorno nel Sichuan, ma l'anno successivo, era di nuovo ad Hong Kong dove, su consiglio dell'amica Agnes Smedley¹⁶, si ricoverò in un ospedale della città¹⁷. Lì le venne diagnosticata la tubercolosi e durante il suo ricovero scrisse la sua ultima opera: *Xiaocheng sanyue* 小城三月 *Primavera nella piccola città*.

Il 22 gennaio del 1942, nonostante i diversi interventi effettuati per tentare di salvarle la vita, tuttavia, la scrittrice si spense in un ospedale di Hong Kong alla giovane età di trentuno anni¹⁸.

1.2 Produzione letteraria

Nonostante l'esistenza di Xiao Hong sia stata particolarmente breve, si può notare come il corpus di opere da lei prodotte sia piuttosto ampio.

Nel novero degli Xiao Shuo, si contano quarantadue opere di varia lunghezza, settantadue sono invece i saggi dal taglio autobiografico. A questi si aggiungono alcuni interessanti componimenti poetici e due drammi teatrali.

La sua attività letteraria vera e propria iniziò dopo l'abbandono della casa paterna, la "fuga" a Pechino ed il successivo l'incontro con Xiao Jun e l'inizio della collaborazione con il *Guoji xiebao* 国际写报.

¹⁶ Cfr. Agnes Smedley. *Battle Hymn of China*, London, Victor Gollancz Ltd, 1944, pag. 362

¹⁷ Ivi Luo Binji, Xiao Hong xiaozhuan, pp. 93 seg.

¹⁸ Op.cit. Lily Xiao Hong Lee, Biographical Dictionary of Chinese women, 1912-2000, pag. 584.

Il 1933, può essere considerato l'anno dell'inizio della sua produzione: dalla penna di Xiao Hong scaturiscono numerosi racconti e diversi saggi.

Il primo è *Qi Er 弃儿 Il figlio abbandonato*, a cui seguono *Wang A-sao zhi si, 王阿嫂之死 La morte di Wang A-sao*, *Kan Fengzheng 看风筝 Guardare aquiloni*, *Tuishang de bengdai 退上的绷带 Fasce sulle gambe*, *Taitai yu xigua 太太与西瓜 La signora ed il cocomero*, *Xiao heigou 小黑狗 Il piccolo soldatino giapponese*, *Zhongqiu jie 中秋节 La festa di mezzo autunno* e molti altri.

Per quanto il 1933 sia stato un anno prolifico, e' nel 1934, dopo aver lasciato Harbin per Qingdao insieme a Xiao Jun, che il capolavoro della scrittrice, *Shengsi chang 生死场 I campi della vita e della morte* vede effettivamente la luce. In quell'anno iniziano i primi contatti con Lu Xun che poi si tradussero in un vero e proprio incontro avvenuto a Shanghai qualche mese dopo quando la coppia si trasferì da Qingdao a Shanghai.

Nel 1935, il romanzo venne pubblicato a Shanghai con la prefazione di Lu Xun. L'amicizia ed il sostegno dello scrittore fecero sì che Xiao Hong emergesse nel panorama letterario cinese di quegli anni e potesse essere considerata come una dei rappresentanti e guide della corrente degli scrittori del nord est, composta da scrittori provenienti in gran parte dall'Heilongjiang.

Il gruppo, tra i cui membri più importanti si collocano Xiao Hong 萧红, Duanmu Hong Liang 端木蕻良 (1912-1996), Mu Mutian 穆木天 (1900-1971), Luo Binji 骆宾基 (1917-1994) ed altri, si formò dopo l'incidente sulla ferrovia manciuriana del 18 settembre 1931, utilizzato dai giapponesi come pretesto per anettere la Manciuria, iniziarono a raccontare le condizioni della popolazione del nord est sotto il dominio giapponese.

Successivamente alla pubblicazione dei Campi della vita e della morte e prima del suo viaggio in Giappone vedono la luce i racconti *Gudu de shenghuo 孤独的生活 Una vita solitaria*, *Shou 手 Mani*, *Niuche shang 牛车上 Sul carro dei buoi*.

Negli anni che vanno dal 1936 al 1942, contrassegnati dagli spostamenti (Giappone, Xi'an, Wu han), dal peggioramento delle sue condizioni di salute e dalla rottura con Xiao Jun, dalla sua penna scaturiscono, oltre che a numerosi saggi, *Ma Bole 马伯乐* ed *Hulan he zhuan 胡兰河转 I racconti del fiume Hulan*, in cui l'autrice riprende a descrivere la vita della popolazione del nord-est in cui è cresciuta, quasi in un atteggiamento nostalgico in cui si mescolano sia il distacco nei confronti di atteggiamenti ancora troppo legati alla tradizione ma anche il profondo rispetto per la capacità degli abitanti di sopravvivere nelle dure condizioni in cui si trovava l'Heilongjiang in quel periodo¹⁹.

¹⁹ Cfr. Bonnie S. McDougall – Kam Louie, *The Literature of China in the twentieth century C.*, C. Hurst & Co., London, 1997, pag. 234, 235.

Quest'ultimo costituisce infatti un interessante esempio di romanzo lirico etnografico corale, che presenta una grande varietà di personaggi e di situazioni diverse.

Dopo il suo trasferimento ad Hong Kong, precisamente nel 1941, nasce il suo ultimo romanzo: *Xiaocheng sanyue* 小城三月 *Marzo in una piccola città* in cui, ancora una volta, protagonista è una ragazzina in un lontano villaggio.

A tutta questa produzione di novelle e romanzi sono da ricordare alcuni fra i numerosi saggi che sono di fondamentale importanza per la comprensione dell'universo letterario della scrittrice.

È attraverso di essi che Xiao Hong, riportando i propri ricordi, esprime in maniera più aperta che mai i propri sentimenti ed i suoi stati d'animo nelle varie fasi della sua vita permettendo di tracciare un quadro e più complesso non solo del suo approccio alla produzione letteraria ma anche del suo atteggiamento nei confronti della vita e delle difficoltà che l'hanno costellata.

Tra i circa ottanta saggi prodotti a partire dal 1933, i più importanti da menzionare per comprendere l'universo della scrittrice, sono quelli dedicati alla sua famiglia ed alle sue esperienze personali come il profondo legame con la figura del nonno, l'esperienza di volontario allontanamento in Giappone, il rapporto ed il profondo rispetto per Lu Xun: *Zufu sile de shihou* 祖父死了的时候 *Quando morì il nonno* (1935), *Yongyuan de tongjing he zhuiqiu* 永远的憧憬和追求 *Eterno desiderio e ricerca* (1936), *Zai Dongjing* 在东京 *A Tokyo* (1938), *LuXun xiansheng* 鲁迅先生记 *Ricordo di Lu Xun* ed ancora *Huiyi Lu Xun xiansheng* 回忆鲁迅先生 *Ricordare il signor Lu Xun* (1939).

Ai saggi si aggiungono un piccolo numero di composizioni poetiche, interessanti sia per un certo livello di sperimentalismo nella struttura anche visiva dei versi che per le influenze autobiografiche che vi si possono rintracciare. Un esempio è costituito da *Kubei* 苦杯 *Bicchiere amaro* (1936), suddiviso in undici piccoli componimenti poetici che però hanno un comune sviluppo ed un filo logico in cui vengono riflesse e quasi urlate le sofferenze amorose della scrittrice.

A completare la sua opera rimangono due pièce teatrali ed una vasta corrispondenza.

1.3 Contesto storico-politico 1911 -1942

L'esistenza della scrittrice si interseca con un periodo storico difficile per la Cina. Lo scenario di quei trent'anni circa si presenta come complesso ed articolato, composto da successi ed insuccessi, conquiste e disfatte, guerra e pochissima pace, con una conseguente difficoltà nel rintracciare un filo rosso²⁰.

Un anno dopo la nascita di Xiao Hong, il primo gennaio 1912, veniva ufficializzata la nascita della Repubblica di Cina, con a capo Yuan Shikai 袁世凯 (1859-1916), uno dei funzionari imperiali più influenti nonché fondatore della Nuova Armata, a presidente della repubblica dopo l'accordo raggiunto con Sun Yat-sen 孙中山(1866-1925) e l'abdicazione dell'ultimo imperatore: Aisinjoro Pu-Yi (1906-1967) avvenuta il mese successivo (12 febbraio 1912). La carica di Presidente provvisorio della neonata Repubblica di Cina era stata formalmente assunta da Sun Yat-sen che poi consapevole delle possibili difficoltà che sarebbero derivate con un primo ministro così forte quale era Yuan Shikai, decise di cedergli la carica.

Il delicato equilibrio politico creatosi vedeva da una parte uno Yuan Shikai che si stava preparando alla restaurazione dell'istituzione imperiale e dall'altra un Sun Yat-sen che nonostante il peggioramento delle proprie condizioni di salute cercava di portare avanti la creazione di una repubblica, a partire dalla costituzione di un parlamento.

L'accordo prevedeva lo svolgersi di elezioni nel dicembre 1912 che avrebbero portato alla costituzione di un'Assemblea nazionale. Il compito di organizzare le elezioni venne affidato a Sun Jiaoren, uno dei più vicini collaboratori di Sun Yat-sen. Queste riportarono una vittoria del Partito Nazionalista e l'elezione a primo ministro di Sun Jiaoren 宋教仁(1882-1913) che tuttavia venne assassinato nel marzo del 1913. Scoperto il coinvolgimento dello stesso Yuan Shikai nell'assassinio, la situazione divenne ancora più instabile: quest'ultimo iniziò letteralmente a "smontare" la neonata macchina repubblicana iniziando con il rimuovere dalle cariche i governatori provinciali fedeli al Guomin Dang. In seguito ottenne di estendere il proprio mandato di Presidente della Repubblica per poi dichiarare fuori legge il Partito Nazionalista e sciogliere tutte le assemblee rappresentative.

Il colpo di grazia alla Repubblica venne dato poi nel 1915, quando venne avviata una campagna alla proclamazione di Yuan Shikai a "nuovo imperatore costituzionale"²¹.

La nuova esperienza imperiale, che durò fino al 1916, anno della morte di Yuan Shikai, contribuì ad aumentare la situazione caotica della Cina. Alla sua morte infatti, il mandato

²⁰ Cfr. Guido Samarani, *La Cina del Novecento, Dalla Fine dell'Impero ad oggi*, Einaudi, Torino, 2004, pag. 5 seg.

²¹ Ivi, pag. 13 seg.

dell'Assemblea Nazionale era scaduto, rendendo impossibile la riorganizzazione di nuove elezioni. Emersero pertanto delle personalità provenienti dai ranghi più alti dell'esercito che iniziarono a controllare varie porzioni del territorio poggiando il loro potere sulla forza militare di cui disponevano²². L'egemonia di quelli che poi sarebbero diventati noti come "Signori della guerra" iniziò a partire dal 1917, inaugurando un periodo contrassegnato da scontri e lotte tra fazioni per il controllo della Cina. Gli scontri avvennero maggiormente nella parte settentrionale e centrale della Cina mentre nel Sud la situazione era relativamente più tranquilla con la fondazione da parte di Sun Yatsen a Canton di un governo alternativo a quello di Pechino.

L'ascesa al potere dei militari in quegli anni comportò il declino dell'amministrazione pubblica, la fuga dei ricchi dalle campagne; dove il banditismo si diffondeva a macchia d'olio, l'abbandono dei lavori di contenimento e deflusso delle acque che comportarono il verificarsi di inondazioni e carestie ma al contempo, creò un vuoto che si riflesse in un'inaspettata libertà ideologica²³.

La rinascita dell'istituzione imperiale in Cina si intersecava con la Prima Guerra Mondiale che rendeva la Cina un campo di battaglia su cui le grandi potenze erano intenzionate a misurarsi per estendere la loro influenza. E' in tale contesto che si colloca la presentazione a Yuan Shikai delle cosiddette "Ventuno Domande" da parte del governo giapponese oltre ad autorizzare l'inserimento dei nipponici in tutti i livelli, politici, finanziari, e produttivi²⁴.

Il 7 maggio 1915, successivamente divenuto noto come "Giorno dell'Umiliazione Nazionale", le Ventuno domande vennero controfirmate da Yuan Shikai, posto davanti ad un ultimatum da parte giapponese.

Questo episodio unito alla crescita della presenza delle altre potenze straniere nel territorio cinese, la partecipazione della Cina alla prima Guerra mondiale (il governo di Canton dichiarò guerra alla Germania ed i cinesi inviati in Europa andarono principalmente a riempire il vuoto lasciato nelle fabbriche dagli operai – soprattutto francesi- per permettere alla produzione di continuare o vennero assoldati come scavatori di trincee) e le conseguenze che il trattato di Versailles ebbero sulla Cina (era stato firmato un accordo che concedeva al Giappone il controllo dello Shandong con la richiesta di una restituzione "indiretta" contribuirono ad inasprire il clima di insoddisfazione nella classe intellettuale che sfociò nel 1919 nel Movimento del Quattro Maggio (五四运动 Wusi Yundong). Ruolo fondamentale nella propagazione di questo movimento venne esercitato dall'Università di Beida (北京大学/北京大学 Beida Daxue / Beijing Daxue) e dalla

22 Cfr John King Fairbank, Denis Crispin Twitchett a cura di, *The Cambridge History of China: Republican China, 1912-1949*. Part 1, Cambridge, Cambridge University Press, 1983 , pp. 64/65

23 Cfr. Roberts, *Storia della Cina*, Newton Compton Edition, 2005, pp. 458 seg.

24 Samarani, Ivi pag. 56 seg.

rivista Gioventù Nuova, che, attraverso gli editoriali di Chen Duxiu 陈独秀 (1879-1942) come *Appello alla gioventù* (editoriale scritto in occasione dell'uscita del primo numero nel 1915) e *Il metodo di Confucio e la vita moderna* (1916) esortava la classe intellettuale giovanile cinese a svecchiare la nazione ed a ridare una nuova dignità alla Cina.

Il dibattito si estese non solo alla sfera politica, ma soprattutto a quella sociale dando una notevole spinta per un processo di profonda riforma. Al dibattito sulla condizione in cui versava in quel momento la Cina, si aggiunse quello degli intellettuali e degli scrittori sulla lingua da utilizzare per meglio veicolare i loro messaggi alla popolazione e permettere una comprensione più immediata.

A quest'ultimo dibattito si aggiunse anche la voce delle donne che, dopo i primi tentativi di emanciparsi all'inizio del Novecento, fecero sentire sempre di più la loro voce in favore di una "liberazione" della donna dalle catene della tradizione confuciana nelle quali era da secoli legata.

Per quanto riguarda la sfera politica, in quegli anni si assistette alla nascita del Partito Comunista Cinese (共产党 Gongchan dang) nel 1921 a Shanghai ed alla riorganizzazione del Partito Nazionalista Cinese (国民党 Guomin dang) entrambi con l'aiuto dei russi²⁵.

Mentre il primo cercava di stabilire il suo potere attraverso il sostegno della classe operaia cinese (il cui numero in quegli anni era piuttosto esiguo confrontato con la stragrande maggioranza della classe contadina) e più in generale delle masse, il secondo poneva la sua forza sull'organizzazione del partito ed il sostegno delle forze armate. Sotto l'influenza russa i due partiti iniziarono una forma di collaborazione che doveva portare alla riunificazione della Cina ed all'eliminazione del potere dei Signori della Guerra.

Quest'alleanza, nota con il nome di Fronte Unito, che iniziò la Spedizione verso nord nel 1926, anno successivo alla morte di cancro di Sun Yatsen avvenuta nel 1925, in breve tempo riuscì a recuperare i territori di sette province meridionali e centrali ed a stabilire la capitale a Nanchino.

Si apriva, quindi, nel 1927 quello che sarebbe diventato noto come il Decennio di Nanchino (1928-1937).

Nello stesso momento si assistette alla diffusione dei primi movimenti contadini nelle campagne, nei quali il giovane Mao Zedong 毛泽东 (1893-1976) poneva le maggiori speranze ritenendo che dovesse essere proprio la classe contadina, che costituiva la stragrande maggioranza

²⁵Per un approfondimento sulle circostanze e le vicende dei due partiti si vedano Arif Dirlik, *The origins of Chinese Communism*, Oxford University Press, Oxford, 1989 e Terry Dwight Bodenhorst, *Defying modernity: Guomindang rhetorics of a New China 1920-1970*, Center for Chinese Studies, University of Michigan, 2002

della popolazione cinese del tempo, la forza su cui bisognava puntare per attuare il cambiamento ed il successo del comunismo in Cina²⁶.

Nel 1928 l'esercito nazionalista, che stava proseguendo la Spedizione verso Nord, raggiunse Pechino e concluse la spedizione rinominando la città Beiping.

Il Tibet, il Xingjiang, la Mongolia Interna e la Manciuria rimanevano ancora sotto il controllo dei Signori della Guerra, influenzati a loro volta dalle potenze straniere. In particolare in Manciuria, sotto il controllo prima di Zhang Zuolin 张作霖 (1875-1928) e poi del figlio Zhang Xueliang 张学良 (1901-2001), era fortemente influenzata dalla presenza giapponese.

Il governo di Nanchino, fondato ufficialmente il 10 ottobre 1928, si adoperò per la promulgazione di una costituzione e ad una serie di leggi organiche. Esso aveva a capo un sistema centralizzato e gerarchizzato al cui capo sedeva Chiang Kai-Shek 蒋介石 (1887-1975) il quale a sua volta aveva accumulato le più alte cariche dello stato²⁷. Il controllo politico e militare sulla Cina di Chiang Kai Shek era comunque limitato: egli tentò di convocare i vari comandanti militari per attuare un processo di smobilitazione degli effettivi militari. Il fallimento di questa politica portò al riaccendersi di conflitti militari tra il governo di Nanchino e i comandanti militari provinciali.

A questa complessa situazione si aggiungevano gli attriti tra il Partito Comunista Cinese ed il Partito Nazionalista. Essi portarono all'organizzazione tra il 1930 ed il 1934, di "campagne di sterminio ed orientamento" contro basi rurali comuniste nella Cina meridionale.

La situazione all'inizio degli anni trenta si presentava con i nazionalisti che dalla capitale Nanchino cercavano di ristabilire un controllo sul territorio cinese avviando una serie di riforme ed al contempo intraprendendo la Guerra civile contro il PCC. Quest'ultimo aveva stabilito la propria base nel Jianxi dal quale avrebbe affrontato l'accerchiamento della macchina militare nazionalista fino al 1934 quando venne intrapresa la Lunga Marcia verso la base di Yanan nello Shaanxi.

Nel nord est a partire dal 1931 venne fondato lo stato fantoccio del Manzhou Guo 满洲国, stabilito dai giapponesi che vi posero nominalmente a capo Aisinjoro Puyi.

Da quella base pochi anni dopo partì l'invasione giapponese della Cina. La Guerra sino giapponese, le cui date si collocano ufficialmente tra il 1937 ed il 1945, vide i primi scontri iniziare appunto nel 1931, con l'incidente ferroviario di Mudken, noto anche come Incidente Mancese, che diede il pretesto per l'invasione giapponese del nord est della Cina. In seguito i nipponici iniziarono a rinforzare la loro presenza militare nell'area di Shanghai procedendo alla sua smilitarizzazione.

²⁶I primi movimenti vennero documentati in primis dallo stesso Mao Zedong ne il *Rapporto d'inchiesta sul movimento contadino dello Hunan*, per approfondimenti si consulti, Mao Zedong, *Report of an Investigation into the Peasant Movement in Hunan*, Foreign Language Press, 1953. Per la versione in lingua originale si veda 毛泽东, *湖南农民运动报告 (Hunan nongmin yundong baogao)*, 人民出版社 (Renmin chubanshe), 1951.

²⁷Guido Samarani, Ivi, pp.87 seg.

Nel 1933 poi i giapponesi sferrarono un altro attacco a nord riuscendo a smilitarizzare l'aria di Pechino e Tianjin con l'obiettivo di accerchiare i territori controllati dai nazionalisti con aree cuscinetto.

La Seconda Guerra sino-giapponese ebbe inizio nel 1937, con le maggiori battaglie combattute nell'area del fiume Yangtze. A partire dall'estate dello stesso anno, truppe e forze navali giapponesi vennero ammassate a Shanghai e nell'arco di pochi mesi la città venne posta sotto il controllo nipponico. Da qui le armate procedettero verso Nanchino per attaccare il cuore della repubblica cinese.

L'inverno di quell'anno vide Chiang Kai-Shek e l'alto commando nazionalista lasciare la città per trasferire la capital prima a Wuhan e successivamente a Chongqing lasciando spazio per un'offensiva giapponese alla città divenuta nota come "Il massacro di Nanchino"(fine dicembre 1937, gennaio 1938).

I conflitti interni tra la fazione nazionalista e quella comunista complicavano ulteriormente la situazione rendendo la resistenza all'invasione giapponese carente di efficacia. In particolare dopo lo scoppio della seconda Guerra mondiale il partito Nazionalista iniziò a ricevere fondi dagli alleati per la resistenza antigiapponese che vennero scarsamente utilizzati. Dal 1939, mentre i giapponesi completavano l'occupazione di Canton ed Anoi, ripresero gli scontri tra il Pcc ed il Gmd.

L'anno successivo venne costituito il governo fantoccio retto da Wang Jing Wei 汪精卫 (1883-1944) con capitale a Nanchino.

Nel 1941 tuttavia l'attacco giapponese a Pearl Harbour cambiò lo scenario della Guerra sino-giapponese catapultandolo sulla scena mondiale.

Venne dichiarata ufficialmente Guerra al Giappone e Chiang Kai Shek divenne il punto di riferimento per le truppe alleate in Cina. Lo scenario del 1942, anno della morte della scrittrice, vede i comunisti combattere a nord del fiume giallo facendosi sostenere dalla popolazione Contadina, I nazionalisti al sud ricevere aiuti dagli alleati per la resistenza anti giapponese, il governo fantoccio a Nanchino ed i giapponesi che mantenevano per il moment oil controllo di una vastissima porzione del territorio cinese.

1.4 L'universo letterario 1900- anni '40

Nella prima decade del Ventesimo secolo, divenne evidente che il sistema educativo tradizionale, basato sul sistema degli esami imperiali era diventato ormai obsoleto ed incapace di formare degli intellettuali che avessero una più moderna del mondo circostante e degli avvenimenti che stavano avvenendo.

L'ammodernamento del sistema scolastico e l'incoraggiamento dato agli studenti cinesi affinché passassero dei periodi di studio all'estero portò al formarsi di una nuova coscienza tra gli intellettuali, veicolata anche dalle numerose traduzioni di alcuni fra i più grandi classici della letteratura occidentale. Questi ultimi portarono una nuova prospettiva e nuove idee all'interno del panorama intellettuale cinese. Con la caduta dell'impero, la rapida fine del tentativo di restaurazione di Yuan Shikai seguito dall'istaurarsi del regime dei Signori della Guerra si creò uno spazio di libertà intellettuale che non aveva mai potuto avere luogo in Cina nei secoli precedenti²⁸.

Questo fermento trovò la sua espressione in particolare nella pubblicazione di un giornale basato a Shanghai, dedicato alla diffusione della nuova cultura in Cina: Xin qingnian 新青年 Gioventù Nuova, diretto da Chen Du Xiu 陈独秀 (1879-1942). Punto di svolta fu la pubblicazione sul giornale nel 1918 di *Kuang ren de riji*, 狂人的日记 *Diario di un pazzo*, racconto di Lu Xun che ebbe un grosso impatto sul mondo intellettuale, sul modo di fare letteratura e sull'uso stesso della lingua cinese (il racconto venne redatto interamente in Baihua)²⁹.

L'anno successivo, in seguito alle conseguenze che la Conferenza di Versailles aveva portato alla Cina, si diffuse il malcontento tra gli studenti che il 4 Maggio 1919 si riunirono in Piazza Tian An Men a Pechino per manifestare contro la debolezza del governo e gli accordi che erano stati presi a Versailles³⁰.

Da qui prese l'avvio quello che sarebbe diventato noto come il Wu Si Yundong, 五四运动 Movimento del Quattro Maggio, del quale uno degli aspetti più importanti fu la, Wenxue geming, 文学革命, Rivoluzione Letteraria con il passaggio dal wenyān 文言 al baihua 白话, ma soprattutto con l'opposizione da parte della nuova letteratura ai valori morali confuciani e all'ordine sociale tradizionale.

²⁸Cfr. Bonnie S. McDougall, Kam Louie, *The literature of China in the Twentieth Century*, C. Hurst & Co. (Publishers) Ltd., London, 1997, pag. 13 seg.

²⁹Per il dibattito sul Baihua ed i suoi sviluppi si veda Giuliano Bertuccioli, *La letteratura cinese*, Edizioni Accademia, Milano, 2007, pag. 326 e seguenti.

³⁰Ibidem, pag. 18 seg.

Questa nuova letteratura rifletteva il desiderio di una Cina nuova, moderna e potente³¹:

La grande maggioranza dei giovani intellettuali finì con il ripudiare le forme di cultura tradizionale associate al confucianesimo, e pochi furono coloro che cercarono, o ricevettero incarichi burocratici secondo il vecchio sistema. In questo periodo gli scrittori diventarono non tanto un'élite, bensì un'intelligenza, e molti trovarono impiego nel nuovo sistema di istruzione³².

La rivoluzione letteraria si manifestò altresì attraverso la formazione di Associazioni letterarie, con i propri programmi e attività editoriali. Queste associazioni, fondate da quelli che sarebbero diventati gli esponenti più importanti della letteratura cinese del Novecento, si adoperarono in un'intensa attività di pubblicazione, svolgendo una profonda opera di innovazione attraverso romanzi, poesie, ma anche numerosi saggi ed articoli³³.

La Wenxue yanjiu hui, 文学研究会, Società di ricerche letterarie, (1920), la Chuangzao She, 创造社 Società Creazione, (1921), la Xinyue she, 新月社 Società della Luna Nuova, (1928), la taiyang She, 太阳社 Società Sole, (1928), la Yusi, 语丝 Società dei tessitori di parole, (1924), furono le protagoniste di questo rinnovamento che, dalla Rivoluzione Letteraria (1917 - 1923), portò nel giro di alcuni anni ad una seconda fase, quella della Geming Wenxue, 革命文学 Letteratura Rivoluzionaria (1925 – anni '30).

Zhou Zuoren 周作人 (1885-1967), Guo Moruo 郭沫若 (1892 – 1978), Mao Dun 茅盾 (1896 - 1981), Hu Shi 胡适 (1891 - 1972), Xu Zhimo 徐志摩 (1897 - 1931), Yu Dafu 郁达夫 (1896 - 1945), furono i principali protagonisti dello sviluppo di queste associazioni letterarie.

Allo sviluppo di questa nuova letteratura si accompagna lo sviluppo della letteratura femminile in baihua che in un primo periodo (1917 – 1927) si concentrò sulla difesa dei diritti della donna, successivamente (fine anni '20 – anni '30) sui problematiche del rapporto tra la donna e le tematiche rivoluzionarie ed infine (anni '30 e '40 contrassegnati dalla guerra sino-giapponese e civile) assunse diverse tendenze differenziandosi secondo le province di appartenenza delle varie scrittrici ed in diverse correnti dal romanticismo, al realismo, simbolismo e naturalismo³⁴.

Negli anni della repubblica cinese la scrittura femminile fu caratterizzata dall'espressione della soggettività: per le donne, il diritto alla soggettività era rappresentato innanzitutto dal diritto all'amore e al riconoscimento della donna come individuo e non uno “strumento”.

In seguito al saggio di Zhou Zuoren, *Zhongguo xiaoshuo de nannü wenti 中国小说的那女问题, Il problema dei rapporti tra uomo e donna nella narrativa cinese* (1919), si sviluppò il dibattito

³¹Cfr. Idema, Haft, *Letteratura Cinese*, Cafoscarina, Venezia, 2008, pag. 296, 297.

³²Ivi. Cit. pag. 300

³³Cfr. Lionello Lanciotti, *Letteratura Cinese*, Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi, Società Editrice Libreria,

³⁴Cfr. Jin Siyan, *L'écriture féminine chinoise du XX^e siècle à nos jours, Trame des souvenir set de l'imaginaire*, Parigi, Editions You Feng Libraire & Editeur, 2008, pag. 38 seg.

che portò ad una presa di coscienza di molte autrici le quali manifestarono la necessità di esprimere il proprio io e la loro individualità.

Abbandonare il focolare domestico, sfuggire i vincoli familiari, il matrimonio combinato, divennero elementi caratterizzanti della scrittura femminile dell'epoca.

Le prime autrici a far sentire la loro voce in quest'epoca furono Lu Yin 庐隐 (1898 - 1934), Bing Xin 冰心 (1900 - 1999), Ding Ling 丁玲 (1904 - 1985), Xiao Hong 萧红 e Zhang Ailing 张爱玲 (1920 - 1995).

Attraverso le loro opere queste autrici intrapresero un percorso per la costruzione di un'identità femminile disgiunta dalle etichette tradizionali.

Haibin guren, 海滨古人 Amiche in riva al mare (Lu Yin), *Liuyi zi, 六一姊 Sorella Seiuno*, (Bing Xin), *Shafei nüshi de riji, 莎菲女士的日记 Il diario della signorina Sofia* (Ding Ling), *Shengsi chang, 生死场 I campi della vita e della morte*, (Xiao Hong), *Jin suo ji, 金锁记 Giogo d'oro*, (Zhang Ailing) e *Wo zai Xia cun de shihou, 我在霞村的时候 Quando ero al villaggio Xia* (Ding Ling), mostrarono attraverso le vicende delle varie protagoniste ed i diversi punti di vista delle scrittrici, la condizione delle donne in quegli anni con un io spesso lacerato e sofferente.

Alcune delle scrittrici di questi anni confluirono nella Zuoyi zuojia lianmeng 左翼作家联盟 Lega degli scrittori di sinistra, fondata nel marzo del 1930 da Lu Xun, mentre altre decisero di seguire strade alternative o di abbandonare la terra natia per recarsi negli Stati Uniti d'America, come nel caso di Zhang Ailing.

Per la Lega, fondamentale era la popolarizzazione della letteratura ed i temi da mettere in risalto erano quelli della resistenza contro i giapponesi, la lotta di classe, le masse e non il singolo individuo.

La diffusione di queste teorie ed il confluire di molti scrittori al soviet di Yan'an portò ad un'ulteriore svolta nel panorama letterario del tempo: il 2 maggio 1942 venne indetta una Conferenza sull'arte e la letteratura i cui esiti determinarono la produzione letteraria e culturale dei successivi trent'anni. In particolare furono gli Yanan wenyi zuotanhui de jianghua, 延安文艺座谈会的讲话 Discorsi alla Conferenza di Yan'an sull'arte e la letteratura, i discorsi tenuti da Mao Zedong, di apertura e di chiusura, che tracciarono la linea da seguire per gli scrittori che intendevano servire la causa proletaria in modo da attuare una presa di coscienza ai lavoratori, contadini e soldati della loro situazione indicando la strada per un futuro migliore sotto la guida dei comunisti attraverso la presentazione di modelli di condotta positivi da emulare³⁵.

³⁵Idema, Haft, Ivi. pag. 331.

1.5 L'universo rurale, la crisi agraria e la popolazione contadina

Dopo il 1911 le condizioni economiche in Cina rimasero all'incirca le stesse del periodo della dinastia Qing: la produzione agricola era di fatto insufficiente per sfamare la grande massa dei contadini e tutti i tentativi fatti prima da Yuan Shikai, da Sun Yatsen e da Chiang Kaishek poi, diedero risultati effettivamente positivi. L'universo rurale cinese era caratterizzato da sovrappopolamento, povertà del terreno insieme all'incapacità, dovuta all'arretratezza dei sistemi utilizzati, di trarre il maggior raccolto possibile dalle terre.

L'attività agricola era legata ad un ritmo e ad una sequenza piuttosto fissa del lavoro che si snodava lungo le varie stagioni dell'anno³⁶.

Per quanto riguarda la società rurale, la popolazione contadina contava circa 400 milioni di persone che conducevano una vita ancora fortemente influenzata dalla tradizione nonostante i cambiamenti politici che avevano attraversato e che stavano attraversando il paese.

I due nuclei principali della società rurale erano le famiglie, composte da nuclei familiari di ampiezza variabile ovvero dai quattro ai trenta membri per famiglia, ed il villaggio, che solitamente comprendeva un numero di famiglie variabili, dalle decine a qualche centinaio ed in cui solo una o due famiglie possedevano a tutti gli effetti la terra³⁷.

Era proprio il possesso di quest'ultima che costituiva il tratto distintivo della gentry, anche se quest'ultima, dopo la nascita della Repubblica, e ancora prima, dopo l'abolizione del sistema degli esami imperiali, aveva iniziato a spostarsi verso i centri urbani favorendo l'emergere di una nuova classe dirigente.

Nel clima di instabilità politica, la violenza nelle campagne si diffuse sempre di più: bande di briganti, soprattutto a carattere locale, erano formate non solo da elementi provenienti dagli strati più bassi della società, ma anche da uomini provenienti dagli eserciti locali dei signori della guerra così come esponenti decaduti di famiglie della gentry locale³⁸.

Per quanto riguarda la produzione, il settore agricolo era composto principalmente da 60-70 milioni di fattorie familiari. La divisione fra i vari villaggi non era netta, i limiti normali di interazione sociale non erano i confini degli stessi, ma i limiti tra i gruppi dei villaggi ed i vari mercati che si svolgevano³⁹. Nella confusione ed instabilità politica del dopo 1911, si riuscì ad

³⁶Ivi, pag. 230 seg.

³⁷De Giorgi, *La società cinese tra l'ultima parte del XIX secolo e il 1949*, in *La Cina*, a cura di Maurizio Scarpari, Vol III, *Verso la Modernità*, Einaudi, Torino, 2009, pp. 531 seg.

³⁸Ivi, pag. 536 seg.

³⁹John King Fairbank, Albert Feuerwerker, Denis Crispin Twitchett a cura di, *The Cambridge History of China: Republican China, 1912-1949*, pt. 2, vol. 13, Cambridge, Cambridge University Press, 1986 pag. 230 seg.

iniziare un esame della situazione agraria negli anni Venti e Trenta. Questi rivelarono un progressivo impoverimento ed il propagarsi di una crisi agraria le cui cause vengono generalmente identificate da un lato nella maldistribuzione della terra a partire dagli anni Venti, iniziò a propagarsi una crisi agraria che nel giro di dieci anni assunse dimensioni di una certa gravità a causa di diversi fattori: da un lato le città stavano diventando sempre più dipendenti dalle importazioni straniere in un momento in cui i villaggi non riuscivano a fornire i beni necessari, dall'altro, la miseria delle campagne causava la migrazione di contadini verso la città.

Dal 1929 si riscontrò una progressiva stagnazione della produzione agricola, con una diminuzione del guadagno dovuto alle nuove tasse imposte dai signori della guerra, alla confisca dei beni delle fattorie, ed al sistematico impiego della popolazione agricola in attività non legate alla sfera rurale. A tutto ciò si aggiunse la distruzione delle vie di comunicazione a causa delle attività militari che interessarono la Cina in quel periodo, una serie di calamità naturali che portarono la produzione agricola di fatto al collasso⁴⁰.

Per quanto riguarda la popolazione rurale, la nascita di una donna era percepita solo come l'inizio di un problema: innanzitutto dovevano essere nutrite anche se non sarebbero state utili nei lavori agricoli come gli uomini e per di più dovevano essere date in sposo una volta cresciute. Di conseguenza venivano nutrite meno dei bambini maschi alla loro nascita (senza contare il diffusissimo fenomeno dell'infanticidio femminile) contribuendo a diminuire la percentuale di popolazione femminile rispetto a quella maschile⁴¹.

Tutto ciò se da un lato comportava una maggiore percentuale di forza lavoro nei campi, dall'altro rendevano molto difficile il matrimonio stesso nelle fasce più povere della popolazione. Si diffuse pertanto il costume di "adottare" una nuora, solitamente più grande del futuro sposo così che potesse essere d'aiuto. Per le fasce ancora più basse della popolazione, non era possibile nemmeno attuare questo sistema, pertanto erano piuttosto diffusi costumi inumani come, prendere in prestito la moglie di qualcun altro per un periodo di tempo o addirittura che due uomini prendessero la stessa moglie in sposa⁴².

⁴⁰Ivi, pag. 258 seg.

⁴¹Cfr. Ono Kazuko, *Chinese Women in a Century of Revolution, 1850-1950*, Stanford University Press, Stanford, California, 1989. pp.140 seg.

⁴² Ono Kazuko, Ivi, pp. 144-145

1.6 La condizione femminile nella Cina (1912-1949)

Dopo la fondazione della Repubblica Cinese la questione femminile divenne uno dei temi più importanti per misurare l'effettiva modernizzazione sociale della nazione⁴³.

E' doveroso fare un distinguo tra la condizione femminile nella sfera cittadina ed in quella rurale. Mentre nella prima il cambiamento e l'enfasi posta sulla necessità di un cambiamento ed di un miglioramento della condizione femminile, nella sfera rurale gli effetti del sollevamento della "Questione femminile" furono decisamente più attenuati.

Secondo la tradizione confuciana ed i suoi classici come il *Li Ji 礼记*, Classico dei Riti affermavano in più di un passaggio la rigida separazione tra i due sessi, la proibizione alla donna di parlare di questioni che riguardassero il marito e la sua quasi totale impossibilità di scelta di un compagno di vita.

Il cambiamento investì soprattutto la sfera dell'educazione, della famiglia, nel segno di due parole chiave "Questione femminile 妇女问题" e "Emancipazione 解放".

Questi termini avevano già avuto modo di emergere a partire dalla fine dell'Ottocento, con il propagarsi di movimenti per l'abolizione della pratica della fasciatura dei piedi, bandita ufficialmente nel 1902⁴⁴, e dei movimenti per una riforma dell'educazione femminile portati avanti in particolar modo da Liang Qichao 梁启超 (1893-1929). Egli nel suo saggio, *Lun Nüxue 论女学 Sull'educazione femminile*, aveva sottolineato come la mancanza dell'educazione femminile costituisse una delle cause della povertà del paese poiché esse non avevano accesso ai mestieri più vari e non potevano quindi contribuire allo sviluppo⁴⁵.

A partire dagli anni Dieci, numerosi intellettuali, all'interno del movimento per la "Nuova Cultura" iniziarono a criticare aspramente la famiglia tradizionale confuciana che con i suoi valori patriarcali, subordinava la donna al volere del padre, del marito e del figlio, privandola di qualsiasi possibilità di scelta (De Giorgi, 2009, pag. 543). In particolare, il principio dei tre legami e le quattro virtù, sancito dal chengyu, Sancong side 三从四德 ovvero l'obbedienza della donna dapprima nei confronti del padre, poi del marito e poi di seguito al figlio; insieme alle quattro virtù, ovvero moralità, proprietà di eloquio, modestia nell'aspetto e nelle maniere, diligenza nei lavori,

⁴³ Laura De Giorgi, *La società cinese tra l'ultima parte del XIX secolo e il 1949*, in Scari pari, Samarani, La Cina, Verso la Modernità. Torino, Einaudi, 2009, pp. 538 seg.

⁴⁴ Fairbank John K., Kwang-Ching Liu; *The Cambridge History of China, Volume 11, Part 2*, Cambridge, Cambridge University Press, 1980, pp. 569-570.

⁴⁵ Liang Qi Chao 梁启超, *Liang Qichao quanji 梁启超全集 (Liang Qichao, opera omnia)*, Beijing, Beijing chubanshe, 1999, pp. 31-33.

costituivano il principio secondo cui si giustificava e si fondava la sottomissione della figura femminile a quella maschile⁴⁶.

L'autorità del capo famiglia era assoluta e tutta la struttura della famiglia era basata sulla relazione gerarchica tra padre e figlio, marito e moglie, vecchi e giovani con l'implicita sottomissione di chi occupava una posizione subordinata. La necessità di perpetuare la linea di discendenza maschile comportava al contempo una forte enfasi sulla castità femminile così come l'incoraggiamento del sistema poligamico⁴⁷.

Tra i sostenitori dell'emancipazione femminile, oltre a numerosi intellettuali e scrittori uomini, di grande importanza furono le figure di He Yin Zhen (1884 – 1920 ca.) e di Qiu Yin, che possono essere considerate le prime esponenti del movimento femminista cinese.

La prima, nota con il nome di He Zhen, spesso identificata come un'anarco-femminista, scrisse numerose opere nelle quali si attua un'analisi del movimento per il suffragio femminile in Europa e negli Stati Uniti d'America usate non solo contro l'oppressione delle donne in Cina, ma anche delle condizioni di vita delle donne in Giappone⁴⁸. Come afferma ne *Sulla questione della liberazione femminile* del 1907, la necessità per la donna di essere relegata alla sfera interna era dovuta storicamente alla prevenzione di relazioni illecite ma poi si tramutò in uno strumento per il controllo totale su di essa⁴⁹.

Qui Jin (1875-1907), divenne una delle portavoci più importanti del movimento femminista cinese dopo aver lasciato marito e due figli nella madre patria per andare a studiare in Giappone⁵⁰.

Da lì si sforzò in un'intensa attività di propaganda attraverso numerosi discorsi e scritti. Uno dei più importanti, apparso nel 白话报 Baihua Bao, un giornale di cui lei era la redattrice, “A respectful proclamation to China's 200 Million Women Comrades” è un vero e proprio manifesto.

Questo scritto, facendo riferimento alla propria esperienza di donna che ha subito la fasciatura dei piedi insieme al destino di un infelice matrimonio combinato, si rivolge alle donne di tutte le età incitandole allo studio ed alla formazione come unico mezzo perseguibile per una vera indipendenza ed emancipazione.

“Se volete sfuggire alle catene degli uomini, dovete essere indipendenti. Se cercate l'indipendenza, dovete guadagnare conoscenza ed organizzazione. In Giappone l'educazione femminile sta diventando più popolare ed ogni donna sta diventando esperta nel proprio lavoro e

⁴⁶ Per approfondimenti si veda Maurizio Scarpari, *Il Confucianesimo, I fondamenti ed i testi*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2010 e H.G. Creel, *Confucius and the Chinese way*, New York, Harper Torchbooks, The Cloister Library, 1960.

⁴⁷ Ono Kazuko, *Chinese women in a century of Revolution, 1850-1950*, Stanford University Press, Stanford, California, 1989, pp. 93-94.

⁴⁸ Lydia Liu, Rebecca E. Karl, Dorothy Ko, *The birth of Chinese Feminism, Essential Texts in Transnational Theory*, Columbia University Press, New York, 2013, pag. 2-3.

⁴⁹ Ivi, pag.53 seg.

⁵⁰ Ivi, pag. 59 seg.

nel costruire una vita per se stessa. (Le donne giapponesi) Stanno cercando di disfarsi di una vita senza lavoro nella quale si ritrovano dipendenti dai propri mariti. E, grazie a ciò, la loro nazione sta diventando più forte."⁵¹

Tuttavia fu con il 1919, in particolare con l'esplosione del Movimento del Quattro Maggio, che il tema della questione femminile divenne scottante: il dibattito sul contrasto tra sfera privata e quella pubblica ovvero, tra 内 Nei e 外 Wai (la donna era tradizionalmente denominata Neiren 内人 e secondo la cultura tradizionale non doveva interessarsi agli affari del marito che riguardavano la sfera pubblica), portò le donne, soprattutto intellettuali, ad essere più coscienti della loro posizione.

Una delle questioni più dibattute divenne quella della castità femminile, emersa dopo la traduzione dal giapponese del trattato "La questione della castità femminile", pubblicata da Zhou Zuoren, il quale pubblicò l'anno successivo il trattato "*Zhongguo xiaoshuo li de nannü wenti*" 中国小说男女问题 (Il problema dei rapporti tra uomo e donna nella narrativa cinese), ma fu soprattutto il gigantesco successo della traduzione della pièce teatrale di Ibsen, "*Casa di bambola*", ad opera di Hu Shi 胡适, a scatenare il dibattito sul ruolo della donna.

Pubblicato nel 1918 in un'edizione speciale di Gioventù Nuova, con un saggio introduttivo di Hu Shi intitolato "Ibsenismo", *Casa di Bambola* scatenò un enorme effetto sui giovani cinesi. Venne immediatamente portata in scena nei principali centri cinesi e le battute come "Non diventare un giocattolo per l'uomo", "riconoscere l'individualità" e "pretendere la libertà" fecero scalpore⁵².

La decisione dell'eroina ibseniana di abbandonare il marito e di affrontare il mondo divenne un modello di comportamento per molte donne cinesi.

La società cinese di quegli anni non era tuttavia ancora pronta a ricevere e incamerare questo nuovo modo di sentire, come sottolinea Yan Hanping: "*Those women move onto public stage and, at the same time, find no ready-made script for their acts. Chinese societies in other words, afforded them a stage of context that is a rupture in history, with scenes of embattlement ranging from unrest on streets to confrontations in courtrooms indicative of disintegrating institutional fabrics.*"⁵³ ("Queste donne fecero la loro apparizione sul palcoscenico pubblico ed allo stesso tempo, non trovarono un copione già scritto per le loro azioni. In altre parole la società cinese gli permetteva un palco che costituiva una frattura nella storia, con scene che spaziavano dal mancato risposo nelle strade ai confronti nei tribunali che mostravano la disintegrazione del tessuto istituzionale").

⁵¹ Cit. Qiu Jin, *A respectful proclamation to China's 200 Million Women Comrades*, in Ono Kazuko, op. cit. pag. 63.

⁵² Ono Kazuko, Ivi, pp. 99-100

⁵³ Cit. Yan Hanping, *Chinese Women Writers and the Feminist Imagination, 1905-1948*, 2006, pag.89

Non potendo comunque sfuggire ai dettami del pensiero tradizionale, per riaffermare la propria libertà ed il loro essere “io” alcune donne compirono gesti estremi.

In particolare un episodio avvenuto nel 1919 venne ampiamente riportato dalla stampa: una giovane moglie, Zhao Wuzhen, per sottrarsi al matrimonio combinato dai suoi genitori si pugnalò a morte nella portantina nuziale che la portava ad incontrare il suo futuro sposo.

La donna si trovava quindi nella condizione di dover combattere per il suo posto nella società immediatamente dopo essersene andata via di casa ed affrontare la battaglia per l’auto sostentamento. Fu soprattutto Lu Xun a sottolineare questa problematica in *Nala zouhou zenyang?* 娜拉走后怎样?, “Cosa è successo dopo che Nora se n’è andata?”, un discorso tenuto nel dicembre del 1923 all’Università Normale femminile di Pechino. Le alternative prospettate da Lu Xun erano fondamentalmente tre: ritornare a casa, il vivere in uno stato di degrado o morire letteralmente di fame. La necessità di avere un sostentamento portano al vendere la propria libertà, e se anche ci fosse qualcuno disponibile ad aiutare una delle tante “Nore”, la maggior parte della gente rinunciava ad aiutare le restanti altre⁵⁴.

Oltre alla questione economica sottolineata da Lu Xun, la questione centrale sollevata dalle donne stesse era quella dell’io, cioè di non essere più considerate solo come un “duixiang” 对象. Il primo diritto ad essere reclamato fu quello dell’amore e del riconoscimento dell’individualità, quindi quello di abbandonare il focolare, rompere i legami familiari e fuggire dai matrimoni combinati⁵⁵.

Molte scrittrici, fra cui Xiao Hong, in seguito alla presa di coscienza del loro “io”, cercano di esternare il proprio ruolo e di evitare di finire nelle tre strade prospettate da Lu Xun per l’uccellino che, una volta uscito dalla gabbia, deve affrontare gatti ed uccelli rapaci o le cui ali sono ormai talmente paralizzate che non ricorda più come volare (Lu Xun, 1923, 30).

E’ bene comunque ricordare che la situazione e l’enfasi data all’emancipazione femminile rimase piuttosto diversificata in base alle aree geografiche ed ovviamente alle fasce sociali: nelle campagne e negli strati più poveri della società la pratica della fasciatura dei piedi rimase ancora in uso, così come quella dei matrimoni combinati e della fissità del sistema patriarcale, mentre in città come Shanghai si diffusero modelli legati all’universo delle donne acculturate ed occidentalizzate, come quello della *modern girl* (come è stata definita la scrittrice Ding Ling 丁玲 nel suo primo periodo di attività letteraria) e delle prime dive del cinema cinese come Ruan Lingyu che avevano maggior modo di esprimere i loro ideali, le loro passioni ed i turbamenti.

⁵⁴ Lu Xun 鲁迅, *Nala zouhou zenyang* 娜拉走后怎样 (Cosa è successo dopo che Nora se n’è andata?), in E. Masi, a cura di, *La falsa libertà*, Macerata Quodlibet, 2006, pp. 29-35

⁵⁵ Jin Siyan, Ivi, pp. 58 seg.

Un ulteriore distinguo va fatto se si considera la situazione storica degli anni Trenta: nelle zone controllate dai giapponesi, in particolare nelle zone della Manciuria e del Manzhouguo, la donna emancipata, simbolo del cambiamento sociale, agli occhi dei colonizzatori giapponesi divenne un elemento potenzialmente pericoloso. La nuova donna venne criticata in quanto volgare, egoista ed egocentrica, mentre la donna sottomessa, debole ed obbediente era oggetto di esaltazione⁵⁶.

Nelle zone controllate dai comunisti invece, la necessità dell'abbattimento della società patriarcale era trattata come un tema di estrema importanza: già Mao Zedong nel *Rapporto d'inchiesta sul movimento contadino nello Hunan*, del 1927, aveva sottolineato il bisogno di eliminare il potere maritale e mobilitare le masse femminili nell'attività produttiva. Nei soviet che poi si andarono a formare in quegli anni vennero poi garantita la libera scelta nel matrimonio, il diritto al divorzio, venne proscritta la poligamia, la vendita delle donne per il matrimonio e i matrimoni infantili, anche se, come ebbe poi modo di denunciare la scrittrice Ding Ling⁵⁷, permanevano i sessismi e le disparità fra i sessi.

Infine, nelle zone ancora sotto il controllo dei nazionalisti, ci fu un miglioramento della condizione femminile sancito dall'approvazione di alcune leggi: il rinnovamento del codice civile riconobbero le donne come soggetti autonomi e padroni del loro destino dando loro la possibilità di ereditare il patrimonio e di richiedere il divorzio.

“In modo trasversale dal punto di vista ideologico”, al di là dei vari movimenti culturali di emancipazione “nella Cina repubblicana il posto delle donne cinesi rimase dunque in primo luogo la casa e la famiglia, con il persistere di una divisione di ruoli che vedeva l'uomo dedicarsi agli affari pubblici e la donna concentrata sulla dimensione privata”⁵⁸ .

⁵⁶ Cfr. Norman Smith, “*Disrupting Narratives: Chinese Women Writers and the Japanese Cultural Agenda in Manchuria, 1936-1945*”, in *Modern China*, Vol. 30, No. 3, Jul. 2004, pp. 301 seg.

⁵⁷ La critica della scrittrice si espresse in particolare in due scritti: *Wo zai Xia cun de shihou* 我在霞村的时候 *Quand'ero al villaggio Xia* ed in *Sanbajie de yougan* 三八节的有感 (Riflessioni sull'8 Marzo). Per approfondimenti si veda Ding Ling 丁玲, *Ding Ling Quanji* 丁玲全集, Hebei Renmin chubanshe, 河北人民出版社, 2001.

⁵⁸ De Giorgi, Ivi. pag. 545

CAPITOLO II

Tipologie di donne nella produzione letteraria di Xiao Hong



L'esistenza breve e quanto mai segnata dalle sofferenze di Xiao Hong si riflette inevitabilmente nella sua produzione letteraria, piuttosto vasta se si considera che in un lasso di tempo di dieci anni ha prodotto romanzi, racconti, più svariati saggi e componimenti poetici.

Osservando una serie di personaggi femminili da lei descritti si può notare facilmente come i "topoi" del distacco dai legami familiari, della crudeltà del mondo, della sofferenza interiore ma anche di quella visibile nelle malformazioni corporee emergano con chiara evidenza e formino un'immagine di una donna quanto mai sola e tormentata; un tormento che coinvolge tutte le fasi della sua vita dall'infanzia alla vecchiaia.

La bambina

La figura della bambina nei racconti di Xiao Hong, ha un'esistenza caratterizzata molto spesso da una mancanza di affetto o da una sofferenza che ne mina lo sviluppo e la possibile felicità: la perdita dei propri cari e la conseguente ricerca di una figura genitoriale che possa darle affetto e prendersi cura di lei, la difficoltà nell'apprendere a scuola ed i segni di diversità dagli altri bambini che la rendono oggetto di ludibrio, una vita solitaria a contatto con una nonna cieca che ha ormai perso il senno e ha solo il nonno come punto di riferimento.

In tutto questo contesto si inserisce spesso la povertà, fattore che non fa che aumentare la crudeltà delle persone e rendendole spesso molto più simili ad animali che a esseri umani. In questo contesto le bambine sono spesso spettatrici inermi la cui unica arma di difesa sembra essere costituita dalle lacrime. Anche questa, tuttavia, spesso non riescono a suscitare negli altri pietà ed empatia.

Xiao Huan 小环

Wang A-Sao zhi si – 王阿嫂之死 La morte di Wang A-Sao

Il primo caso che si incontra è quello della piccola Xiao Huan 小环, uno dei personaggi principali del racconto *Wang A-Sao zhi si*, *王阿嫂之死*, *La morte di Wang A-Sao*, uno dei primi usciti dalla penna della scrittrice. La piccola ha solo sette anni ma le esperienze della vita l'hanno già resa capace di ragionamenti da donna adulta:

小环虽是七岁，但是就像一个少女般的会忧愁，会思量。她听着秋虫吵叫的声音，只是用她的小嘴在学着大人叹气。这个孩子也许因为母亲死得太早的缘故？

小环的父亲是一个雇工，在她还不生下来的时候，她的父亲就死了！在她五岁的时候她的母亲又死了。她的母亲是被张地主的大儿子张胡琦强奸而后气愤死了的。

五岁的小环，开始做个小流浪者了！从她贫苦的姑家，又转到更贫苦的姨家。结果为了贫苦，不能养育她，最后她在张地主家过了一年煎熬的生活。竹三爷看不惯小环被虐待的苦处。当一天王阿嫂到张家去取米，小环正被张家的孩子们将鼻子打破，满脸是血，王阿嫂把米袋子丢落在院心，她走近小环，给她擦着眼泪和血。小环哭着，王阿嫂也哭了！

有竹三爷作主，小环从那天起，就叫王阿嫂做妈妈了⁵⁹！

Nonostante la piccola Xiao Huan avesse solo sette anni, era in grado di preoccuparsi e di ragionare come una piccola donna e quando sentiva il ronzio degli insetti autunnali, sospirava come aveva imparato dagli adulti. Come poteva lasciare che sua madre morisse di una morte così prematura?

Il padre era un lavoratore a giornata, ma era morto ancor prima che lei nascesse e all'età di appena cinque anni, sua madre era morta dopo aver subito le violenze del figlio maggiore del padrone.

A cinque anni era diventata una piccola vagabonda che dalla povera casa della zia paterna si era trasferita in quella ancora più povera della zia materna che non era in grado di prendersi cura della piccola a causa della propria condizione di miseria. Alla fine Xiao Huai aveva passato un anno quanto mai difficile nella casa dei padroni Zhang, subendo dei continui maltrattamenti che il vecchio Zhu San non riusciva a tollerare.

Un giorno Wang A-Sao giunse alla porta della casa per prendere del riso. In quello stesso giorno i figli del padrone avevano picchiato la piccola fino a romperle il naso e il sangue che scorreva le aveva imbrattato il viso. La donna l'aveva vista e abbandonato il sacco di riso in mezzo al cortile le era andata incontro e le aveva pulito il visetto dalle lacrime e dal sangue. Tutte e due piangevano e la piccola chiese a Lao San, che in quel momento stava sostituendo il padrone, che Wang A-Sao le facesse da madre.

Ai legami di parentela spezzati, al rifiuto ricevuto dai parenti più prossimi sembra esserci un rimedio: la piccola si sceglie una nuova mamma, una persona che possa volerle bene e darle l'amore di cui lei ha bisogno. La sofferenza però non è destinata a finire: Wang A-Sao infatti, a causa dei maltrattamenti del figlio maggiore del padrone muore di parto prematuro. Nei concitati momenti della sua morte è la piccola che dà l'allarme:

小环的叫喊声在田庄上，在妇人们的头上，响起来：

“快……快来呀！我妈妈不……不能，不会说话了！”

小环是一个被大风吹着的蝴蝶，不知方向，她惊恐的翅膀痉挛在振动。她的眼泪在眼眶里急得和水银似的不定形的滚转。手在捉住自己的小辫，跺着脚破着声音喊：

“我妈……妈怎么了？……她不说话呀……不会呀！” (pag. 8)

⁵⁹Cfr. 萧红, 萧红全集 (Xiao Hong Quanji), 哈尔滨出版社出版 (Haerbin Chubanshe chuban), 哈尔滨 (Haerbin), 1991, pag. 3, tutte le citazioni che seguiranno in questo e nei successivi capitoli, saranno tratte dall'opera sopra citata e vi si indicherà il numero di pagina. Le traduzioni sono a cura di chi scrive.
Per quanto riguarda la traduzione dei nomi, si è deciso di lasciare il nome in lingua originale.

Le grida di Xiao Huan si propagavano per i campi rimbombando nelle orecchie delle donne: “Presto...venite, presto! La mia mamma...non può...non riesce più a parlare!” era come una farfalla in mezzo ad un forte vento, che terrorizzata, non sapendo la sua direzione, batte convulsamente le ali.

“Mamma...mamma che hai?...non parla...non ci riesce!”

La solitudine e la sofferenza ridiventano il *leit-motiv* della vita di Xiao Huai, che, trovando rifugio vicino alle radici di un albero, invoca piangendo la madre.

王阿嫂的棺材被抬到西岗子树林里。男人们在地面上掘坑。

小环，这个小幽灵，坐在树根下睡了！林间的月光细碎的飘落在小环的脸上。她两手扣在膝盖间，头搭在手上，小辫在脖子上给风吹动着，她是个天然的小流浪者。

棺材合着月光埋到土里了！像完成一件工作似的，人们扰攘着。

竹三爷走到树根下摸动小环的头发：

“醒醒吧！孩子！回家了。”

小环闭着眼睛说：

“妈妈，我冷呀！”

竹三爷说：

“回家吧！你那里还有妈妈？可怜的孩子别说梦话！”

醒过来了！小环才明白妈妈今天是不再接着她睡了！她在树林里，月光下，妈妈的坟前，打着滚哭啊！.....

“妈妈！.....你不要.....我了！让我跟跟跟谁睡.....睡觉呀？”

“我.....还要回到.....张.....张张地主家去挨打吗？——她咬住嘴唇哭。”

“妈妈！跟.....跟我回.....回家吧！.....”

远近处颤动这小姑娘的哭声，树叶和小环的哭声一样交接的在响，竹三爷同别的人一样在擦揉眼睛。

林中睡着王大哥和王阿嫂的坟墓。

村狗在远近的人家吠叫着断续的声音..... (pag. 9-10)

La bara di Wang A-Sao fu portata alla collina ovest nel bosco, dove gli uomini la seppellirono. Xiao Huai, questo piccolo fantasma, dormiva seduta ai piedi di un albero ed i raggi della luna attraverso gli alberi si riflettevano a tratti sul viso della piccola. Con le mani tra le ginocchia e la testa appoggiata sulle mani, le piccole trecce mosse dal vento, era una piccola vagabonda. [...]

Zhu San, giunto ai piedi dell'albero scosse la testolina di Xiao Huai: "Su sveglia ragazzina, torna a casa!"

Xiao Huai strizzò gli occhi: "Mamma, ho freddo!"

"Torna a casa! Dov'è che hai una mamma? Povera bambina, non dire parole a vanvera!"

Svegliatasi Xiao Huai alla fine si rese conto che da quel giorno non ci sarebbe stata più sua madre a dormire abbracciata a lei. La mamma era nel bosco, era sotto i rami della luna e davanti alla sua tomba, riprese a piangere e a singhiozzare.

"Mamma... tu noi mi vuoi più... fa... fa... fammi dormire..."

"Devo... ritornare alla casa del padron Zhao ad essere picchiata?" e piangendo si mordeva le labbra.

"Mamma... torna a casa con me..."

Il pianto di Xiao Huai si spargeva ovunque, il suono dei suoi singhiozzi si risuonava insieme al turbinare delle foglie degli alberi. Il vecchio Zhu San e gli altri uomini si stropicciavano gli occhi.

Nel bosco riposano Wang Dage e Wang A-sao.

I cani del villaggio in ogni famiglia continuavano ad ululare...

Wang Yamin 王亚明

Shou 手 Mani

Il tema del legame familiare spezzato, che si concretizza nella perdita della figura materna ricorre anche in un altro racconto di Xiao Hong, *Shou 手 Mani*, in cui la protagonista è Wang Yamin.

Oltre all'estrema povertà della bambina (l'unica della famiglia ad avere la possibilità di studiare), fattore fondamentale della sua sofferenza sono le sue mani, di un colore tra il bluastro e il viola che la rendono oggetto di ludibrio dei suoi compagni.

在我们的同学中，从来没有见过这样的手：蓝的，黑的，又好象紫的；从指甲一直变色到手腕以上。

她初来的几天，我们叫她“怪物”。下课以后大家在地板上跑着也总是绕着她。关于她的手，但也没有一个人去问过。

教师在点名，使我们越忍越忍不住了，非笑不可了。

“李洁！”“到。”

“张楚芳！”“到。”

“徐桂真！”“到。”

迅速而有规律性的站起来一个，又坐下去一个。但每次一喊到王亚明的地方，就要费一些时间了。

“王亚明，王亚明……叫到你啦！”别的同学有时要催促她，于是她才站起来，把两只青手垂得很直，肩头落下去，面向着棚顶说：“到，到，到。”

不管同学们怎样笑她，她一点也不感到慌乱，仍旧弄着椅子响，庄严的，似乎费掉了几分钟才坐下去。

有一天上英文课的时候，英文教师笑得把眼镜脱下来在擦着眼睛：“你下次不要再答‘黑耳’了，就答‘到’吧！”

全班的同学都在笑，把地板擦得很响。

第二天的英文课，又喊到王亚明时，我们又听到了“黑——耳——黑——耳。”

“你从前学过英文没有？”英文教师把眼镜移动了一下。

“不就是那英国话吗？学是学过的，是个麻子脸先生教的……铅笔叫‘喷丝儿’，钢笔叫‘盆’。可是没学过‘黑耳’。”

“here 就是‘这里’的意思，你读：here! here”喜儿，喜儿。“她又读起”喜儿“来了。这样的怪读法，全课堂都笑得颤栗起来。可是王亚明，她自己却安然地坐下去，青色的手开始翻转着书页。并且低声读了起来：“华提……贼死……阿儿……”

数学课上，她读起算题来也和读文章一样：“ $2X + Y = \dots\dots X^2 = \dots\dots$ ”

午餐的桌上，那青色的手已经抓到了馒头，她还想着“地理”课本：“墨西哥产白银……云南……唔，云南的大理石。”(pag. 211-212)

Nessuno di noi nella nostra scuola aveva mai visto mani come le sue: blu, nere, perfino con qualche tocco di viola, colorate dalla punta delle dita fino ai polsi.

Avevamo preso a chiamarla “la strana” dal primo giorno in cui era arrivata a scuola. Dopo le lezioni ci raggruppavamo attorno a lei ma mai nessuno aveva avuto il coraggio di chiederle qualcosa riguardo alle sue mani.

Quando il maestro faceva l’appello, noi non lo sopportavamo perché non era niente affatto divertente.

“Li Jie!” “Presente”

“Zhang Chufang!” “Presente”

“Xu Jiazhen” “Presente”

Uno dopo l’altro ci alzavamo e ci mettevamo a sedere, in ordine e velocemente. Ma ogni volta che si arrivava a Wang Yaming, ci voleva sempre del tempo.

“Wang Yaming...Wang Yaming...ti ho chiamato!” . A volte gli altri compagni la scuotevano, così lei si alzava, le mani verdastre tese , le sopracciglia aggrottate e con il viso rivolto al soffitto diceva “Presente, presente, presente”.

Alla lezione di inglese del giorno dopo, quando era il turno di Wang Yaming si sentiva” Hei...er...hei...er”

“Hai mai studiato inglese o no?” diceva il maestro abbassandosi gli occhiali.

“Nono è inglese?Studiare ho studiato, è quello che il signor Chuan Zilian ci ha insegnato...matita si dice “pen si er “, penna si dice “pen”. Ma non ho mai studiato “Hei er”.

“Here significa qui, leggi “Here, here” Xi er, xi er. Rileggeva pronunciando “xi er”.

Con questo strano metodo d’apprendimento, tutta la classe iniziava a ridacchiare. Ma Wang Yaming, se ne stava seduta quieta, le sue mani verdastre iniziavano a girare le pagine del libro e a voce bassa ripeteva: “Wat...dis...ar...”

A lezione di matematica, leggeva un problema come se leggesse un testo: “due per x più y uguale...x per due uguale...”

A mensa all’ora di pranzo, quando con le mani verdastre aveva già afferrato un mantou, leggeva il libro di geografia: “Mosca produce argento...lo Yunnan...mmm, il marmo è dello Yunnan.”

La vita scolastica della bimba è caratterizzata dalla solitudine, dalle enormi difficoltà che incontra nell’apprendimento, dalla vergogna per essere così diversa dagli altri. Il narratore sembra essere l’unico personaggio che prova pietà per lei. Tentando di porre rimedio al disagio procuratole dal diverso colore delle mani, la bambina chiede un paio di guanti al padre che, non avendo i mezzi per comprarne della taglia giusta, le dà i propri. Ma nemmeno questo escamotage riesce ad evitarle i maltrattamenti altrui.

我们从来没有看到她哭过，大风在窗外倒拔着杨树的那天，她背向着教室，也背向着我们，对着窗外的大风哭了。那是那些参观的人走了以后的事情，她用那已经开始在褪着色的青手捧着眼泪。

“还哭！还哭什么？来了参观的人，还不躲开。你自己看看，谁象你这样特别！两只蓝手还不说，你看看，你这件上衣，快变成灰的了！别人都是蓝上衣，哪有你这样特别，太旧的衣裳颜色是不整齐的.....不能因为你一个人而破坏了制服的规律性.....”她一面嘴唇与嘴唇切合着，一面用她惨白的手指去撕着王亚明的领口：“我是叫你下楼，等参观的走了再上来，谁叫你就站在过道呢？在过道，你想想：他们看不到你吗？你倒戴起了这样大的一副手套.....” (pag. 215-216)

Non l'avevo mai vista piangere, ma in una giornata ventosa, mentre i rami che si vedevano dai vetri delle finestre si piegavano sotto le raffiche di vento, in piedi, le spalle alla classe, aveva pianto rivolta al vento che turbinava di fuori.

Questo era successo dopo la partenza di alcuni visitatori: piangeva e si asciugava le lacrime con le sue mani scurite che avevano già perso un bel po' del loro colore.

“Piangi? come osi piangere! Perché non sei andata via e non ti sei nascosta quando sono arrivati? Ma guardati. Sei l'unico “caso speciale” in tutto il gruppo! Anche se per un momento mi volessi dimenticare delle tue mani blu, mi basta guardare la tua uniforme, è quasi grigia! Tutte le altre hanno una camicetta blu, ma tu, tu sei speciale. Non è bello avere qualcuno che indossa vestiti così vecchi e scoloriti. Non possiamo mandare all'aria il nostro regolamento delle uniformi solo per te.” [...] “Ti ho detto di andare di sotto e di non tornare finché gli ospiti non se ne sono andati! Chi ti ha detto di stare qui nel corridoio? Pensi davvero che non ti vedrebbero là? E poi, hai perfino questi guanti fuori misura.” [...].

Il rifiuto le giunge anche da parte delle compagne con le quali dovrebbe dividere la stanza: a causa delle sue mani e del suo cattivo odore non la lasciano dormire con loro cosicché la poverina viene spostata nel corridoio con la sua brandina. Durante l'inverno del secondo anno di scuola, il narratore riesce a farsi raccontare la storia della difficile vita di Wang Yamin. Il tutto nasce dalla lettura del libro “*The Jungle*” di Upton Sinclair⁶⁰ e dalla sensazione di empatia che la piccola Wang Yamin prova nei confronti del personaggio di Marija.

马利亚，真象有这个人一样，她倒在雪地上，我想她没有死吧！她不会死吧.....那医生知道她是没有钱的人，就不给她看病.....喝喝！”很高的声音她笑了，借着笑的抖动眼泪才滚落下来：“我也去请过医生，我母亲生病的时候，你看那医生他来吗？他先向我要马车钱，我说钱在家里，先坐车来吧！人要不行了.....你看他来吗？他站在院心问我：“你家是干什么的？

你家开染缸房吗？‘不知为什么，一告诉他是开‘染缸房‘的，他就拉开门进屋去了.....我等他，他没有出来，我又去敲门，他在门里面说：“不能去看这病，你回去吧！’我回来了.....”她又擦了擦眼睛才说下去，“从这时候我就照顾着两个弟弟和两个妹妹。爹爹染黑的和蓝的，姐姐染红的.....姐姐定亲的那年，上冬的时候，她的婆婆从乡下来住在我们家里，一看到姐姐她就说：“唉呀！那杀人的手！‘从这起，爹爹就说不许某个人专染

⁶⁰ Scrittore e giornalista americano (1878-1968), scrisse questo romanzo nel 1906. Il romanzo narra la vita degli immigranti negli Stati Uniti d'America. Per approfondimenti si legga Upton Sinclair, *The Jungle*, Dover Pubns, Dover Thrift Editions, 2001.

红的；某个人专染蓝的。我的手是黑的，细看才带点紫色，那两个妹妹也都和我一样。

(pag. 223)

“Per me Marija è come una persona vera. Non pensi che sia morta dopo essere svenuta nella neve vero? Non poteva morire...no?Il dottore sapeva che lei non aveva soldi...non poteva trattarla duramente...ehh”La sua risatina acuta le fece salire le lacrime agli occhi. “Una volta sono andata dal dottore da sola, quando la mia mamma era malata, ma pensi che sia venuto? Prima voleva i soldi del viaggio, ma io gli ho detto che tutti i soldi che avevamo erano a casa. Allora l’ho pregato di venire con me perché la mamma stava davvero male. Secondo te era d’accordo a venire?E’ rimasto in piedi nel giardino e mi ha chiesto: “Che cosa fa la tua famiglia? Siete tintori vero?”

Non so perché, ma appena gli ho detto che eravamo tintori è tornato dentro e non è uscito più. Allora io ho bussato alla porta e lui mi ha detto: “Non posso occuparmi di tua madre, ora vattene!” e così sono tornata a casa. [...]

“Da quel momento ho dovuto occuparmi dei miei due fratelli e delle mie due sorelle più piccole. Mio padre tingeva le stoffe blu e nere, mentre mia sorella maggiore quelle rosse.

Poi nell’inverno in cui mia sorella è diventata promessa sposa, è arrivata la sua futura suocera dalla campagna per stare con noi. Appena ha visto mia sorella ha gridato: “Cielo!Queste sono mani da assassina!”. Dopo quel fatto, mio padre non ha più permesso a nessuno di tingere cose rosse: solo blu. Le mie mani sono nere, ma se le guardi da vicino puoi vedere tracce di viola: le mani delle mie sorelle più piccole sono uguali”.

“Loro non vanno a scuola?”

“No, prima gli insegnavo io, poi visto che nemmeno io sapevo se studiavo bene o male, avrei fatto un torto a loro insegnando cose sbagliate...tingere un pezzo di stoffa non costa più di tre mao...in un mese quanti pezzi di stoffa si tingono? Ogni vestito un mao, non conta la misura tanto i vestiti che vengono tinti sono per la gran parte grandi...eviti i soldi per i fiammiferi... la retta della scuola ...i soldi di quello che mangiano a casa li danno a me...come non posso non studiare diligentemente?Come?” e di nuovo riprese a toccare il libro.

Anche Wang Yamin è orfana di madre e questo evento l’ha costretta a crescere prima del tempo, dovendosi prendere cura dei propri fratelli minori, si sente investita di una responsabilità ancora più grande nell’affrontare gli studi ed è ben cosciente della povertà della sua condizione. I suoi sforzi nello studio risultano vani e dopo non essere stata ammessa agli esami finali è costretta a tornare a casa con il padre e continuare la sua vita sola ed in povertà: la crudeltà dell’ambiente circostante ha avuto la meglio su di lei.

Xiao Liu 小六

Il breve racconto redatto nel 1936, che è stato inserito nel gruppo dei saggi creati dalla scrittrice, Xiao Liu, narra la storia di una piccola bambina costretta a continui cambiamenti di casa per le difficoltà economiche dei genitori. In una realtà spesso contrassegnata dalla violenza, e dalla trascuratezza nella povertà più assoluta, la madre di Xiao Liu è quasi portata alla pazzia scatenando la reazione piena di paura della bambina. Agli occhi di tutti la madre diventa una posseduta dai demoni e perfino i pianti di disperazione della bambina vengono interpretati come segni di pazzia dai vicini che non fanno nulla se non accorrere ad assistere al terribile spettacolo dello scatenamento della violenza e della disperazione.

“六啊，六……”

孩子顶着一块大锅盖，蹒跚大蜘蛛一样从楼梯爬下来，孩子头上的汗还不等揩抹，妈妈又唤喊了：“六啊！……六啊！……”

是小六家搬家的日子。八月天，风静睡着，树梢不动，蓝天好象碧蓝的湖水，一条云彩也未挂到湖上。楼顶闲荡无虑地在晒太阳。楼梯被石墙的阴影遮断了一半，和往日一样，该是预备午饭的时候。

“六啊……六，……小六……”

一切都和昨日一样，一切没有变动，太阳，天空，墙外的树，树下的两只红毛鸡仍在啄食。(pag. 920)

“Liu...Liu...”

La bambina portando il grosso coperchio di una pentola, camminava a tentoni come un ragnetto mentre scendeva al piano di sotto, senza avere il tempo di asciugarsi il sudore sulla fronte, mentre la madre gridava di nuovo:

“Liu!Liu!”

Era il giorno di trasloco per la famiglia di Xiao Liu. Agosto, in completa assenza di vento, le cime degli alberi erano immobili, il cielo sembrava un lago di un intenso blu scuro, con nemmeno una nuvola appesa su quel cielo. I tetti riflettevano incuranti il sole.

L'ombra delle scale era bloccata per metà dalle pietre del muro, come i giorni precedenti, doveva essere l'ora di preparare il pranzo.

“Liu...Liu...Xiao Liu...”

Era tutto come il giorno precedente, non era cambiato nulla, il sole, il cielo, gli alberi oltre il muro, i due polli dalle piume rosse ancora a beccare sotto gli alberi.

孩子夜间说的睡话多起来，爹和娘也嚷着：“别挤我呀！往那面一点，我腿疼。”

“六啊！六啊，你爹死到哪个地方去啦？”

女人和患病的猪一般在露天的房子里哼哽地说话。

“快搬，快搬……告诉早搬，你不早搬，你不早搬，打碎你的盆！瞒——谁？”(pag.921)

La bambina iniziava a parlare nel sonno nel bel mezzo della notte, ed anche il padre e la madre urlavano: “Non mi spingere! Spostati un po', mi fa male la gamba!”

“Liu! Liu! Da che parte è andato a morire tuo padre?”

La donna parlava come un maiale ammalato in una stanza a cielo aperto.

“Cambiamo casa su, cambiamo casa, ho detto presto, non lo fai presto, presto, ti rompo i piatti! Menti...chi?”

六啊！六啊！”

孩子在她身边站着：“娘，俺在这。”

“六啊！六啊！”

“娘，俺在这。俺不是在这吗？”

那女人，孩子拉到她的手她才看见。若不触到她，她什么也看不到了。

那一些盆子桶子，罗列在门前。她家象是着了火；或是无缘的，想也想不到的闯进一些鬼魔去。(pag. 921)

“Liu, Liu!”

La bambina le stava accanto, in piedi.

“Mamma, sono qui”.

“Ah Liu! Liu!”

“Mamma, sono qui. Non sono forse qui?”

Solo quando la bambina tirava la mano della donna, ella finalmente la vedeva, ma se non la toccava non si accorgeva affatto della sua presenza.

Quei quattro piatti e tinozze erano sparso davanti alla porta. La casa sembrava aver preso fuoco, o di essere completamente senza speranza, si credeva che nemmeno dei demoni avrebbero mai pensato di infestarla.

妈妈出去做女仆，小六也去，她是妈妈的小仆人，妈为人家烧饭，小六提着壶去打水。柏油路上飞着雨丝，那是秋雨了。小六戴着爹爹的大毡帽，提着壶在雨中穿过横道。

那夜小六和娘一起哭着回来。爹说：“哭死……死就痛快的死。”(pag. 922)

La mamma andò a fare la domestica e anche Xiao Liu la seguì, era la domestica della mamma. Lei cucinava per la famiglia e lei sollevando il bollitore andava a prendere l'acqua. Sulla strada asfaltata turbinavano sottili gocce di pioggia. Pioggia d'autunno. Xiao Liu, portando il grande cappello di feltro del padre, sollevando il bollitore attraversava la strada tra la pioggia battente.

Quella notte lei e la madre tornarono piangendo.

“Piangono da morire...una morte davvero felice.” disse il padre.

尤其娘，她呆人一样，朽木一样。她说：“往哪里搬？我本来打算一个月三元钱能租个板房！.....”

你看.....那家算掉我.....“

夜夜那女人不睡觉。肩上披着一张单布坐着。搬到什么地方去！搬到海里去？

搬家把女人逼得疯子似的，眼睛每天红着。她家吵架，全院人都去看热闹。

“我不活.....啦.....你打死我.....打死我.....”

小六惶惑着，比妈妈的哭声更大，那孩子跑到同院人家去唤喊：“打俺娘.....爹打俺娘.....”有时候她竟向大街去喊。同院人来了！但是无法分开，他们象两条狗打仗似的。

小六用拳头在爹的背脊上挥两下，但是又停下来哭，那孩子好象有火烧着她一般，暴跳起来。打仗停下了时候，那也正同狗一样，爹爹在墙根这面呼喘，妈妈在墙根那面呼喘。

“你打俺娘，你.....你要打死她。俺娘.....俺娘.....”爹和娘静下来，小六还没有静下来，那孩子仍哭。

有时夜里打起来，床板翻倒，同院别人家的孩子渐渐害怕起来，说小六她娘疯了，有的说她着了妖魔。因为每次打仗都是哭得昏过去停止。

“小六跳海了.....小六跳海了.....”

院中人都出来看小六。那女人抱着孩子去跳湾（湾即路旁之臭泥沼），而不是去跳海。她向石墙疯狂地跌撞，湿得全身打颤的小六又是哭，女人号啕到半夜。同院人家的孩子更害怕起来，说是小六也疯了。娘停止号啕时，才听到蟋蟀在墙根鸣。娘就穿着湿裤子睡。

白月夜夜照在人间，安息了！人人都安息了！可是太阳一出来时，小六家又得搬家。

搬向哪里去呢？说不定娘要跳海，又要把小六先推下海去。(pag. 922 - 923)

In particolare la madre, stava ferma come un pezzo di legno marcio. Diceva: “Dove andremo? Prima contavo di poter affittare una baracca con tre yuan al mese, ...ora guarda...quella famiglia mi ha licenziato...”

La donna non dormiva ogni notte. Una sottile striscia di stoffa era annodata sopra le sopracciglia. Dove ci sposteremo? Nell'oceano?

Il cambiare casa aveva come spinto la donna alla pazzia, gli occhi erano sempre rossi. La sua famiglia litigava, e tutti i vicini accorrevano eccitati per guardare.

“Non vivo...ah...mi uccidi di botte...mi uccidi di botte...”

Xiao Liu, perplessa ed agitata, piangeva ancora più forte della madre. La bambina era corsa nel giardino dei vicini gridando: “Picchia la mia mamma, papà picchia la mamma...”. A volte andava perfino in strada ad urlare. I vicini accorrevano, ma non c'era modo di separarli, erano come due cani che lottavano ferocemente. Con il pugno Xiao Liu batteva un paio di volte contro la schiena del padre ma sebbene smettesse di piangere, sembrava avere dentro di sé un fuoco che la bruciava e cominciava a saltare in preda alla rabbia.

Quando la lotta finiva, proprio come un cane qualunque, il padre si ritirava boccheggiante a fianco del muro e la madre faceva lo stesso dalla parte opposta.

“Hai picchiato la mamma, tu..tu volevi ucciderla di botte...la mamma, la mamma” il padre e la madre iniziavano a calmarsi, mentre Xiao Liu ancora piangeva.

A volte iniziava a picchiare, il letto veniva ribaltato, i bambini dei vicini iniziavano ad avere paura, dicevano che la madre di Xiao Liu era pazza, alcuni sostenevano che era posseduta perché ogni lotta era un pianto che terminava solo dopo l'alba.

“Xiao Liu è saltata nel mare...Xiao Liu è saltata nel mare...”

Tutti i vicini erano usciti per vedere Xiao Liu. La donna correva dicendo che la bambina era andata a saltare nel golfo (che era un pantano puzzolente a fianco della strada), e non era affatto saltare nel mare. Picchiava e si gettava contro il muro di pietra come una pazza, mentre Xiao Liu tutta tremante a causa del copro bagnato, piangeva di nuovo e continuò ad urlare fino a mezzanotte. I bambini dei vicini avevano ancora più paura, dicevano che anche Xiao Liu era pazza. Solo quando smise, riuscì a sentire il canto dei grilli alla base del muro e mettendosi i pantaloni bagnati, si addormentò.

I bianchi raggi di luna risplendono tra le persone, dormono tranquilli! Tutti dormono in pace! Ma appena sorgerà il sole, la famiglia di Xiao Liu dovrà di nuovo cambiare casa . Dove andrà? Forse vorranno saltare nel mare, oppure prima vi spingeranno Xiao Liu sotto.

Yezi 叶子

Redatto nel 1933, questo breve racconto vede protagonista una ragazzina che passa le sue giornate in casa. La crescita della ragazzina è documentata dalla scrittrice attraverso una minuziosa descrizione del suo stato umorale e di salute. Ad ogni visita del cugino la ragazzina di rianima, mentre dopo ogni sua partenza sprofonda in uno stato di profonda tristezza ed apatia che raggiunge il suo apice quando il cugino si ammala gravemente.

园中开着艳艳的花，有蝴蝶儿飞，也有鸟儿叫。小姑娘叶子，唱着歌，在打旋舞。为了扑蝴蝶把裙子扯破。妈妈站在门口：

“叶子，你这样孩子。”

她什么都不听见，花枝一排一排地倒在脚下，把蝴蝶扑在手里。

太阳把雪照成水了，从房檐滴到了满阶。后来树枝发芽，树叶成荫了。后园里又飞着去年的蝴蝶。五月来到，后园和去年一样，蝴蝶戏着小姑娘们玩，蝴蝶被扑着。可是叶子，她不扑蝴蝶了，尽管在那儿幽思，望着天上多彩的云，望着插向云中的树梢，一会用扇子遮住她幽思的眼睛。

妈妈站在门口。

“叶子，你为什么总坐在那儿想啊，脸儿怕瘦了？”

她常常在园里静思，暑假慢慢地来到，表哥莺，回来了。以后花园里，又是旋舞，扑蝴蝶。

叶子的歌声天天在后园里鲜明着。莺哥和叶子坐在树下，树叶有时落在腿上，后来树叶绕着腿。

暑假过去，莺哥回学校了，园里飞着树叶。只因没有蜂儿，鸟儿雀回巢，蝴蝶飞过墙东不再回来，一切被莺哥带了去似的。叶子倒在床上害病，脸儿渐渐黄，爸妈着急，医生来了一个又一个，药瓶摆在床头，脸儿更黄更瘦。

外面飘起白白的雪，妈妈问：

“为什么病呢？对妈妈说。”

叶子只是默默地等着寒假，常常翻着日历，10号，11号……，15号了，她想莺哥哥接近着她了，穿得干净的衣裳，坐在窗里望。真的有人在叫门，叶子心跳着。妈妈去开了门，穿着青制服，青制帽，踏着雪响，莺哥微笑着。他问：“叶子呢？”(pag. 51 -52)

Mentre nel giardino stavano sbocciando fiori coloratissimi, le farfalle volavano e gli uccellini cinguettavano, la piccola Yezi cantava danzando in tondo sollevando la gonna per catturare le farfalle.

La mamma, in piedi sulla soglia di casa “Yezi, bambina..”.

Lei non ascoltava e gli steli in fiore si piegavano man mano sotto i suoi piedi e le mai attaccavo le farfalle.

La neve sciolta dai raggi del sole, ormai diventata acqua, gocciolava dal cornicione riempiendo i gradini. Più tardi sui rami iniziavano a spuntare i germogli e le foglie degli alberi diventavano di un verde brillante e le farfalle dell'anno precedente volavano nuovamente nel giardino. Siamo a maggio e nel cortile sul retro, come l'anno scorso, le farfalle facevano divertire facendosi acchiappare. Tuttavia Yezi non le rincorreva più, ovunque stesse a ponderare,

fissando le nubi multicolori, e le cime degli alberi che bucano la coltre delle nubi, con il ventaglio a coprire i suoi occhi pensierosi.

La mamma è in piedi sulla soglia.

“Yezi, perché sei sempre lì seduta a pensare, ed il tuo viso è dimagrito da far paura?”.

Spesso stava calma a pensare nel cortile sul retro, le vacanze sono lentamente arrivate ed il cugino Ying è ritornato. Il giardino si rianima con danze, con il correre dietro alle farfalle ed il canto di Yezi si propaga nell'aria. Ying siede insieme a lei ai piedi dell'albero le cui foglie a volte cadono sopra le loro gambe fino ad avvolgerle.

Le vacanze sono finite, e Ying torna a scuola, le foglie che turbinano nel cortile. Visto che non ci sono api, gli uccellini ritornano ai loro nidi, le farfalle sono volate al di là del muro orientale e non sono ritornate, è come se tutto quanto fosse stato portato via insieme al cugino. Yezi si rigira nel letto. Si è ammalata, il volto pian piano si è ingiallito. I genitori sono preoccupati e medici sono venuti l'uno dopo l'altro, la medicina appoggiata sulla testata del letto, ma lei è sempre più gialla e magra.

Di fuori inizia a turbinare la neve: “Come mai sei malata? Dillo alla mamma” chiede la madre.

Yezi attende quieta le vacanze invernali, sfoglia spesso il calendario, dieci, undici, quindici, si sente sollevata dal pensiero che il cugino Ying è arriverà, indossa vestiti puliti, e si siede alla finestra, fantasticando.

Quando alla porta sente veramente chiamare, il cuore le salta nel petto. La mamma apre la porta, ridendo, con l'uniforme scolastica ed il cappello, entra, scuotendosi la neve dalle scarpe. “Yezi?” chiede.

La felicità per il ritorno del cugino della giovinetta è destinata a scontrarsi con l'amaro destino. L'amato cugino, ammalatosi, viene relegato nelle stanze orientali della casa ed alla ragazzina viene proibito di vederlo.

Lo zio di Yezi, non ascolta le preghiere del figlio che cerca l'amata cugina e lascia che muoia senza poterla salutare, immerso nella solitudine. Quello che rimane alla ragazzina è il giardino sul retro della casa, dove, tra le farfalle e il canto degli uccelli, siede chiusa nei pensieri della sua mente.

就是那夜，他整夜寻思着。第二天他的爸爸戴着没有耳朵的帽子背着包袱来了，没有进客厅，简直到东房去。唉，莺哥怎不难过呢。妈妈死了，爸爸上山去打柴，自己住在舅家。于是他哭了爸爸也哭了。

叶子走进东房，火炉在地心，没生火，窗上全是冰霜。她招呼仆人，把炉子生上火，又到自己房里拿了厚的被子给莺哥。妈妈骂了她：“什么事都用得着你！”

穷人没有亲戚。到晚间，他的爸爸又戴着没有耳朵的帽子走了，去经风霜。

叶子在莺哥的房里，可是莺哥一天比一天病重。叶子常常挨骂，可是莺哥的病只有沉重。

妈妈说：“不要以为你还是小孩子，你是十四五岁啦，莺哥都该娶媳妇了，不可以总在一块。”

妈妈又接着说：“自己该明白吧，他那样穷，并且亲已订妥。”

莺哥八天不能起床，可怜的莺哥，连叶子也不能多见。在那间空洞的房里只有爸爸陪着他。起先舅母拿钱给请医生，现在不给他请医生了。于是可怜的莺哥走在死路上。

每天夜里，别人都睡了的时候，那个管家——王四要给东房送书，这是叶子背着妈妈叫送的。

昨夜特别的，莺哥总是不睡，想说的话，又像不愿意说似的。肺痛得也像轻了些，但是他的眼睛想哭。

“爸爸，叶子怎么总不过来呢？我还拿她几本书，怎么还不来取呀？又病了吗？爸爸叫叶子来，呵，叶子一定要来。”他说时把眼泪滴到枕头上。

爸爸只得答应了去找叶子：

“好吧，不要难过，你再睡一会，亮了天我去叫她。”

天是大亮了，还不去叫叶子，让老头子怎样去找叶子呢？住在别人家里，自己的儿子有病。怎敢扰乱别人呢？

还不到中午，莺哥被装进棺材里。

送棺材的人们站到大门口，只有莺哥的父亲和棺材往东下去。

蝶儿飞着，鸟儿叫着，又到五月了，叶子坐在后园冥想，莺哥的父亲担着柴草经过后门了。(pag. 52 – 53)

Proprio quella notte, è rimasto sveglio a pensare. Il giorno dopo, il padre del cugino Ying, con un cappello senza paraorecchie, arriva portando in spalla un involto di tessuto. Non entra neppure nella sala, ma va dritto nella camera ad est della casa. Oh, il cugino Ying sta proprio passando un brutto periodo. La madre è morta, il padre va a fare il taglialegna sulle montagne e lui vive a casa dello zio. Così, se lui piange, lo fa anche il padre.

Yezi entra nella stanza nell'ala est. La stufa, spenta, è a terra ed il vetro della finestra è coperto dal ghiaccio. Saluta la serva, ed accende la stufa. Poi va nella sua stanza e porta una spessa coperta al cugino. La madre la sgrida: “C'è bisogno di te per ogni cosa!”

I poveri non hanno parenti cari. Arrivata la sera, nuovamente rientra il padre portando il cappello senza paraorecchie, portando vento e gelo.

Yezi è nella stanza del cugino, ma Ying si sta aggravando sempre di più giorno dopo giorno. Yezi lo rimprovera spesso, ma la malattia di Ying è sempre più grave.

“Non sei più una bambina, hai quasi quindici anni ed il cugino Ying dovrebbe sposarsi, non puoi stare sempre con lui” dice la madre.

“Dovresti capirlo da sola” insiste “è così povero, ha già organizzato un matrimonio”.

Sono otto giorni che il povero cugino Ying non si alza dal letto, non riesce nemmeno più di tanto a vedere Yezi. Solo il papà è lì in quella stanza vuota. All'inizio la zia aveva pagato dei medici, ora non lo fa più. Il cugino Ying sta camminando sulla strada verso la morte.

Ogni notte, mentre tutti dormono, il domestico, Wang Si, porta dei libri alla stanza nell'ala est, quelli che Yezi ha chiesto alla madre di far portare. In particolare la notte scorsa, quando Ying non dormiva, desiderava parlare ma era come se non volesse farlo. I polmoni facevano un po' meno male, ma i suoi occhi desideravano versare lacrime.

“Papà perché Yezi non viene più? Le ho restituito alcuni libri, perché non viene a prenderli? E' ammalata di nuovo? Papà, chiamala, verrà sicuramente” mentre parlava le lacrime bagnavano il cuscino.

Il padre poteva solo rispondere che sarebbe andato a chiamare Yezi. “D'accordo, non ti agitare, appena fa giorno la chiamerò”.

Ma giunta la mattina, non va a chiamarla, come poteva un vecchio andare a cercare Yezi? Era ospite a casa d'altri e suo figlio era malato. Come poteva permettersi di disturbare gli altri?

Non giunge il mezzogiorno, e Ying, senza vita, viene vestito con gli abiti funebri.

I portatori della bara sono in piedi davanti alla porta principale, solo il padre e la bara escono dall'ala orientale.

Farfalle volano, gli uccellini cinguettano, è di nuovo maggio e Yezi siede nel giardino immersa nei pensieri ed il padre di Ying entra dalla porta sul retro portando la legna.

La sposa bambina 团圆媳妇

Hulan he zhuan 胡兰河转

Nel capitolo cinque di uno degli ultimi romanzi prodotti da Xiao Hong, considerato il suo secondo capolavoro dopo I campi della vita e della morte, *Hulan he zhuan 胡兰河转* I racconti del fiume Hulan viene riportata la vicenda di una futura nuora: una ragazzina che viene adottata dalla famiglia Hu. Anche qui la vicenda è intessuta di drammaticità: la ragazzina, gioviale e piena di vitalità, viene picchiata ripetutamente dalla sua famiglia “adottiva” fino alle estreme conseguenze.

等第二天早晨她出来倒洗脸水的时候，我看见她了。

她的头发又黑又长，梳着很大的辫子，普通姑娘们的辫子都是到腰间那么长，而她的辫子竟快到膝间了。她脸长得黑忽忽的，笑呵呵的。

院子里的人，看过老胡家的团圆媳妇之后，没有什么不满意的地方。不过都说太大方了，不像个团圆媳妇了。

周三奶奶说：“见人一点也不知道羞。”

隔院的杨老太太说：“那才不怕羞呢！头一天来到婆家，吃饭就吃三碗。”

周三奶奶又说：“哟哟！我可没见过，别说还是一个团圆媳妇，就说一进门就姓了人家的姓，也得头两天看看人家的脸色。哟哟！那么大的姑娘。她今年十几岁啦？”

“听说十四岁么！”

“十四岁会长得那么高，一定是瞒岁数。”

“可别说呀！也有早长的。”

“可是他们家可怎么睡呢？”

“可不是，老少三辈，就三铺小炕……”

这是杨老太太扒在墙头上和周三奶奶讲的。

至于我家里，母亲也说那团圆媳妇不像个团圆媳妇。

老厨子说：“没见过，大模大样的，两个眼睛骨碌骨碌地转。”

有二伯说：“介（这）年头是啥年头呢，团圆媳妇也不像个团圆媳妇了。”

只是祖父什么也不说，我问祖父：“那团圆媳妇好不好？”

祖父说：“怪好的。”

于是我也觉得怪好的。

她天天牵马到井边上去饮水，我看见她好几回，中间没有什么人介绍，她看看我就笑了，我看看她也笑了。我问她十几岁？她说：“十二岁。”

我说不对。

“你十四岁的，人家都说你十四岁。”

她说：“他们看我长得高，说十二岁怕人家笑话，让我说十四岁的。”

我不知道，为什么长得高还让人家笑话，我问她：“你到我们草棵子里去玩好吧！”

她说：“我不去，他们不让。”

过了没有几天，那家就打起团圆媳妇来了，打得特别厉害，那叫声无管多远都可以听得见的。

这全院子都是没有小孩子的人家，从没有听到过谁家在哭叫。

邻居左右因此又都议论起来，说早就该打的，哪有那样的团圆媳妇一点也不害羞，坐到那儿坐得笔直，走起路来，走得风快。

她的婆婆在井边上饮马，和周三奶奶说：“给她一个下马威。你听着吧，我回去我还得打她呢，这小团圆媳妇才厉害呢！没见过，你拧她大腿，她咬你；再不然，她就说她回家。”

从此以后，我家的院子里，天天有哭声，哭声很大，一边哭，一边叫。

祖父到老胡家去说了几回，让他们不要打她了；说小孩子，知道什么，有点差错教导教导也就行了。

后来越打越厉害了，不分昼夜，我睡到半夜醒来和祖父念诗的时候，念着念着就听西南角上哭叫起来了。

我问祖父：“是不是那小团圆媳妇哭？”

祖父怕我害怕，说：“不是，是院外的人家。”

我问祖父：“半夜哭什么？”

祖父说：“别管那个，念诗吧。”

清早醒了，正在念“春眠不觉晓”的时候，那西南角上的哭声又来了。

一直哭了很久，到了冬天，这哭声才算没有了。(pag. 798 – 799)

Il giorno successivo la vidi quando uscì a prendere l'acqua per lavare. I suoi lunghi capelli neri erano pettinati in una spessa treccia; diversamente dalle altre ragazze, la cui treccia arrivava fino alla vita, la sua si allungava quasi fino alle ginocchia. Aveva un colorito scuro e una calorosa risata.

Dopo che la gente del vicinato ebbe dato un'occhiata alla sposa bambina della famiglia Hu, ci si ritrovò d'accordo sul fatto che non c'era nulla che non andasse in lei tranne il fatto che sembrava leggermente troppo orgogliosa e che non assomigliava né si comportava come una sposa bambina.

La terza nonna Zhou disse: “non è per niente intimidita dalle altre persone”

Il vecchio signor Yang, che abitava nel caseggiato vicino, concordò: “Non è per nulla timida. Il primo giorno a casa della suocera ha mangiato tre ciotole di riso!”

“Educatò! Non ho mai visto una cosa del genere. Anche se non fosse stata una sposa bambina, ma che fosse entrata in casa già sposata con il ragazzo avrebbe comunque dovuto imparare a conoscere quali persone erano come lei nei primi giorni in casa. Carina! E' proprio una ragazzotta, deve proprio essere nel fiore degli anni!”

“Ho sentito che ne ha quattordici!”

“Come può una di quattordici anni essere così alta? Starà mentendo sulla sua età!”

“Forse no. Alcune persone sviluppano prima”

“Ma come hanno intenzione di risolvere la questione dei letto?”

“Buona domanda. Sono tre generazioni e hanno solo tre piccoli kang⁶¹”

Quest’ultima risposta arrivò dal vecchio signor Yang che stava appoggiato al muro.

Per quanto riguarda la mia famiglia, mia madre era dell’opinione che la ragazza non era affatto come una sposa bambina dovrebbe essere.

Il nostro vecchio cuoco disse: “Non ho mai visto qualcuno come lei, con un atteggiamento così orgoglioso ed occhi che ti guardano dritto in faccia.”

[...]

Prima che fossero passati molti giorni, i parenti acquisiti della sposa bambina iniziarono a picchiarla. La picchiavano così severamente che si potevano sentire distintamente le sue urla da lontano, e visto che nessun’altra famiglia del vicinato aveva figli, era raro che si sentissero urla e pianti.

Di conseguenza, questi fatti divennero l’argomento di conversazione dominante per tutto il vicinato. L’opinione che andava per la maggiore era che avrebbe dovuto essere stata picchiata sin dall’inizio. Quando mai si era vista una sposa bambina senza alcuna traccia di timidezza, che siede dritta come un bastone dovunque si trovi e che cammina con un passo svelto ed incurante?”

La suocera, un giorno che portava il cavallo ad abbeverarsi al pozzo, aveva detto alla terza nonna Zhou: “Dobbiamo essere duri con lei dall’inizio. Ricordati di quello che ti dico, ho intenzione di picchiarla quando torno a casa. Questa nostra piccola sposina è una vera peste! Non ho mai visto niente del genere. Se la pizzico sulla coscia si gira e mi morde o minaccia di ritornarsene a casa dalla madre!

Da quel momento in poi il suono dei pianti riempiva il vicinato ogni giorno- pressanti e tristi pianti accompagnati dalle urla.

Il nonno andò diverse volte dagli Hu provando a farli smettere di malmenarla, dicendo che era solo una ragazzina che non sapeva molte cose e che se c’erano problemi nel suo comportamento forse potevano provare ad educarla. Ma più il tempo passava, le botte diventavano sempre più forti, giorno e notte, e perfino quando mi svegliai nel cuore della notte per recitare poesie con il nonno, potevo sentire pianti ed urla provenire da sud est.

“E’ quella sposa bambina che piange vero?” avevo chiesto al nonno.

“No, è qualcuno fuori dal vicinato” mi aveva risposto per evitare che mi spaventassi. “Per cosa staranno piangendo nel cuore della notte?”

“Non ti preoccupare di queste cose, recita le tue poesie”.

Mi alzai molto presto e mentre stavo recitando “Ho dormito in primavera senza accorgermi dell’alba”, il suono dei pianti iniziò nuovamente dall’angolo sud-est. Continuarono per molto tempo e solo quando giunse l’inverno il suono dei suoi pianti ebbe fine. [...]

⁶¹ Il kang 炕, tipico delle regioni settentrionali della Cina, è un tipo di letto tradizionale. Di forma quadrata e costituito di mattoni, al cui interno è possibile bruciare della legna o del carbone per riscaldare l’ambiente.

La sposa bambina si aggravava sempre di più con il passare dei giorni e, secondo la sua famiglia, si svegliava spesso di soprassalto durante la notte mettendosi a sedere ritta sul letto. La vista delle persone instillava una terribile paura in lei ed i suoi occhi erano sempre colmi di lacrime. [...]

La vicenda della giovinetta si propaga per i villaggi vicini finché non arriva un mistico che chiede di vedere la ragazza. Nonostante i tentativi di guarirla tuttavia, la sua situazione di salute peggiora sempre di più portandola inesorabilmente verso la morte.

CAPITOLO III

Tipologie di donne nella produzione letteraria di Xiao Hong



La giovane donna

“快快长大吧!长大就好了”... “长大是长大了而没有好”⁶²

“Cresci velocemente!Una volta cresciuta tutto andrà bene”

“Cresciuta sono cresciuta, ma non c’era del bene in questo”

La categoria della giovane donna è presente in modo abbastanza diffuso nella produzione letteraria dell’autrice. In particolare le figure della giovane madre e della donna incinta sono di particolare interesse: il loro rapporto con la maternità risulta viziato cosicché invece di godere delle gioie da essa derivanti si ritrovano ad affrontare situazioni un aspro destino che talvolta le può condurre alla morte.

⁶² Cit. Xiao Hong, *Yongjiu de dongjing he zhiuqiu*, in 吴义勤 Wu Yiqin a cura di, *生死场—萧红经典必读 Shengsi chang – Xiao Hong jingdian bidu*, Beijing, 文化艺术出版社 Wenhua yishu chubanshe, 2012, pag 327.

La prima figura che si incontra è Wang A-sao, protagonista del primo racconto prodotto dalla scrittrice.

Di seguito la vicenda della protagonista di Qi Er e di Qiao, per finire con la vicenda di Jinzhi (uno dei personaggi de I Campi della Vita e della Morte). Il ritratto che ne emerge è quello di una donna sofferente e maltrattata che affronta il momento della maternità spesso in condizioni di solitudine.

Per quanto concerne la donna matura, tre sono gli esempi che vengono riportati: la figura della nonna in Luna Piena sul Fiume Fen, una donna che ormai ha perduto il senno in seguito alla morte del figlio; segue poi la figura di Madre Wang ne I campi della vita e della morte: una donna ormai anziana la cui esperienza di vita l'ha portata in gioventù a fare scelte anche crudele

Wang-a Sao 王阿嫂

Wang A-Sao zhi si 王阿嫂之死– La morte di Wang A-Sao

Protagonista del primo racconto redatto dalla scrittrice, Wang A-Sao, ha un vissuto contrassegnato dalla crudeltà e dalla sofferenza. Lavora come bracciante nei campi del padrone latifondista e ne subisce i maltrattamenti. Incinta, e dopo aver perso il marito, sembra ritrovare un po' di amore nel prendersi cura della piccola Xiao Huai. I maltrattamenti continui e la violenza che spesso hanno contrassegnato la sua vita ne causeranno la morte durante il momento del parto.

草叶和菜叶都蒙盖上灰白色霜。山上黄了叶子的树，在等候太阳。太阳出来了，又走进朝霞去。野甸上的花花草草，在飘送着秋天零落凄迷的香气。

雾气像云烟一样蒙蔽了野花，小河，草屋，蒙蔽了一切声息，蒙蔽了远近的山岗。

王阿嫂拉着小环每天在太阳将出来的时候，到前村广场上给地主们流着汗；小环虽是七岁，她也学着给地主们流着小孩子的汗。现在春天过了，夏天过了……王阿嫂什么活计都做过，拔苗插秧。秋天一来到，王阿嫂和别的村妇们都坐在茅檐下用麻绳把茄子穿成长串长串的，一直穿着。不管蚊虫把脸和手搔得怎样红肿，也不管孩子们在屋里喊叫妈妈吵断了喉咙。她只是穿啊，穿啊，两只手像纺纱车一样，在旋转着穿。

第二天早晨，茄子就和紫色成串的铃当一样，挂满了王阿嫂的前檐；就连用柳条编成的短墙上也挂满着紫色的铃当。别的村妇也和王阿嫂一样，檐前尽是茄子。

可是过不了几天茄子晒成干菜了！家家都从房檐把茄子解下来，送到地主的收藏室去。王阿嫂到冬天只吃着地主用以喂猪的乱土豆，连一片干菜也不曾进过王阿嫂的嘴。

太阳在东边放射着劳工的眼睛。满山的雾气退去，男人和女人，在田庄上忙碌着。羊群和牛群在野甸子间，在山坡间，践踏并且寻食着秋天半憔悴的野花。

田庄上只是没有王阿嫂的影子，这却不知为了甚么？竹三爷每天到广场上替张地主支配工人。现在竹三爷派一个正在拾土豆的小姑娘去找王阿嫂。

工人的头目，愣三抢着说：

“不如我去的好，我是男人走得快。”

得到竹三爷的允许，不到两分钟的工夫，愣三跑到王阿嫂的窗子了：

“王阿嫂，为什么不去做工呢？”

里面接着就是回答声：

“叔叔来得正好，求你到前村把王妹子叫来，我头痛，今天不去做工。”

小环坐在王阿嫂的身边，她哭着，响着鼻子说：“不是呀！我妈妈扯谎，她的肚子太大了！不能做工，昨夜又是整夜的哭，不知是肚子痛还是想我的爸爸。”

王阿嫂的伤心处被小环击打着，猛烈的击打着，眼泪都从眼眶转到嗓子方面去。她只是用手拍打着小环，她急性的，意思是不叫小环再说下去。(pag. 1 - 2)

L'erba e le foglie sono ricoperte di una rugiada grigiastra e gli alberi di montagna dalle foglie ingiallite attendono la luce del sole. Eccolo, nuovamente fa capolino tra le nuvole rossastre e l'erba ed i fiori diffondono nei pascoli il profumo dello spoglio autunno.

La nebbia, come nuvole di fumo, cela alla vista i fiori del pascolo, il ruscello, le capanne, ovatta ogni rumore e copre tutte le cime dei monti.

Wang A-sao scuote la piccola Xiao Huai ed ogni giorno, quando arrivava sulla piazza del villaggio, dà il suo sudore per i padroni, ed anche Xiao Huan, nonostante avesse solo sette anni, faceva altrettanto. La primavera e l'estate erano passate e Wang A-sao aveva fatto ogni sorta di lavoro, estirpato i germogli, trapiantato il riso.

Giunto l'autunno, lei con le altre donne del villaggio, seduta sotto il portico, infila le melanzane in una corda, una dopo l'altra, e non importa quante zanzare le pungessero le mani fino a farle diventare gonfie ed arrossate, poco importa quanto i bambini urlassero a squarciagola invocando la madre: lei deve solo lavorare e lavorare con le mani simili ad un arcolaio, girano ed infilano ed il giorno dopo, all'alba, le melanzane come piccole campane viola, riempiono il porticato di casa e ricoprivano perfino il basso muretto invaso dai rami di salice intrecciati.

Le case delle altre donne sono identiche: piene di melanzane che dopo una decina di giorni diventano secche. Allora le staccano dal porticato e le portano al magazzino di raccolta del padrone del villaggio.

Ma Wang A-sao d'inverno si nutre solo di patate stracotte usate per nutrire i maiali e la sua bocca non ha mai toccato nemmeno una piccola porzione di quella verdura essiccata.

Il sole irradia i volti dei braccianti e la nebbia svanisce: uomini e donne sono all'opera nei campi mentre nei pascoli e sulle pendici dei monti le capre e le vacche calpestano e vanno alla ricerca di erba e fiori autunnali appassiti.

Stamattina non si vede l'ombra di Wang A-sao nei campi. Chi sa perché? Il vecchio Zhu San, che sostituisce il padrone nel disporre i braccianti al lavoro, decide di mandare una ragazza che sta raccogliendo le patate a cercarla. Ma un bracciante di nome Leng San dice: "Se vado io è meglio, sono un uomo e cammino più velocemente". Ottiene il permesso e dopo solo due minuti è già sotto la finestra di casa di Wang A-sao: "Ehi A-Sao! Perché oggi non sei venuta a lavorare?"

"Zio, sei stato davvero gentile a venire, ti prego di al padrone che oggi non vengo a lavorare, mi fa molto male la testa" risponde una voce dalla finestra.

La piccola Xiao Huai le siede accanto. Mentre piange e tira su con il naso dice: "Non è vero! La mia mamma ha detto una bugia, la sua pancia è troppo grande, non riesce a lavorare! E ieri notte ha pianto tutto il tempo, non so se era perché le faceva male la pancia o perché le mancava il mio papà!"

Il cuore ferito della donna ha un sussulto alle parole della piccola, lacrime le rigano il volto e con la mano dà dei colpetti alla piccola cercando di farla tacere.

La vicenda di Wang A-sao è quanto mai intrisa di tragedia e dolore. Ci viene presentata sofferente e sola, in avanzato stato di gravidanza. In particolare è soggetta a numerosi maltrattamenti da parte del figlio del proprietario terriero della zona che investono la sua persona ed anche i suoi cari, primo fra tutti il marito:

后山的虫子，不间断的，不曾间断的在叫。王阿嫂拧着鼻涕，两腮抽动，若不是肚子突出，她简直瘦得像一条龙。她的手也正和爪子一样，为了拔苗割草而骨节突出。她的悲哀像沉淀了的淀粉似的，浓重并且不可分解。她在说着她自己的话：

“王妹子，你想我还能再活下去吗？昨天在田庄上张地主是踢了我一脚。那个野兽，踢得我简直发昏了，你猜他为什么踢我呢？早晨太阳一出就做工，好身子倒没妨碍，我只是再也带不动我的肚子了！又是个正午时候，我坐在地梢的一端喘两口气，他就来踢了我一脚。”

拧一拧鼻涕又说下去：

“眼看着他爸爸死了三个月了！那是刚过了五月节的时候，那时仅四个月，现在这个孩子快生下来了！咳！什么孩子，就是冤家，他爸爸的性命是丧在张地主的手里，我也非死在他们的手里不可，我想谁也逃不出地主们的手去。”

王妹子扶她一下，把身子翻动一下：

“哟！可难为你了！肚子这样你可怎么在田庄上爬走啊？”

王阿嫂的肩头抽动着加速起来。王妹子的心跳着，她在悔恨的跳着，她开始在悔恨：

“自己太不会说话，在人家最悲哀的时节，怎能用得着十分体贴的话语来激动人家悲哀的感情呢？”

王妹子又转过话头来：

“人一辈子就是这样，都是你忙我忙，结果谁也不是一个死吗？早死晚死不是一样吗？”

说着她用手巾给王阿嫂擦着眼泪，揩着她一生流不尽的眼泪：

“嫂子你别太想不开呀！身子这种样，一劲忧愁，并且你看着小环也该宽心。那个孩子太知好歹了！你忧愁，你哭，孩子也跟着忧愁，跟着哭。倒是让我做点饭给你吃，看外边的日影快晌午了！”

王妹子心里这样相信着：

“她的肚子被踢得胎儿活动了！危险……死……” (pag. 3- 4)

Gli insetti dietro la montagna cantano incessantemente. Wang A-sao tira su con il naso, ha i crampi ai fianchi. E' magra come un chiodo se si esclude la sua pancia sporgente. La sua mano, scheletrica come un artiglio tira i germogli, falcia l'erba. Le articolazioni della mano le si ingrossano e la sua afflizione cresceva e si ispessiva come la fecola.

Va ripetendo queste parole: “Sorella Wang, desideri vivere ancora? Ieri nel campo padron Zhang mi ha dato un calcio, quella rozza bestia mi ha colpito fino a farmi svenire. Gli ho chiesto, perché mi hai colpito? Appena sorge il sole all'alba io lavoro: un corpo resistente non è di ostacolo ed io sono in grado di muovere quella pancia, ma a mezzogiorno in punto, mentre ero seduta compostamente a riprendere fiato, mi ha tirato un calcio.”

Storce il naso e continua a dire: “Il padre è morto più o meno da tre mesi, quindi con l'avvicinarsi della festa delle Barche Drago il bambino potrebbe nascere. Oddio, che bambino e bambino! Sarebbe forse un nemico? La vita di suo padre è una perdita nelle mani del padron Zhang ed io non posso morire nelle loro mani, ma chi non riesce a sottrarsi alla stretta del padrone?”

Wang Meizi la sostiene un momento e la fa girare. “E' davvero difficile per te! Con una pancia così riesci ancora a salire su per i campi?”.

Wang A-sao aggrotta le sopracciglia ed il cuore di Wang Meizi ha un sussulto, un sussulto di pentimento per quanto ha appena detto: “Non devo parlare troppo [...] Sorella Sao, non

prendertela troppo a cuore!Il corpo così perde vigore ed anche la piccola Xiao Huai deve tranquillizzarsi. Quella bambina ha già conosciuto troppa malvagità. Se ti dispererai e piangerai anche lei si dispererà e piangerà. Ora, lascia che ti prepariamo qualcosa da mangiare...guarda le ombre di fuori, è quasi ora di pranzo!”

Tuttavia nel profondo del cuore Wang Meizi è convinta che la pancia si sia spostata con il colpo...è pericoloso...c'è rischio di...morte...

La vicenda del marito della donna è ancora più dolorosa e la reazione della protagonista :

王大哥在三个月前给张地主赶着起粪的车，因为马腿给石头折断，张地主扣留他一年的工钱。王大哥气愤之极，整天醉酒，夜里不回家，睡在人家的草堆。后来他简直是疯了！看着小孩也打，狗也打，并且在田庄上乱跑，乱骂。张地主趁他睡在草堆的时候，遣人偷着把草堆点着了！王大哥在火焰里翻滚，在张地主的火焰里翻滚；他的舌头伸在嘴唇以外，他嚎叫出不是人的声音来。

有谁来救他呢？穷人连妻子都不是自己的。王阿嫂只是在前村田庄上拾土豆，她的男人却在后村给人家烧死了。

当王阿嫂奔到火堆旁边，王大哥的骨头已经烧断了！四肢脱落，脑壳直和半个破葫芦一样，火虽熄灭，但王大哥的气味却在全村漂漾。

四围看热闹的人群们，有的擦着眼睛说：

“死得太可怜！”

也有的说：

“死了倒好，不然我们的孩子要被这个疯子打死呢！”

王阿嫂拾起王大哥的骨头来，裹在衣襟里，她紧紧的抱着，她发出啾天的哭声来。她这凄惨泌血的声音，遮过草原，穿过树林的老树，直到远处的山间，发出回响来。

每个看热闹的女人，都被这个滴着血的声音诱惑得哭了！每个在哭的妇人都在生着错觉，就像自己的男人被烧死一样。

别的女人把王阿嫂的怀里紧抱着的骨头，强迫的丢开，并且劝说着：

“王阿嫂你不要这样啊！你抱着骨头又有什么用呢？要想后事。”

王阿嫂不听别人，她看不见别人，她只有自己。把骨头又抢着疯狂的包在衣襟下，她不知道这骨头没灵魂，也没有肉体，一切她都不能辨明。她在王大哥死尸被烧的气味里打滚，她向不可解脱的悲痛里用尽了她的全力的攒呵！

满是眼泪小环的脸转向王阿嫂说：

“妈妈，你不要哭疯了啊！爸爸不是因为疯才被人烧死的吗？”

王阿嫂，她不听到小环的话，鼓着肚子，涨开肺叶般的哭。她的手撕着衣裳，她的牙齿在咬嘴唇。她和一匹吼叫的狮子一样。

后来张地主手提着苍蝇拂，和一只阴毒的老鹰一样，振动着翅膀，眼睛突出，鼻子向里勾曲调着他那有尺寸的阶级的步调从前村走来，用他压迫的口腔来劝说王阿嫂：

“天快黑了！还一劲哭什么！一个疯子死就死了吧！他的骨头有什么值钱。你回家做你以后的打算好了！现在我遣人把他埋到西岗子去。”

说着他向四周的男人们下个口令：

“这种气味……越快越好！”

妇人们的集团在低语：

“总是张老爷子，有多么慈心，什么事情，张老爷子都是帮忙的。”

王大哥是张老爷子烧死的，这事情妇人们不知道，一点不知道。田庄上的麦草打起流水样的波纹，烟筒里吐出来的炊烟，在人家的房顶上旋卷。

苍蝇拂子摆动着吸人血的姿式，张地主走回前村去。

穷汉们，和王大哥同类的穷汉们，摇煽着阔大的肩膀，王大哥的骨头被运到西岗上了！（pag. 5-6-7）

Wang Dage ha guidato il carro dello sterco per il padrone fino a tre mesi fa. Quando il cavallo si era rotto la zampa a causa di una pietra il padrone gliel'aveva tolto un anno di stipendio e Wang Dage, sentendosi indignato, aveva iniziato a bere ogni giorno fino ad ubriacarsi e la sera, invece di tornare a casa, dormiva sui mucchi di paglia. In seguito era impazzito definitivamente: malmenava Xiao Huai, malmenava il cane, correva barcollando nei campi e diceva parolacce a caso.

Padron Zhang approfittò di un momento in cui dormiva sulla paglia per mandare qualcuno a rubare un po' di fieno e a dargli fuoco. Wang Dage si rigirava nelle fiamme, nelle fiamme appiccate dal padrone; urlava con la lingua di fuori, ma quello che ne usciva non era un suono umano.

Qualcuno lo avrebbe potuto salvare? I poveri, come le mogli, non sono padroni di sé stessi. Wang A-Sao in quel momento rimase semplicemente nei campi antistanti il villaggio a cogliere patate mentre il marito dalla parte opposta, veniva arso vivo. E quando si precipitò sul luogo del rogo, le ossa di Wang Dage erano già completamente arse: la carne dei suoi arti si era consumata staccandosi dalle ossa ed il cranio si era rinsecchito come una zucca spaccata a metà. Più tardi, per quanto il fuoco si fosse estinto, l'odore del suo corpo bruciato continuava ad espandersi per tutta la campagna circostante.

“Che morte pietosa” disse Si Wang guardando la folla sovraeccitata ed asciugandosi gli occhi.

“Meglio morto, altrimenti quel matto avrebbe iniziato a picchiare i nostri figli” affermò un altro.

Wang A-Sao raccolse le ossa del defunto e le avvolse nella parte anteriore della sua giacca e tenendole strette a sé, eruppe in un pianto straziante. La sua voce miserabile si propagava per l'altopiano, passava attraverso gli antichi alberi della foresta fino alla montagna lontana, che le faceva eco. Chiunque guardasse la donna sconvolta, veniva toccato profondamente da quella voce che gettava sangue ed iniziava a piangere ed ogni donna nel suo piangere pensava erroneamente che anche i loro uomini sarebbero morti in quel modo.

Le altre donne, forzando Wang A-Sao a lasciare le ossa che si teneva stretta al petto la esortavano a non fare in quel modo. A cosa serviva tenersi strette le ossa? Doveva pensare ad andare avanti, ma lei non sentiva nessuno, non vedeva nessuno. C'era solo e soltanto lei stessa. Prese le ossa e le mise nella la borsa del pazzo sotto la giacca, non sapeva se i resti del marito contenessero ancora qualche traccia della sua anima, non riusciva a distinguere fra ossa e carne, si rotolava nell'odore del corpo bruciato di Wang Dage e non riusciva a liberarsi del dolore piangendo con tutta la forza che aveva.

Qin 芹

Qi Er 弃儿

Il racconto "Il figlio abbandonato", redatto nel 1933 narra la storia di una giovane donna, incinta ed abbandonata dal suo fidanzato che trova rifugio in un albergo in una città nel bel mezzo di un'inondazione.

La donna, che non dispone del denaro per pagare il suo alloggio ed i debiti lasciati dal promesso sposo, viene perseguitata dal padrone dell'alloggio che stipula anche un contratto per venderla ad un bordello. Aiutata poi da un giovane, riesce a lasciare l'albergo ed a dare alla luce il bambino che poi darà in adozione.

L'incipit del racconto è particolarmente calzante per inquadrare il personaggio e comprendere la situazione di difficoltà ed abbandono in cui la ragazza versa.

水就像远天一样，没有边际的漂漾着，一片片的日光在水面上浮动。大人、小孩和包裹青绿颜色，安静的不慌忙的小船朝向同一的方向走去，一个接着一个.....

一个肚子凸的馒头般的女人，独自的在窗口望着。她的眼睛就如块黑炭，不能发光，又暗淡，又无光，嘴张着，胳膊横在窗沿上，没有目的地望着。

有人打门，什麼人将走进来呢？那脸色苍苍，好像盛满面粉的布袋一样，被人挪了进来的一个面影。这个人开始谈话了：“你到是怎麽样呢？才几个钟头水就涨得这样高，你不

看见？一定得有条办法，太不成事了，七个月了，共欠了 400 块钱。王先生是不能回来的。男人不在，当然要向女人算帐……现在一定不能再没有办法了。”正一正帽头，抖一抖衣袖，他的衣裳又像一条被倒空了的布袋，平板的，没有皱纹，只是眼眉往高处抬了抬。女人带着她的肚子，同样地脸上没有表情，嘴唇动了动：“明天就有办法。”她望着店主脚在衣襟下迈着八字形的步子，鸭子样地走出屋门去。

她的肚子不像馒头，简直是小盆被扣在她肚皮上，虽是长衫怎样宽大，小盆还是分明地显露着。

倒在床上，她的肚子也被带到床上，望着棚顶，由马路间小河流水反照在水面，不定形地乱摇，又夹着从窗口不时冲进来嘈杂的声音。什么包袱落水啦！孩子掉下阴沟啦！接续的，连绵的，这种声音不断起来，这种声音对她似两堵南北不同方向立着的墙壁一样，中间没有连锁。“我怎么办呢？没有家，没有朋友，我走向哪里去呢？只有一个新认识的人，他也是没有家呵！外面的水又这样大，那个狗东西又来要房费，我没有……

(pag. 148-149)

L'acqua era proprio come il cielo lontano, si spargeva ovunque senza limiti, ogni raggio di luce era tremolante sulla distesa d'acqua. Adulti, bambini ed i loro incarti brillavano di verde. Piccole barche tranquille e senza fretta vanno verso lo stesso posto, una porta una……

Una donna con una pancia sporgente come di un *mantou*⁶³, sta sola alla finestra immersa nei suoi pensieri. I suoi occhi erano neri come il carbone, incapaci di brillare, tristi e spenti, con la bocca dischiusa con i gomiti appoggiati al davanzale, vagava con la mente senza meta.

Qualcuno bussa alla porta, chi entrerà mai? Una faccia grigia, come una borsa di cotone piena di polvere, indossata dall'uomo che entrava. Questo inizia a parlare: “Come sei ritornata qua? Solo nelle ultime ore l'acqua si è alzata di molto! Non hai notato? Di sicuro avrai avuto un metodo per tornare, non mi hai proprio accontentato, sono sette mesi e quattrocento yuan. Il signor Wang non può proprio tornare. Se l'uomo non c'è, tocca alla donna pagare il conto...adesso non puoi più avere scuse.” Si raddrizzò il cappello e si aggiustò le maniche del vestito, la sua camicia sembrava un sacco risvoltato, piatta, senza grinze, solo le sopracciglia si sollevavano verso l'alto.

La donna si sosteneva il pancione, il volto era senza espressione e le labbra mormoravano: “Domani ci sarà la soluzione”. Sperava che i piedi del padrone che nel camminare si orientavano verso l'esterno, se ne uscissero dalla stanza con la loro andatura da palmipede.

La sua pancia non assomigliava ad un panino al vapore, era come se un piccolo vaso fosse stato posto al di sopra di essa, sebbene la veste che indossava fosse larga, la pancia era chiaramente

⁶³馒头 Il mantou, è un pane cotto al vapore di forma sferica composto di farina di grano, acqua e sale.

visibile. Buttatasi sul letto, si teneva ancora la pancia, supina guardando come il suo riflesso fosse diventato tremolante sulla superficie dell'acqua che ormai scorreva in mezzo alla strada.

“Come farò? Non ho una casa, non ho amici, dove andrò? Ho solo un uomo che ho appena conosciuto e nemmeno lui ha una casa! L'acqua là fuori è così immensa, quel mascazone è tornato per i soldi dell'affitto, ma io non ne ho...”

[...]

La giovane donna, con l'aiuto di Peili, un uomo che diventa il suo compagno di vita, riesce ad andare via dalla pensione in cui si trova. Nel momento della nascita del piccolo, Qin decide deliberatamente di darlo in adozione. Rinuncia quindi al proprio ruolo di madre e, apparentemente senza ripensamenti, si rituffa nel mare delle persone sulla strada. Interessante è nel racconto la narrazione dei dolori fisici precedenti al parto.

芹肚子痛得不知人事，在土炕上滚得不成样子了，脸和白纸一个样，痛得稍轻些，她爬下地来，想喝一杯水。茶杯刚拿在手里，又痛得不能耐了，杯子摔在地板上。杯子碎了，那个黄脸大眼睛非的岳母跟着声响走进来，嘴里罗嗦着：“也太不成样子了，我们这里倒不是开的旅馆，随便谁都住在这里。”

芹听不清谁在说话，把肚子压在炕上，要把小物件从肚皮挤出来，这种痛法简直是绞着肠子，她的肠子像被抽断一样。她流着汗，也流着泪。(pag. 156)

Il dolore al ventre di Qin le fece dimenticare il resto del mondo e sembrava a malapena umana mentre si contorceva sul *kang*. Era pallida in viso come un foglio di carta mentre gattonava sul pavimento in cerca di un po' d'acqua da bere. Quando finalmente trovò una tazza da tè, un altro insostenibile spasmo di dolore la assalì. La tazza finì sul pavimento, in mille pezzi.

Sentendo il rumore, con gli occhi sbarrati entrò la scontrosa suocera, emettendo un fiume di parole: “Questo è troppo. Non siamo un albergo in cui chiunque può passare e fermarsi!”

Qin non riuscì a capire chi stava parlando, spinse il suo pancione contro il *kang* sperando di spremere quella piccola cosa fuori da lei. Si sentiva come se il suo intestino fosse stato annodato o tirato fuori e tagliato. Sudore e lacrime fuoriuscivano dal suo corpo.

三天了，芹夜间不能睡着，奶子胀得硬，里面像盛满了什么似的，只听她嚷着奶子痛，但没听她询问过关于孩子的话。

产房里摆着五张大床，睡着三个产妇，那边空着五张小床。看护妇给推过一个来，靠近挨着窗口的那个产妇，又一个挨近别一个产妇。她们听到推小床的声音，把头露出被子外面，脸上都带着同样的不可抑止、新奇的笑容，就好像看到自己的小娃娃在床里睡

着的小脸一样。她们并不向看护妇问一句话，怕羞似的脸红着，只是默默地在预备热情，期待她们亲手造成的小动物与自己第一次见面。

第三个床看护妇推向芹的方向走来，芹的心开始跳动，就像个意外的消息传了来。手在摇动：“不要！不……不要……我不要呀！”她的声音里母子之情就像一条不能折断的钢丝被她折断了，她满身在颤抖。(pag.159)

Dopo tre giorni, Qin non riusciva più a dormire di notte ed i suoi seni erano diventati gonfi e duri. Si poteva solo sentirla lamentarsi per i suoi seni ma non chiese nulla del bambino.

C'erano cinque grandi letti nel reparto maternità con donne incinta che dormivano su tre di essi. Cinque culle vuote erano lì nelle vicinanze. Un'infermiera ne spinse una verso la donna accanto alla finestra ed un'altra accanto all'altra donna. Quando udirono il suono delle culle che venivano spinte, le donne alzarono la testa dalle coperte, incapaci di trattenersi. Strani sorrisi apparvero sui loro volti come se vedessero già i propri bambini dormire nelle loro culle. Non chiesero nulla all'infermiera, temendo di arrossire ma rimasero in silenzio, riservando il loro entusiasmo per il momento in cui avrebbero incontrato quelle piccole creature a cui avevano dato la vita.

Quando l'infermiera spinse una terza culla nella direzione di Qin, il suo cuore prese a sobbalzare come se stesse per ricevere delle brutte notizie. Fece segno di no con la mano “No. Non lo voglio...non lo voglio...no!”. Ogni sentimento materno rimasto nella sua voce schioccò come un cavo di ferro e tutto il suo corpo iniziò a tremare.

满墙写着秋夜的月光，夜深，人静，只是隔壁小孩子在哭着。

孩子生下来哭了五天了躺在冰凉的板床上，涨水后的蚊虫成群片地从气窗挤进来，在小孩的脸上身上爬。他全身冰冰，他整天整夜的哭。冷吗？饿吗？生下来就没有妈妈的孩子谁去管她呢？

月光照了满墙，墙上闪着一个影子，影子抖颤着，芹挨下床去，脸伏在有月光的墙上——小宝宝，不要哭了妈妈不是来抱你吗？冻得这样冰呵，我可怜的孩子！

孩子咳嗽的声音，把芹伏在壁上的脸移动了，她跳上床去，她扯着自己的头发，用拳头痛打自己的头盖。真个自私的东西，成千成万的小孩在哭怎么就听不见呢？成千成万的小孩饿死了，怎么看不见呢？比小孩更有用的大人也都饿死了，自己也快饿死了，这都看不见，真是个自私的东西！

睡熟的芹在梦里又活动着，芹梦着借力到床边抱起她，就跑了，跳过墙壁，院费也没交，孩子也不要了。听说后来小孩给院长当了丫环，被院长打死了。孩子在隔壁还是哭着，哭得时间太长了，那孩子作呕，芹被惊醒，慌张地迷惑地赶下床去。她以为院长在杀害她的孩子，只见影子在壁上一闪，她昏倒了。秋天的夜在寂寞地流，每个房间写着

雪白的月光，墙壁这边地板上倒着妈妈的身体。那边的孩子在哭着妈妈，只隔一道墙壁，母子之情就永久相隔了。(pag. 160)

La luce lunare autunnale superò il muro, nella notte tranquilla le persone stavano in silenzio, tutti tranne il bambino che piangeva nella stanza accanto.

Il bambino pianse per cinque giorni dopo la sua nascita mentre giaceva sulle fredde assi della culla. Le zanzare, uscite dalle uova dopo l'alluvione, entravano a sciami da una fessura della finestra e scivolarono sul viso ed il corpo del bambino. Tremava e piangeva continuamente. Aveva freddo? Fame? Chi si sarebbe preso cura di quel neonato senza madre?

Un'ombra tremolante attraversò il muro di luce lunare mentre Qin si spostava sul ciglio del letto e appoggiava il viso al muro.

Piccolo, non piangere, non è venuta la mamma a cullarti? E' così freddo, piccolo mio!

Al suono dei colpi di tosse del bambino, Qin girò bruscamente la testa appoggiandosi al muro. Si ributtò sul letto, strappandosi i capelli e colpendosi la testa con i pugni. Egoista, migliaia di bambini stanno piangendo, non li senti? Migliaia di bambini stanno morendo di fame, non li vedi? Persino gli adulti stanno morendo di fame, anche io stessa sto quasi morendo ma non te ne accorgi! Che egoista!

Nel sonno profondo, Qin iniziò a sognare di nuovo. Nel sogno, Peili arrivava al suo capezzale, la sollevava tra le braccia ed iniziava a correre saltando oltre il muro senza pagare il conto all'ospedale e senza prendere la bambina. Nello stesso sogno poi avrebbe scoperto che la bambina era stata data come domestica al capo dell'ospedale e picchiata fino a farla morire.

La bimba continuò a piangere nella stanza accanto, pianse così a lungo che iniziò ad annaspere. Qin si svegliò nel panico, confusa e sconvolta, si alzò velocemente. Pensava che il capo dell'ospedale stesse uccidendo la sua bambina; la sua ombra, mentre sveniva, apparve come un flash sul muro.

La notte autunnale passava quieta e la luce della luna riempiva ogni stanza. Da una parte del muro il corpo di una madre era crollato a terra, dall'altro, un bambino che richiamava la madre con il pianto. Solo un muro separava i due e l'amore tra di essi era separato per sempre.

Jin Zhi 金枝

Shengsi Chang 生死场– I campi della vita e della morte

Nell'opera più importante della scrittrice, I Campi della Vita e della Morte, la presenza di personaggi femminili di ogni età è capillare. La figura della giovane donna in particolare è particolarmente presente.

La prima che si incontra è Jin Zhi, una contadina del villaggio la cui maternità prematura la porta a doversi scontrare con la crudeltà dell'uomo padre della bambina. La si incontra proprio nei primi capitoli del romanzo dove viene narrato l'incontro con l'uomo che diverrà padre della bambina ed il suo tentativo di nascondere la maternità alla madre. I suoi rapporti interpersonali si intrecciano sempre con l'universo femminile, che dapprima si scaglia contro di lei poi la comprende e la aiuta.

菜田上一些女人望见她，远远的呼唤：

"你不来摘柿子，干什么站到那儿？"

她摇一摇她成双的辫子，她大声摆著手说："我要回家了！"

姑娘假装著回家，绕过人家的篱墙，躲避一切菜田上的眼睛，朝向河湾去了。筐子挂在腕上，摇摇搭搭。口笛不住的在远方催逼她，仿佛她是一块被引的铁跟住了磁石。

静静的河湾有水湿的气味，男人等在那里。

五分钟过后，姑娘仍和小鸡一般，被野兽压在那里。男人著了疯了！他的大手敌意一般地捉紧另一块肉体，想要吞食那块肉体，想要破坏那块热的肉。尽量的充涨了血管，仿佛他是在一条白的死尸上面跳动，女人赤白的圆形的腿子，不能盘结住他。於是一切音响从两个贪婪著的怪物身上创造出来。(pag 66 -67)

Dei pomodori solitari erano maturati nell'orto e giovani donne riempivano i loro cestini con quei brillanti frutti purpurei, mentre altre raccoglievano rape e carote.

Quando Jin Zhi udì lo schiocco della frusta ed i fischi, si drizzò in piedi di scatto e lasciò l'orto nervosamente con il cesto in mano.

Si fermò ad ascoltare dietro il recinto di salice all'angolo est. Il suono del fischio era diventato più lieve e il rumore dello schiocco della frusta si stava allontanando da lei. Aspettò con pazienza. Poi di nuovo, il fischio provenne da dietro di lei. Si stava avvicinando a lei di nuovo. Qualcuna tra le donne nell'orto la vide e la chiamò: "Perché non stai raccogliendo i pomodori? Che cosa stai a fare lì?"

Jin Zhi scosse le trecce, ondeggiò e rispose: "Vado a casa".

Fece finta di tornare a casa, girando attorno ai recinti dei vicini, evitando gli occhi delle persone nell'orto e si diresse verso l'ansa del fiume. Il cesto tra le sue braccia oscillava da un lato all'altro. Il fischio distante la richiamò con urgenza e lei ne venne attratta come un pezzo di ferro dalla calamita.

L'ansa del fiume puzzava di umidità. L'uomo stava aspettando lì.

Cinque minuti dopo, la giovane era ancora bloccata a terra come una preda inerme nella presa di un animale selvaggio. In preda alla passione, l'uomo afferrava selvaggiamente il suo corpo con le sue grandi mani, come se volesse fagocitarlo, per distruggere quella carne calda. Le sue vene erano gonfie di sangue e si gettò su quello che era diventato per lui un pallido cadavere.

Le gambe pallide di lei cercavano di attorcigliarsi attorno a lui ma non ci riuscirono. Un coro di suoni si levò da quei due spaventosi mostri.

纸窗渐渐的发白，渐渐可以分辨出窗棂来了！进过高梁地的姑娘一边幻想着一边哭，她是那样的低声，还不如窗纸的鸣响。她的母亲翻转过身时，哼着，有时也挫响牙齿。金枝怕要挨打，连在黑暗中把眼泪也拭得乾净。老鼠一般地整夜好象睡在猫的尾巴下。通夜都是这样，每次母亲翻动时，像爆裂一般地，向自己的女孩的枕头的地方骂一句：

"该死的！"

接著她便要吐痰，通夜是这样，她吐痰，可是她并不把痰吐到地上；她愿意把痰吐到女儿的脸上。这次转身她什么也没有吐，也没骂。

可是清早，当女儿梳好头辫，要走上田的时候，她疯著一般夺下她的筐子：

"你还想摘柿子吗？金枝，你不像摘柿子吧？你把筐子都丢啦！我看你好象一点心肠也没有，打柴的人幸好是朱大爷，若是别人拾去还能找出来吗？若是别人拾得了筐子，名声也不能好听哩！福发的媳妇，不就是在河沿坏的事吗？全村就连孩子们也是传说。

唉！……那是怎样的人呀？以后婆家也找不出去。她有了孩子，没法做了福发的老婆，她娘为这事羞死了似的，在村子里见人，都不能抬起头来。"

母亲看著金枝的脸色马上苍白起来，脸色变成那样脆弱。母亲以为女儿可怜了，但是她没晓得女儿的手从她自己的衣裳里边偷偷的按著肚子，金枝感到自己有了孩子一般恐怖。母亲说：

"你去吧！你可别再和小姑娘们到河沿去玩，记住，不许到河边去。"

母亲在门外看著姑娘走，她没立刻转回去，她停住在门前许多时间，眼望著姑娘加入田间的人群。母亲回到屋中一边烧饭，一边叹气，她体内像染著什么病痰似的。

农家每天从田间回来才能吃早饭。金枝走回来时，母亲看见她手在按著肚子：

"你肚子疼吗？"

她被惊著了，手从衣裳里边抽出来，连忙摇著头："肚子不疼。"

"有病吗？"

"没有病。"

於是她们吃饭。金枝什么也没有吃下去，只吃过粥饭就离开饭桌了！母亲自己收拾了桌子说：

"连一片白菜叶也没吃呢！你是病了吧？"

等金枝出门时，母亲呼唤著：

"回来，再多穿一件夹袄，你一定是著了寒，才肚子疼。"

母亲加一件衣服给她，并且又说：

"你不要上地吧？我去吧！"

金枝一面摇著头走了！披在肩上的母亲的小袄没有扣钮子，被风吹飘著。(pag. 69-70-71)

La finestra di carta si schiarì gradualmente e la trama divenne visibile. La ragazza, che era andata al campo di sorgo era piena di pensieri ed in lacrime, tuttavia piangeva talmente piano che il suo pianto non era udibile al di sopra del fruscio della finestra.

Ogni volta che la madre si girava, mormorava qualcosa, digrignando i denti.

Temendo di essere picchiata, Jin Zhi nascondeva le proprie lacrime al buio. Si sentiva come un topo che dormiva sotto la coda di un gatto. Passò tutta la notte così.

Ogni volta che la madre si girava, sembrava come se ci fosse un'eruzione mentre malediceva il cuscino della figlia.

"Dannazione!"

Dopo di questo sputava. Continuò così tutta la notte. Sputava, ma non sul pavimento. Preferiva che lo sputo finisse sul volto della figlia.

Questa volta però, quando si girò, non la insultò né sputò. Il mattino seguente, dopo che la figlia aveva raccolto i capelli in trecce e stava per andare nei campi, agguantò il cesto dalle mani della figlia come una donna impazzita.

"Pensi di andare ancora a raccogliere pomodori? Jin Zhi non sei capace. Hai perfino dimenticato il cesto. Sei proprio senza cervello. Fortunatamente il taglialegna è Zhu Daye. Se fosse stato qualcun altro, che possibilità credi avresti avuto di averlo indietro? Se qualcun altro avesse trovato il cesto, la tua reputazione sarebbe stata rovinata. La moglie di Fufa, non è stata rovinata giù al fiume? Perfino i bambini ne parlavano. Ah! Che donna è quella? Dopo quel fatto nessuno l'aveva più voluta e visto che era incinta, è stata costretta a sposare Fufa. La madre si vergognava talmente tanto che non aveva nemmeno il coraggio di alzare la testa nel villaggio."

La madre di Jin Zhi vide il volto della figlia farsi livido. La ragazza sembrava così vulnerabile che la madre ebbe pietà di lei. Non vide la mano della ragazza scivolare sotto la giacca per sentire il ventre. Jin Zhi ebbe un attacco di panico, sentendosi proprio come una ragazzina con un bambino.

“Vai ora” disse la madre “Ma non andare più al fiume con le altre ragazze. Ricorda! Stai lontano dal fiume!”

La madre stette in piedi fuori dalla porta per parecchio tempo, guardando la ragazza allontanarsi. Non tornò dentro finché la figura della ragazza non sparì nella folla dei lavoranti nei campi. Continuò a sospirare mentre cucinava, come se il suo corpo fosse consumato da una malattia.

I contadini dovevano tornare a casa ogni giorno per fare colazione. Quel giorno, quando Jin Zhi tornò a casa, la madre vide che teneva le mani sulla pancia.

“Mal di stomaco?” chiese.

La ragazza sorpresa tolse la mano dall'interno del cappotto. “Il mio stomaco è a posto” negò scuotendo la testa.

“Stai male?”

“No”

Si sedettero per mangiare ma Jin Zhi non aveva fame e dopo aver mangiato un po' di riso si alzò da tavola.

La madre sparcchiò da sola.

“Non hai nemmeno toccato il cavolo. Devi essere proprio malata.”

Mentre Jin Zhi stava uscendo la madre la chiamò: “Torna indietro e mettiti un'altra giacca: devi aver preso freddo ecco perché ti fa male lo stomaco.” Le allungò una giacca.

“Magari non devi andare...vado io”

Jin Zhi scosse la testa, si girò ed uscì. La piccola giacca della madre, messa sulle sue spalle senza essere abbottonata, svolazzava nel vento mentre la ragazza camminava.

金枝的心总是悸动着，时间像蜘蛛缕著丝线那样绵长；心境坏到极点。金枝脸色脆弱朦胧得像罩著一块面纱。她听一听口哨还没有响。辽阔的可以看到福发家的围墙，可是她心中的哥儿却永不见出来。她又继续摘柿子，无论青色的柿子她也摘下。她没能注意到柿子的颜色，并且筐子也满著了！她不把柿子送回家去，一些杂色的柿子被她散乱的铺了满地。那边又有女人故意大声议论她：

“上河沿去跟男人，没羞的，男人扯开她的裤子？.....”

金枝关于跟前的一切景物和声音，她忽略过去；她把肚子按得那样紧，仿佛肚子里面跳动了！忽然口哨传来了！她站起来，一个柿子被踏碎，像是被踏碎的蛤蟆一样，发出水声。她被跌倒了，口哨也跟著消灭了！以后无论她怎样听，口哨也不再响了。

金枝和男人接触过三次；第一次还是在两个月以前，可是那时母亲什么也不知道，直到昨天筐子落到打柴人手里，母亲算是渺渺茫茫的猜度著一些。

金枝过于痛苦了，觉得肚子变成个可怕的怪物，觉得里面有一块硬的地方，手按得紧些，硬的地方更明显。等她确信肚子里有了孩子的时候，她的心立刻发呕一般颤嗦起来，她被恐惧把握著了。奇怪的，两个蝴蝶叠落著贴落在她的膝头。金枝看著这邪恶的

一对虫子而不拂去它。金枝仿佛是米田上的稻草人。

母亲来了，母亲的心远远就系在女儿的身上。可是她安静的走来，远看她的身体几乎呈出一个完整的方形，渐渐可以辨得出她尖形的脚在袋口一般的衣襟下起伏的动作。在全村的老妇人中什么是她的特征呢？她发怒和笑著一般，眼角集著愉快的多形的纹绉。嘴角也完全愉快著，只是上唇有些差别，在她真正愉快的时候，她的上唇短了一些。在她生气的时候，上唇特别长，而且唇的中央那一小部份尖尖的，完全像鸟雀的嘴。

母亲停住了。她的嘴是显著她的特征，——全脸笑著，只是嘴和鸟雀的嘴一般。因为无数青色的柿子惹怒她了！金枝在沉想的深渊中被母亲踢打了：

"你发傻了吗？啊.....你失掉了魂啦？我撕掉你的辫子....."

金枝没有挣扎，倒了下来。母亲和老虎一般捕住自己的女儿。金枝的鼻子立刻流血。

她小声骂她，大怒的时候她的脸色更畅快笑著，慢慢的掀著尖唇，眼角的线条更加多的组织起来。

"小老婆，你真能败毁。摘青柿子。昨夜我骂了你，不服气吗？"

"母亲一向是这样，很爱护女儿，可是当女儿败坏了菜棵，母亲便去爱护菜棵了。农家无论是菜棵，或是一株茅草也要超过人的价值。

该睡觉的时候了！火绳从门边挂手巾的铁线上倒垂下来，屋中听不著一个蚊虫飞了！夏夜每家挂著火绳。那绳子缓慢而绵长的燃著。惯常了，那像庙堂中燃著的香火，沉沉的一切使人无所听闻，渐渐催人入睡。艾蒿的气味渐渐织入一些疲乏的梦魂去。蚊虫被艾蒿烟驱走。金枝同母亲还没有睡的时候，有人来在窗外，轻慢的咳嗽著。(pag. 73 -74)

Jing Zhi aveva spesso delle palpitazioni, il tempo le sembrava così interminabile quanto quello di un ragno che tesse la tela ed il suo stato umorale si aggravava al grado più alto.

Il suo viso era così pallido, come ricoperto da un velo. Vedeva perfettamente il muro di cinta della casa di Fufa ma l'uomo della sua vita rimaneva eternamente invisibile. Continuava a cogliere i pomodori, poco importa che fossero verdi, lei li coglieva ugualmente. Non era in grado di fare attenzione al loro colore ed in più il suo cesto era già pieno! Non riportava i pomodori a casa ma spargeva indiscriminatamente a terra quei frutti di ogni colore. Al suo fianco una donna disse ad alta voce: "Ha seguito un uomo sul bordo del fiume, questa sfrontata, lui le avrà senza alcun dubbio tirato giù le mutande..."

Jin Zhi si curava poco del paesaggio e delle conversazioni; si palpava il ventre nervosamente, qualcosa si muoveva là dentro! Tutto d'un tratto un fischio trattenuto! Si raddrizzò e schiacciò un pomodoro che si disfò facendo un rumore come quando si calpesta una rana. Scivolò in basso ma il fischio era già sparito! Rimase ad ascoltare ma il fischio no risuonava più.

Si era incontrata tre volte con quell'uomo: la prima era stata due mesi prima, ma quella volta sua madre non ne aveva saputo niente, fino al giorno prima quando il suo cesto era finito nelle mani di un taglialegna. Allora aveva iniziato a nutrire qualche sospetto.

Jin Zhi si sentiva orribilmente male, aveva la sensazione che il suo ventre diventasse una spaventosa mostruosità, che al suo interno ci fosse un qualcosa di duro e se premeva con maggior forza con la mano era ancora più evidente. Quando fu certa che al suo interno c'era un bambino iniziò a tremare terrorizzata con il desiderio di vomitare.

Quando due farfalle si posarono sul suo ginocchio, l'una sull'altra, lei si mise a fissarle senza mandarle via, come uno spaventapasseri in una risaia.

Sopraggiunse la madre. Anche da lontano il suo cuore raggiungeva quello della figlia. Si avvicinò con calma. Da lontano il suo corpo sembrava un quadrato perfetto. Man mano si iniziarono a distinguere i suoi piedi appuntiti che si sollevavano e si abbassavano spuntando dall'orlo del suo vestito a sacco.

Qual era la sua unica caratteristica tra le donne anziane del villaggio? Arrabbiata o contenta, i suoi occhi ridevano sempre. Anche la sua bocca aveva la forma di un sorriso. L'unica differenza era nel labbro superiore. Quando era veramente felice, si ritraeva indietro, mentre quando era arrabbiata sporgeva formando una sorta di becco nel centro.

La madre si fermò. Il segno rivelatore era apparente, il suo volto era interamente sorridente, tutto tranne la bocca a becco. La vista di tutti quei pomodori verdi le fece salire la collera. Immersa nei suoi pensieri, Jin Zhi ricevette all'improvviso un calcio dalla madre.

“Sei diventata idiota? Hai perso il cervello? Ti stacco le trecce...”

Senza dibattersi Jin Zhi cadde a terra: la madre, come una tigre si gettò sulla figlia ed il naso di Jin Zhi iniziò subito a sanguinare.

La madre la insultava a bassa voce. In quei momenti di collera il suo viso si contraeva tanto che le labbra si increspavano e le rughe attorno ai suoi occhi diventavano ancora più numerose.

“Piccola concubina! Che spreco stai facendo? Cogliere dei pomodori verdi. Te l'ho ricordato ieri sera... non mi vuoi obbedire?”

Sua madre era sempre stata così, amava sua figlia, ma quando faceva degli errori con la frutta ed i legumi, era a loro che la sua tenerezza da madre andava. Per i contadini, sia che fossero legumi o giunchi, valevano più di un uomo.

Era ora di andare a dormire. L'incenso stava bruciando da una rete usata per appendere stracci, accanto alla porta.

金枝的辫子毛毛著，脸是完全充了血。但是她患著病的现象，把她变成和纸人似的，像被风飘著似的出现房后的围墙。

你害病吗？倒是为什么呢？但是成业是乡村长大的孩子，他什么也不懂得问。他丢下鞭子，从围墙宛如飞鸟落过墙头，用腕力掬住病的姑娘；把她压在墙角的灰堆上，那样他

不是想要接吻她，也不是想要热情的讲些情话，他只是被本能支使着想动作一切。金枝打斯著一般的说：

"不行啦！娘也许知道啦，怎么媒人还不见来？"

男人回答：

"噢，李大叔不是来过吗？你一点不知道！他说你娘不愿意。明天他和我叔叔一道来。"

金枝按著肚子给他看，一面摇头："不是呀！.....不是呀！你看到这个样子啦！"

男人完全不关心，他小声响起："管他妈的，活该愿意不愿意，反正是干啦！"

他的眼光又失常了，男人仍被本能不停的要求著。

母亲的咳嗽声，轻轻的从薄墙透出来。墙外青牛的角上挂著秋空的游丝。

母亲和女儿在吃晚饭，金枝呕吐起来，母亲问她："你吃了苍蝇吗？"

她摇头，母亲又问："是著了寒吧！怎么你总有病呢？你连饭都咽不下去。不是有痲病啦！？"

母亲说著去按女儿的腹部，手在夹衣上来回的摸了阵。手指四张著在肚子上思索了又思索："你有了痲病吧？肚子里有一块硬呢！有痲病人的肚子才是硬一块。"

女儿的眼泪要垂流一般的挂到眼毛的边缘。最后滚动著从眼毛滴下来了！就是在夜里，金枝也起来到外边去呕吐，母亲迷蒙中听著叫娘的声音。窗上的月光差不多和白昼一般明，看得清金枝的半身拖在炕下，另半身是弯在枕头上。头发完全埋没著脸面。等母亲拉她手的时候，她抽扭著说起：

"娘.....把女儿嫁给福发的侄子吧！我肚里不是.....病，是....."

到这时节母亲更要打骂女儿了吧？可不是那样，母亲好像本身有了罪恶，听了这话，立刻麻木著了，很长的时间她像不存在一样。过了一刻母亲用她从不用过温和的声调说：

"你要嫁过去吗？二里半那天来说媒，我是顶走他的，到如今这事怎么办呢？"

母亲似乎是平息了一下，她又想说，但是泪水塞住了她的嗓子，像是女儿窒息了她的生命似的，好像女儿把她羞辱死了！（pag. 76-77）

Le trecce di Jinzhi erano sfatte ed il suo viso pieno di sangue ma il suo aspetto malato la faceva assomigliare a una figurina di carta che veniva sbattuta dal vento quanto viene appesa al recinto dietro casa.

"Ti sei ammalata? Che cosa ti è successo?" avrebbe potuto domandarle. Ma Chengye, che era cresciuto in campagna non capiva niente di quelle cose. Schioccava la sua frusta, si arrampicava sul muro di cinta come un uccellino che vola e afferrava la ragazza dolorante per un polso. La sovrastava su un cumulo di cenere all'angolo della recinto senza pensare di imbarazzarla né a dirle parole d'amore piene di passioni, dominato completamente dal suo istinto e dal suo desiderio.

Jin zhi si dibatteva e si dimenava: “Non ricominciare! Forse mia madre già lo sa. Perché il mediatore non è ancora venuto?”

“cosa? Zio Li non è ancora venuto? Allora non sai l’ultima! HA detto che tua madre ha rifiutato. Ritournerà domani con mio zio.

Jin zhi, si appoggiò sul suo ventre per farglielo notare: “Non è così! Guarda la mia pancia!”

Senza minimamente preoccuparsi il giovane mormorò: “Non c’entro niente, se lei è d’accordo o no, in ogni modo, ti ho già saltato!”

Con lo sguardo di nuovo strano, l’uomo venne ripreso dall’Istinto.

Il colpi di tosse di sua madre attraversavano flebilmente il sottile muro. Fuori, sottili ragnatele nell’aria autunnale si arrotolano sulle corna di un bue nero.

Durante la cena, Jin Zhi iniziò a vomitare.

“Hai mangiato un insetto?” Le domandò sua madre.

Jin Zhi fece segno di no.

“Hai preso freddo? Come è possibile che sei sempre malata? Non hai nemmeno finito il tuo riso, sei turbata o cosa?”

Nel parlare osservò il ventre della figlia e poggiate le mani sulla veste ripiegata lo tastarono un attimo. Le sue dita scivolavano sulla pancia. “Hai la tisi? Nella tua pancia c’è qualcosa di duro. Solo la pancia di chi ha la tisi è così.”

Lacrime pendevano dalle ciglia della ragazza. Alla fine iniziarono a cadere ad una.

Quella notte, Jin Zhi si era alzata per rigettare e la madre, che era ancora immersa nei suoi sogni, si sentì chiamare: “mamma”...dalla finestra, la luna così chiara come fosse giorno lasciava vedere Jin Zhi, con il busto appoggiato sui cuscini e le gambe penzoloni. Il suo viso era totalmente nascosto dai capelli. Appena la madre la tirò per la mano le disse girandosi: “Mamma, fammi sposare il nipote di Fufa! Nella mia pancia non c’è una malattia...c’è...”

A quel punto può una madre picchiare ed insultare ancora la figlia? Ovviamente no. A quelle parole si sentì come se fosse stata lei la colpevole, si bloccò e restò ferma per un lungo momento senza muoversi. Un attimo dopo le disse con un tono dolce come non mai: “Allora vuoi andare a vivere in quella famiglia? L’altro giorno Er Li Ban è venuto per mediare ma io mi sono opposta e se n’è andato. Adesso che è così cosa si fa?”

In apparenza si era calmata e voleva ancora parlare ma le lacrime le serrarono la gola. Le sembrava che la figlia avesse soffocato la sua vita e ciò la faceva morire di vergogna.

Yueying 月英

Shengsi Chang 生死场- I campi della vita e della morte

Altro personaggio del capolavoro della scrittrice, Yueying è una giovane donna segnata dalla malattia la cui vicenda viene narrata in poche pagine dalla scrittrice che non lesina particolari a volte crudi ma efficaci nel rendere piena di realismo la descrizione della sofferenza che la giovane deve sopportare. Donna circondata da altre donne, unica fonte di aiuto, mentre ci si trova di fronte nuovamente ad un marito assente ed infastidito dalla malattia della consorte.

月英是打鱼村最美丽的女人。她家也最贫穷，和李二婶子隔壁住着。她是如此温和，从不听她高声笑过，或是高声吵嚷。生就的一对多情的眼睛，每个人接触她的眼光，好比落到绵绒中那样愉快和温暖。

可是现在那完全消失了！每夜李二婶子听到隔壁惨厉的哭声；十二月严寒的夜，隔壁的哼声愈见沉重了！

山上的雪被风吹着象要埋蔽这傍山的小房似的。大树号叫，风雪向小房遮蒙下来。一株山边斜歪着的大树，倒折下来。寒月怕被一切声音扑碎似的，退缩到天边去了！这时候隔壁透出来的声音，更哀楚。

“你……你给我一点水吧！我渴死了！”

声音弱得柔惨欲断似的：“嘴干死了！……把水碗给我呀！”

一个短时间内仍没有回应，于是那孱弱哀楚的小响不再作了！啜泣着，哼着，隔壁象是听到她流泪一般，滴滴点点地。

日间孩子们集聚在山坡，缘着树枝爬上去，顺着结冰的小道滑下来，他们有各样不同的姿势：——倒滚着下来，两腿分张着下来，也有冒险的孩子，把头向下，脚伸向空中溜下来。常常他们要跌破流血回家。冬天，对于村中

的孩子们，和对于花果同样暴虐。他们每人的耳朵春天要肿胀起来，手或是脚都裂开条口，乡村的母亲们对于孩子们永远和对敌人一般。当孩子把爹爹的棉帽偷着戴起跑出去的时候，妈妈追在后面打骂着夺回来，妈妈们摧残孩子永久疯狂着。

王婆约会五姑姑来探望月英。正走过山坡，平儿在那里。平儿偷穿着爹爹的大毡靴子；他从山坡奔逃了！靴子好象两只大熊掌样挂在那个孩子的脚上。平儿蹒跚着了！从

上坡滚落着了！可怜的孩子带着那样黑大不相称的脚，球一般滚转下来，跌在山根的大树干上。王婆宛如一阵风落到平儿的身上，那样好象山间的野兽要猎食小兽一般凶暴。终于王婆提了靴子，平儿赤着脚回家，使平儿走在雪上，好象使他走在火上一般不能停留。任孩子走得怎样远，王婆仍是说着：“一双靴子要穿过三冬，踏破了哪里有钱买？你爹进城去都没穿哩！”

月英看见王婆还不及说话，她先哑了嗓子，王婆把靴子放在炕下，手在抹擦鼻涕：“你好了一点？脸孔有一点血色了！”

月英把被子推动一下，但被子仍然伏盖在肩上，她说：“我算完了，你看我连被子都拿不动了！”

月英坐在炕的当心。那幽黑的屋子好象佛龕，月英好象佛龕中坐着的女佛。用枕头四面围住她，就这样过了一年。一年月英没能倒下睡过。她患着瘫病，起初她的丈夫替她请神，烧香，也跑到土地庙前索药。后来就连城里的庙也去烧香；但是奇怪的是月英的病并不为这些香烟和神鬼所治好。以后做丈夫的觉得责任尽到了，并且月英一个月比一个月加病，做丈夫的感着伤心！他嘴里骂：“娶了你这样老婆，真算不走运气！好象娶个小祖宗来家，供奉着你吧！”

起初因为她和他分辩，他还打她。现在不打了，绝望了！晚间他从城里卖完青菜回来，烧饭自己吃，吃完便睡下，一夜睡到天明；坐在一边那个受罪的女人一夜呼唤到天明。宛如一个人和一个鬼安放在一起，彼此不相关联。

月英说话只有舌尖在转动。王婆靠近她，同时那一种难忍的气味更强烈了！更强烈的从那一堆污浊的东西，发散出来。月英指点身后说：“你们看看，这是那死鬼给我弄来的砖，他说我快死了！用不着被子了！”

用砖依住我，我全身一点肉都瘦空。那个没有天良的，他想法折磨我呀！”

五姑姑觉得男人太残忍，把砖块完全抛下炕去，月英的声音欲断一般又说：“我不行啦！我怎么能行，我快死啦！”

她的眼睛，白眼珠完全变绿，整齐的一排前齿也完全变绿，她的头发烧焦了似的，紧贴住头皮。她象一只患病的猫儿，孤独而无望。

王婆给月英围好一张被子在腰间，月英说：“看看我的身下，脏污死啦！”

王婆下地用条枝笼了盆火，火盆腾着烟放在月英身后。王婆打开她的被子时，看见那一些排泄物淹浸了那座小小的骨盘。五姑姑扶住月英的腰，但是她仍然使人心楚地在呼唤！

“唉哟，我的娘！……唉哟疼呀！”

她的腿象两条白色的竹竿平行着伸在前面。她的骨架在炕上正确的做成一个直角，这完全用线条组成的人形，只有头阔大些，头在身子上仿佛是一

个灯笼挂在杆头。

王婆用麦草揩着她的身子，最后用一块湿布为她擦着。五姑姑在背后把她抱起来，当擦臀下时，王婆觉得有小白色的东西落到手上，会蠕行似的。

借着火盆边的火光去细看，知道那是一些小蛆虫，她知道月英的臀下是腐了，小虫在那里活跃。月英的身体将变成小虫们的洞穴！王婆问月英：“你的腿觉得有点痛没有？”

月英摇头。王婆用冷水洗她的腿骨，但她没有感觉，整个下体在那个瘫人象是外接的，是另外的一件物体。当给她一杯水喝的时候，王婆问：“牙怎么绿了？”

终于五姑姑到隔壁借一面镜子来，同时她看了镜子，悲痛沁人心魂地她大哭起来。但面孔上不见一点泪珠，仿佛是猫忽然被辗轧，她难忍的声音，没有温情的声音，开始低嘎。

她说：“我是个鬼啦！快些死了吧？活埋了我吧！”

她用手来撕头发，脊骨摇扭着，一个长久的时间她忙乱不停。现在停下了，她是那样无力，头是歪斜地横在肩上；她又那样微微地睡去。

王婆提了靴子走出这个傍山的小房。荒寂的山上有行人走在天边，她晕眩了！为着强的光线，为着瘫人的气味，为着生、老、病、死的烦恼，她的思路被一些烦恼的波所遮拦。

五姑姑当走进大门时向王婆打了个招呼。留下一段更长的路途，给那个经验过多样人生的老太婆去走吧！

王婆束紧头上的蓝布巾，加快了速度，雪在脚下也相伴而狂速地呼叫。

三天以后，月英的棺材抬着横过荒山而奔着去埋葬，葬在荒山下。(pag. 84 – 87)

Yueying era stata la ragazza più bella del villaggio dei pescatori. La sua casa, che era anche la più povera, era vicina a quella della Dodicesima zia Li. Yueying era di una modestia e morigeratezza che nessuno l'aveva mai sentita ridere forte o arrabbiarsi. Era dotata di occhi così espressivi che chi incrociava il loro sguardo si sentiva così dolce ed a suo agio come se fosse caduto in mezza alla seta.

Ma ora tutto questo era svanito! Ogni notte, la Dodicesima zia Li sentiva dei singhiozzi strazianti attraversare il tramezzo e nelle notti gelide di dicembre si facevano ancora più pesanti. Sulla collina, la neve sollevata dal vento sembrava voler seppellire la piccola casa situata su uno dei suoi versanti. Il vento urlava tra gli alberi e la neve ricopriva la casetta. Un grande albero piegato sulla collina si abbatté al suolo. La luna ghiacciata, per paura di essere rotta da tutto quel frastuono, si ritirò nel firmamento e in quel momento la voce infranse il muro di divisione, ancora più più implorante: “Datemi...datemi un po' d'acqua! Muoio di sete!”

Il suono era debole e facile a spezzarsi.

“ho la bocca secca...datemi un bicchiere d'acqua!”

Ma, visto che quel fragile appello non riceveva risposta, non si ripeté più. Piangeva e sospirava silenziosamente, era come se i vicini sentissero le sue lacrime cadere goccia a goccia. [...]

Vedendo Madre Wang, Yueying diventò rauca, non riusciva nemmeno ad emettere un suono. La donna appoggiò le scarpe ai piedi del letto e disse asciugandosi il muco dal naso. “Stai un po’ meglio? Sei un po’ più colorita in viso!”

Yueying spostò leggermente la coperta che continuava comunque a coprirle le spalle.

“Non mi sento bene! Guarda, non riesco nemmeno a sollevare la coperta!”

Si sedette in mezzo al *kang*. Quel luogo così scuro assomigliava ad una grotta di Buddha e Yueying, seduta al centro, una Bodhisattva⁶⁴. Circondata dappertutto da cuscini, aveva passato così un anno. Un anno durante il quale non aveva potuto dormire sdraiata.

I primi tempi dopo la paralisi, il marito, per lei, aveva invocato gli spiriti, bruciato incenso e perfino cercato delle piante officinali davanti ai templi delle divinità locali.

Di conseguenza, era stato a bruciare incensi al tempio della città, tuttavia, la malattia di Yueying era talmente strana che né l’incenso né gli spiriti superiori erano riusciti a guarirla. In seguito, il sentimento di responsabilità dello sposo si esaurì e l’aggravarsi giorno dopo giorno della malattia di Yueying influenzava il marito.

“E’ proprio una fortuna aver sposato una donna come te! E’ come se fossi sposato con ad uno dei miei antenati e ti portassi delle offerte!”

All’inizio visto che litigavano lui la picchiava ancora, ora, ogni speranza era perduta, la sera, quando tornava dalla città dopo aver venduto i suoi legumi verdi, si preparava da solo la cena e , finito di mangiare, si coricava e dormiva fino all’alba. La moglie seduta al suo fianco si lamentava tutta la notte, fino al levar del giorno: erano come un essere umano ed uno spirito messi insieme senza un legame l’uno con l’altro.

[...]

“Guarda” disse Yueying dopo aver mostrato con le dita i suoi reni, questi sono i mattoni che mio marito si è divertito a regalarmi, questo fantasma di morte. Dice che morirò presto e non avrò più bisogno di coperte! Mi ha messo dei mattoni dietro per sostenermi. Sono vuota e completamente pelle ed ossa. Questo spirito senza alcuna bontà cerca qualunque modo per maltrattarmi!

trovando il marito troppo crudele, la Quinta zia gettò tutti i mattoni ai piedi del *kang*. “Così non va! replicò la malata con una fragile voce “come potrò stare meglio? Non lo sono stata per lungo tempo!”

⁶⁴ Nel pensiero religioso buddista, essere vivente destinato a conseguire la *bodhi* ("illuminazione"), cioè a divenire un Buddha. Gautama, il Buddha storico, fu un b. non solo nelle sue esistenze anteriori, ma anche nell'ultima, sino a quando divenne Buddha. Nel buddismo i b. sono i saggi illuminati e compassionevoli che, pur avendo ottenuto la liberazione, rinunciano al loro livello per assistere gli uomini e guidarli verso la salvezza. Per questo i b. sono oggetto di culto e di venerazione. Fonte www.treccani.it

Il bianco dei suoi occhi era divenuto verde, la fila dei suoi denti davanti verdastra ed i suoi capelli, come se si fossero bruciati, si attaccavano alle radici. Sembrava un gatto sofferente, solitario e disperato.

Madre Wang le coprì i reni con una coperta.

“Guarda sotto di me com’è disgustoso” disse la giovane.

Madre wang scese dal *kang* per accendere un fuoco con dei rami. Mise il braciere da cui usciva il fumo dietro Yueying. Quando tolse la coperta, vide che il bacino scheletrico era ricoperto da piaghe. La Quinta zia sosteneva i reni della malata ma lei iniziò a gridare: “Ahi mamma...ahi...mi fa male!”

Le sue gambe, come due bianche canne di bambù erano tese parallele davanti a lei. Il suo scheletro, sul *kang*, formava esattamente un angolo retto, era come una forma umana formata completamente da fili, la testa, solamente, un po’ più larga rispetto al corpo era simile ad una lanterna appesa in cima ad un palo.

Madre Wang la massaggiava con della paglia e la tamponava con un panno umido. La Quinta zia la sollevò da dietro e mentre Madre Wang la puliva sentì qualcosa di piccolo e bianco cadere sulla sua mano, come un verme. Si aiutò con la luce del braciere per guardare più da vicino e fu certa che si trattava di vermi, seppe che le piaghe di Yueying erano in decomposizione e che i vermi lì erano attivi. Il suo corpo di stava trasformando in un buco in decomposizione!

“Ti fanno male le gambe?”

Yueying scosse la testa. Madre Wang le lavò le gambe con dell’acqua fredda senza che lei sentisse nulla, le offrì una tazza d’acqua e le chiese di nuovo: “E i denti? Come ti sono diventati verdi?”

La zia andò a prendere in prestito uno specchio dai vicini. Alla vista dello specchio la giovane pianse da far spezzare il cuore.

Tuttavia non si vedeva nemmeno una lacrima sul suo viso, poi, iniziò ad emettere dei suoni sommessi e sgradevoli come un gatto schiacciato e decapitato da una ruota.

“Sono uno spettro, che io muoia presto!E che mi si seppellisca viva!”

Si tirò i capelli, la colonna vertebrale si torse e per un lungo momento si agitò senza sosta. Poi si immobilizzò, allo stremo delle forze, la testa piegata di lato sulla spalla, ricadde in un leggero sonno. [...]

Tre giorni dopo, la bara di Yueying portata da quattro uomini attraversò la collina desolata dove venne sepolta velocemente.

Wu Gugu de Jiejie 五姑姑的姐姐 – La sorella maggiore della zia Wu

Shengsi Chang 生死场– I campi della vita e della morte

Personaggio senza nome dell'universo letterario che costella *I campi della vita e della morte*, la sorella maggiore della zia Wu vive il momento del parto tra sofferenze inaudite. La descrizione del travaglio è particolarmente cruda: dopo quasi un giorno intero di sofferenze, nel quale la donna riceve anche maltrattamenti ed ingiurie dal marito, il bambino viene al mondo senza vita.

那是黄昏时候，五姑姑的姐姐她不能再延迟，她到婆婆屋中去说：

“找个老太太来吧！觉得不好。”

回到房中放下窗帘和幔帐。她开始不能坐稳，她把席子卷起来，就在草上爬行。收生婆来时，她乍望见这房中，她就把头扭着。她说：

“我没见过，像你们这样大户人家，把孩子还要生养到草上。‘压柴，压柴，不能发财。’”

家中的婆婆把席下的柴草又都卷起来，土炕上扬起灰尘。光著身子的女人，和一条鱼似的，她爬在那里。

黄昏以后，屋中起著烛光。那女人是快生产了，她小声叫号了一阵，收生婆和一个邻居的老太婆架扶著她，让她坐起来，在炕上微微的移动。可是罪恶的孩子，总不能生产，闹著夜半过去，外面鸡叫的时候，女人忽然苦痛得脸色灰白，脸色转黄，全家人不能安定。为她开始预备葬衣，在恐怖的烛光里四下翻寻衣裳，全家为了死的黑影所骚动。

赤身的女人，她一点不能爬动，她不能为生死再挣扎最后的一刻。天渐亮了。恐怖仿佛是僵尸，直伸在家屋。

五姑姑知道姐姐的消息，来了，正在探询：

“不喝一口水吗？她从什么时候起？”

一个男人撞进来，看形象是一个酒疯子。他的半面脸红而肿起，走到幔帐的地方，他吼叫：

“快给我的靴子！”

女人没有应声，他用手撕扯幔帐，动著他厚肿的嘴唇：

“装死吗？我看看你还装不装死！”

说著他拿起身边的长烟袋来投向那个死尸。母亲过来把他拖出去。每年是这样，一看见妻子生产他便反对。

日间苦痛减轻了些，使她清明了！她流著大汗坐在幔帐中，忽然那个红脸鬼，又撞进来，什么也不讲，只见他怕人的手中举起大水盆向著帐子抛来。最後人们拖他出去。

大肚子的女人，仍涨著肚皮，带著满身冷水无言的坐在那里。她几乎一动不敢动，她仿佛是在父权下的孩子一般怕著她的男人。

她有不能再坐住，她受著折磨，产婆给换下她著水的上衣。门响了她又慌张了，要有神经病似的。一点声音不许她哼叫，受罪的女人，身边若有洞，她将跳进去！身边若有毒药，她将吞下去。她仇视著一切，窗台要被她踢翻。她愿意把自己的腿弄断，宛如进了蒸笼，全身将被热力所撕碎一般呀！

产婆用手推她的肚子：

“你再刚强一点，站起来走走，孩子马上就会下来的，到了时候啦！”

走过一个时间，她的腿颤颤得可怜，患著病的马一般，倒了下来。产婆有些失神色，她说：

“媳妇子怕要闹事，再去找一个老太太来吧！”

五姑姑回家去找妈妈。

这边孩子落产了，孩子当时就死去！用人拖著产妇站起来，立刻孩子掉在炕上，像投一块什么东西在炕上响著。女人横在血光中，用肉体来浸著血。(pag. 96-97-98)

Era sera. Incapace di attendere un minuto di più la sorella maggiore di Wu Jie entrò nella stanza della suocera.

“Manda una levatrice. Non mi sento affatto bene”

Tornò dentro e tirò giù le persiane e le tende del letto. Non riusciva a stare seduta così srotolò il tappetino e gattonò sulla paglia. Quando giunse la levatrice, e vide come stavano le cose inclinò la testa e disse: “Non ho mai visto niente del genere. In una famiglia ricca come la vostra si partorisce sulla paglia. Dicono: 'Siedi sulla paglia ed il denaro trabocca'.”

La suocera tirò via il tappeto i paglia sollevando nuvole di polvere. La donna, nuda, si contorceva sul *kang* come un pesce boccheggianti sulla sabbia.

Passato il tramonto, candele illuminavano la casa. La donna, vicina al suo tempo, si lamentava piano. La levatrice ed una vecchia vicina la sostennero da dietro in modo da poterla far stare seduta e renderle possibile muoversi un po' sul *kang*.

Ma quel bambino stancante non ne voleva sapere di venire alla luce. Metà della notte era passata ed il gallo di fuori aveva iniziato a cantare. Improvvisamente la donna avvertì un tale dolore che il suo volto passò da livido a giallo. La sua famiglia era sempre più a disagio e aveva iniziato perfino a preparare il sudario per avvolgerla. Alla luce tremolante delle candele avevano iniziato a cercare degli indumenti adatti, tutta la famiglia sotto l'inquietante ombra della morte.

La donna non riusciva nemmeno più a strisciare, incapace di fare un ultimo sforzo in quel momento di morte e vita. Stava diventando giorno di fuori e la paura si stese nella casa come un cadavere.

Quando la notizia della sorella giunse alle orecchie di Wu Jie sopraggiunse di corsa. “Prova a bere un po' d'acqua” disse “quando è iniziato il travaglio?”

Un uomo irruppe dentro. Era ubriaco. Metà del suo viso era rosso e gonfio; si avvicinò alle tende e ringhiò: “Dammi i miei stivali!”

La donna non riuscì a rispondere. L'uomo strappò le tende e disse minacciosamente con le sue labbra gonfie: “Farai finta di morire eh? Vediamo quanto la porterai alla lunga!”

Prese quindi il porta tabacco al suo fianco e lo lanciò a quel corpo ormai simile ad un cadavere. Sua madre sopraggiunse e lo trascinò fuori. Ogni anno era la stessa cosa: ogni volta che vedeva la moglie partorire, quello era il modo in cui mostrava la sua disapprovazione.

Alla luce del giorno, il dolore diminuì leggermente e la donna riprese conoscenza. Stava seduta dietro alle tende del letto coperta di sudore. All'improvviso quel diavolo dal volto scarlatto irruppe nuovamente. Senza dire una parola, sollevò le sue mani impaurite e gettò un secchio d'acqua attraverso la tenda. Alla fine i presenti lì attorno riuscirono a trascinarlo fuori.

La donna con il ventre sporgente sedeva in silenzio. Il suo corpo era interamente coperto dall'acqua fredda. Non osò nemmeno muovere un muscolo perché, come figlia di una società patriarcale, viveva nella paura del proprio marito.

Nuovamente incapace di stare seduta, era scossa dai tormenti di dolore. La levatrice le cambiò i vestiti bagnati. Improvvisamente si udì un rumore alla porta e la giovane venne presa dal panico. Non le era permesso nemmeno un singolo lamento. Questa povera donna sarebbe saltata dentro ad un buco dietro di lei se ce ne fosse stato uno e se ci fosse stato del veleno accanto a lei l'avrebbe ingerito. Nell'odio e disprezzo verso qualunque cosa, prese quasi a calci il davanzale. Si sarebbe volentieri rotta le gambe se fosse stato necessario. Il suo corpo era stato fatto a brandelli dal caldo come se fosse entrata in una pentola a vapore.

La levatrice spinse il suo ventre con entrambe le mani.

“Sii forte. Alzati e cammina ed il bambino uscirà. E' ora.”

Appena dopo alcuni passi le sue gambe iniziarono a tremare e come un cavallo malato, collassò a terra spaventando la levatrice.

“Ho paura che avremo problemi con questo qui” disse “meglio andare a chiamare un'altra delle anziane”.

Wu Jie andò a chiamare la madre. Mentre era via, il bambino venne alla luce. Morì immediatamente. Mentre gli altri aiutavano la puerpera ad alzarsi, il bambino cadde sul *kang* con un tonfo nauseante. La donna giaceva nel proprio sangue, assorbendolo con il proprio corpo.

Huang Langzi 黄浪子

Qiao 桥

La protagonista di questo racconto è un'altra giovane donna che riveste il ruolo della balia e che tenuta lontana dal proprio figlio, diventa spettatrice inerme della sua morte per annegamento. Il racconto venne redatto nel 1936.

夏天和秋天，桥下的积水和水沟一般平了。

“黄良子，黄良子……孩子哭啦！”

也许是夜晚，也许是早晨，桥头上喊着这样的声音。久了！住在桥头的人家都听惯了，听熟了。

“黄良子，孩子要喂奶啦！黄良子……黄良……子。”

尤其是在雨夜或刮风的早晨，静穆里的这声音受着桥下的水的共鸣或者借助于风声，也送进远处的人家去。

“黄……良子。黄……良……子……”听来和歌声一般了。

月亮完全沉没下去，只有天西最后的一颗星还在挂着。从桥东的空场上黄良子走了出来。黄良是她男人的名字，从她做了乳娘那天起，不知是谁把“黄良”的末尾加上个“子”字，就算她的名字。

“啊？这么早就饿了吗？昨天晚上吃得那么晚！”

开始的几天，她是要跑到桥边去，她向着桥西来唤她的人颤一颤那古旧的桥栏，她的声音也就仿佛在桥下的水上打着回旋：

“这么早吗！……啊？”

现在她完全不再那样做。“黄良子”，这字眼好像号码一般，只要一触到她，她就紧跟着这字眼去了。

在初醒的朦胧中，她的呼吸还不能够平稳，她走着，她差不多是跑着，顺着水沟向北面跑去。停在桥西第一个大门楼下面，用手盘卷着松落下来的头发。

—怎么！门还关着？……怎么！

“开门呀！开门呀！”她弯下腰去，几乎是把脸伏在地面。从门槛下面的缝际看进去，大白狗还睡在那里。

因为头部过度下垂，院子里的房屋似乎旋转了一阵，门和窗子也都旋转着；向天的方向设备着：“开门呀！开门来——”

—怎么！鬼喊了，我来吗？不，……有人喊的，我听得清清楚楚吗……一定，那一定…

但是，她只得回来，桥西和桥东一个人也没有遇到。她感到潮湿的背脊凉下去。(pag. 192-193)

In estate ed in autunno l'acqua stagnante sotto al ponte è più o meno allo stesso livello di quella nei canali di scolo.

“Huang Langzi, Huang Langzi il bambino piange!”

Sia che fosse notte fonda o il principio dell'alba, sul ponte si urlava in quel modo. Era così da tempo e le famiglie che abitavano ai lati del ponte si erano abituate al suono di quella voce, era diventata familiare.

“Huang Langzi, il bambino deve prendere il latte! Huang Langzi, Huang Langzi.”

In particolare nelle notti piovose o nelle albe piene di vento, questo suono nella solenne quiete otteneva l'eco dell'acqua sotto il ponte o veniva amplificato dal vento ed arrivava perfino alle famiglie che abitavano più lontano.

“Huang Langzi. Huang Langzi.” il suono era più o meno come una cantilena.

Quando la luna piena tramontava, ad ovest rimaneva appesa solo una stella ecco Huang Langzi che saliva dai campi deserti ad est del ponte.

Huang Lang era il nome del marito, da quando aveva iniziato a fare la balia, non sapeva chi avesse aggiunto a Huang Lang quello “zi” e l'aveva incluso nel suo nome.

“Eh? Così presto e già affamato? Ieri sera ha mangiato così tardi!”

Alcuni giorni dopo che aveva iniziato, se ne andava correndo da una parte all'altra del ponte, quando la sera arrivava ad ovest del ponte il marito scuoteva un po' la vecchia balaustra del ponte, e la voce di lei echeggiava sull'acqua: “Come? Così presto?”

Ora lei non faceva più così. Il nome “Huang Langzi” era quasi come un numero, bastava toccarla ed immediatamente seguiva l'appellativo e andava.

Nella nebbia del risveglio, quando il suo respiro non era ancora regolare, camminava quasi correndo, ... ferma sotto alla prima porta ad ovest del ponte,

Come, ancora chiusa? Come!

“Aprite! Aprite la porta!!” Si chinò in avanti, quasi fino a toccare con il busto a terra. Guardando dalla fessura della soglia, vide un grande cane bianco ancora addormentato.

Avendo la testa oltremodo abbassata, le case sembravano come rigirate, le porte, le finestre, in direzione del cielo.

“Aprite! Venite ad aprire!” come, ci sono fantasmi che urlano per farmi entrare? ci sono persone, lo sento chiaramente...di certo.

Ma lei era la sola, non incontrò nemmeno una persona né ad est né ad ovest. Gridò finché non sentì la schiena fredda per l'umidità.

黄良子重新被主人唤回去上工的时候，那是秋末，也许是初冬，总之，道路上的雨水已经开始结集着闪光的冰花。但水沟还没有结冰，桥上的栏杆还是照样的红。她停在桥头，横在面前的水沟，伸到南面去的也没有延展，伸到北面去的也不见得缩短。桥西，人家的房顶，照旧发着灰色。门楼、院墙，墙头的萎黄狗尾草也和去年秋末一样的在风里摇动。

只有桥，她忽然感到高了！使她踏不上去似的。一种软弱和怕惧贯穿着她。

还是没有这桥吧！若没有这桥，小良子不就是跑不到桥西来了吗？算是没有挡他腿的啦！这桥，不都是这桥吗？她怀念起旧桥来，同时，她用怨恨过旧桥的情感再建设起旧桥来。小良子一次也没有踏过桥西去，爹爹在桥头上张开两只胳膊。笑着，哭着，小良子在桥边一直被阻挡下来，他流着过量的鼻涕的时候，爹爹把他抱了起来，用手掌给暖一暖他冻得很凉的耳朵的轮边。于是桥东的空场上有个很长的人影在踱着。也许是黄昏了，也许是孩子终于睡在他的肩上，这时候，这曲背的、长的影子不见了。桥东空场上完全空旷下来。可是空场上的土丘透出了一片灯火，土丘里面有时候也起着燃料的爆炸。小良子吃晚饭的碗举到嘴边去，同时，桥头上的夜色流来了！深色的天，好像广大的帘子从桥头挂到小良子的门前。第二天小良子又是照样向桥头奔跑。

“找妈去吃馒头她有馒头妈有呵妈有糖”一面奔跑着，一面叫着头顶上留着的一堆毛发，逆着风，吹得竖起来了。他看到爹爹的大手就跟在他的后面。桥头上喊着“妈”和哭声。这哭声借着风声，借着桥下水的共鸣，也送进远处的人家去。

等这桥头又安息下来的时候，那是从一年中落着最末的一次雨的那天起。

小良子从此丢失了。

冬天，桥西和桥东都飘着雪，红色的栏杆被雪花遮断了。桥上面走着行人和车马，到桥东去的，到桥西去的。那天，黄良子听到她的孩子掉下水沟去，她赶忙奔到了水沟边去。看到那被捞在沟沿上的孩子连呼吸也没有的时候，她站起来，她从那些围观的人们的头上面望到桥的方向去。那颤抖的桥栏，那红色的桥栏，在模糊中她似乎看到了两道桥栏。

于是肺叶在她胸的内面颤动和放大。这次，她真的哭了。(pag. 201-202-203)

Quando Huang Langzi venne richiamata di nuovo a lavoro dal padrone, era fine autunno, e se era inizio inverno, in breve tempo, il ghiaccio sulla strada iniziava già ad ammassare fiori scintillanti di ghiaccio. Tuttavia nel canale non era ghiacciato, la balaustra del ponte era ancora rosso scintillante. Si fermò all'inizio del ponte, orizzontale davanti al canale, se si andava a

sud non c'era estensione, e se si andava a nord non si vedeva la fine. Ad ovest del ponte, i tetti delle case, come sempre brillavano di grigio. Le porte, le mura dei cortili, ...

C'era solo il ponte, improvvisamente si sentì felice. Era come se non riuscisse a salire. Un tipo di debolezza e paura che abitualmente la rivestiva.

Oppure non c'era il ponte! Come se non ci fosse stato il ponte, il piccolo Langzi sarebbe riuscito a correre ancora ad ovest del ponte?

Iniziando a pensare al vecchio ponte il vecchio sentimento di odio nei confronti del vecchio ponte iniziò a ricostruirsi.

Il piccolo Lang una volta non aveva mai messo i piedi ad ovest del ponte, il padre sul ponte spalancava le braccia, ridendo, piangendo, il piccolo Lang a lato del ponte non poteva scendere e solo quando aveva il naso che colava dopo aver pianto, il padre lo lasciava correre, e con il palmo della mano scaldava le orecchie gelate. Sul campo vuoto ad est del ponte si estendevano lunghe ombre delle persone.

Se era Huang

Ma le colline nel campo vuoto erano completamente in fiamme e volte sulla loro superficie c'erano anche delle esplosioni di combustibile.

Il piccolo Lang quando finiva di mangiare la cena sollevava la ciotola fino al lato della bocca, e contemporaneamente arrivava la luce notturna sul ponte.

Il cielo terso, sembrava un'enorme tenda che dalla testa del ponte era appesa fino davanti alla porta del piccolo Langzi.

Il giorno successivo come al solito il piccolo Lang correva verso il ponte.

“Cerco la mamma per...mangiare...mantou...lei ha i mantou...li ha...ha il dolce...” un po' correva ed un po' parlava. Sulla sommità del capo rimaneva un ciuffo di capelli, andava contro il vento che soffiava scompigliandoli. Vedendo la mano del papà si metteva a seguirlo da dietro. All'inizio del ponte urlava “mamma” e piangeva...

Prestava la voce piangente al vento, alla voce rabbiosa dell'acqua che scorreva sotto il ponte e giungeva fino alle case circostanti.

Mentre aspettava sulla cima del ponte per riposarsi, era un giorno in cui la pioggia era caduta di meno nel corso dell'anno.

Il piccolo Lang da quel momento si era perso.

D'inverno, l'estremità est ed ovest del ponte erano coperte dalle nuvole e la balaustra rossa era orlata da bianchi fiori di neve.

Sul ponte passavano uomini e carretti, andavano ad est e ad ovest del ponte.

Quel giorno, Huang Langzi sentì il figlio cadere nel canale, si precipitò di corsa al bordo del canale. Vide il figlio tirato via dall'acqua, quando non emetteva nemmeno un respiro. Scattò in piedi e si mise ad osservare in direzione del ponte da sopra le teste delle persone che stavano

attorno a guardare. La balaustra tremante, quella balaustra rossa, in quella confusione era come se ne vedesse due invece di una.

A quel punto i polmoni nel suo torace vibrarono e si espansero. Questa volta pianse veramente.

CAPITOLO IV

Tipologie di donne nella produzione letteraria di Xiao Hong



La donna anziana

Anche la figura della donna anziana è presente negli scritti di Xiao Hong, forse in misura leggermente minore rispetto alle altre figure.

Gli esempi più calzanti di come la donna matura viene rappresentata sono quelli che compaiono ne *I campi della vita e della morte*, *I racconti del fiume Hulan*, *Luna piena sul fiume Fen* e la figura dell'anziana nel racconto *Ye Feng*, 夜风 Vento notturno.

Accanto ad esempi di donne crudeli e legate al pensiero tradizionale, si collocano anziane spettatrici del clima di guerra che imperversa nella Cina di quegli anni. Le sofferenze subite hanno lasciato un marchio profondo nelle loro vite: le reazioni che ne derivano sono quelle della fuga nella pazzia, dello stringersi ad una vecchia giacca o del diventare crudeli parti del sistema.

Al di sopra di tutte si colloca la complessa figura di Madre Wang, vero e proprio personaggio cardine del romanzo capolavoro della scrittrice di Harbin.

4.1 Xiaoyu de zumu 小玉的祖母- La nonna di Xiao Yu

Luna piena sul fiume Fen 汾河的圆月

Il breve racconto, redatto nel 1938, narra uno spaccato di una famiglia che vive in una piccola cittadina nello Shanxi, dove scorre il fiume Fen. La famiglia è ormai costituita solamente dal nipote e dai nonni paterni. La nonna paterna, incapace di sopportare il dolore per la morte ed figlio ed il nuovo matrimonio della nuora, è ormai priva di senno e non si cura affatto del nipote. Chiedendo continuamente se il figlio è ritornato, vaga per la casa e accanto alle sponde del fiume.

萧红黄叶满地落着。小玉的祖母虽然是瞎子，她也确实实承认道已经好久就是秋天了。因为手杖的尖端触到那地上的黄叶时，就起着她的手杖在初冬的早晨踏破了地面上的结着薄薄的冰片暴裂的声音似的。

“你爹今天还不回来吗？”祖母的全白的头发，就和白银丝似的在月亮下边走起路来，微微地颤抖着。

“你爹今天还不回来吗？”她的手杖格格地打着地面，落叶或瓦砾或沙土都在她的手杖下发着响或冒着烟。

“你爹，你爹，还不回来吗？”她沿着小巷子向左边走。邻家没有不说她是疯子的，所以她一走到谁家的门前，就听到纸窗里边咯咯的笑声，或是问她：“你儿子去练兵去了吗？”她说：“是去了啦，不是吗！就为着那芦沟桥……后来人家又都说不是，说是为着‘三一八’还是‘八一三’……”“你儿子练兵打谁呢？”假若再接着问她，她就这样说：“打谁……打小倭国子吧……”“你看过小倭国子吗？”“小倭国子，可没见过……反正还不是黄眼珠，卷头发……说话滴拉都鲁地……像人不像人，像兽不像兽。”“你没见过，怎么知道是黄眼珠？”“那还用看，一想就是那么一回事，……东洋鬼子，西洋鬼子，一想就都是那么一回事……看见！有眼睛的要看，没有眼睛也必得用耳听，看不见，还没听人说过……”“你听谁说的？”“听谁说的！你们这睁着眼睛的人，比我这瞎子还瞎……人家都说，瞎子有耳朵就行，……我看你们耳眼皆全的……耳眼皆全……皆全……”“全不全你怎么知道倭国子是卷头发……”“嘎！别瞎说啦！把我的儿子都给擀了去啦……”汾河

边上的人对于这疯子起初感到趣味，慢慢地厌倦下来，接着就对她非常冷淡。也许偶而她又感到趣味，但那是少有的。今天这白头发的疯子就空索索地一边嘴在咕噜咕噜地像是鱼在池塘里吐着沫似的，一边向着汾河边走。

小玉的父亲是在军中病死的，这消息传到小玉家是在他父亲离开家还不到一个月的時候。祖母从那个时候，就在夜里开始摸索，嘴里就开始不断的什么时候想起来，就什么时候说着她的儿子是去练兵练死了。

可是从小玉的母亲出嫁的那一天起，她就再不说她的儿子是死了。她忽然说她的儿子是活着，并且说他就快回来了。

“你爹还不回来吗？你妈眼看着就把你们都丢下啦！”夜里小玉家就开着门过的夜，祖父那和马铃薯一样的脸孔，好像是浮肿了，突起来的地方突得更高了。

“你爹还不回来吗？”祖母那夜依着门扇站着，她的手杖就在蟋蟀叫的地方打下去。

祖父提着水桶，到马棚里去了一次再去一次。那呼呼地喘气的声音，就和马棚里边的马差不多了。他说：“这还像个家吗？你半夜三更的还不睡觉！”祖母听了他这话，带着手杖就跑到汾河边上。那夜她就睡在汾河边上。

小玉从妈妈走后，那胖胖的有点发黑的脸孔，常发出现在那七八家取水的井口边。尤其是在黄昏的时候，他跟着祖父饮马的水桶一块来了。马在喝水时，木桶里边发着响，并且那马还响着鼻子。而小玉只是静静地站着，看着……有的时候他竟站到黄昏以后。假若有人问他：“小玉怎么还不回去睡觉呢？”那孩子就用黑黑的小手搔一搔遮在额前的那片头发，而后反过来的手掌向外，把手背压在脸上，或者压在眼睛上：“妈没有啦？”他说。

直到黄叶满地飞着的秋天，小玉仍是常常站在井边；祖母仍是常常嘴里叨叨着，摸索着走向汾河。

汾河永久是那么寂寞，潺潺地流着，中间隔着一片沙滩，横在高高城墙下。在圆月的夜里，城墙背后衬着深蓝色的天空。经过河上用柴草架起的浮桥，在沙滩上印着日里经过的战士们的脚印。天空是辽远的，高的，不可及的深远的圆月的背后，在城墙的上方悬着。

小玉的祖母坐在河边上，曲着她的两膝，好像又要说到她的儿子。这时她听到一些狗叫，一些掌声。她不知道什么是掌声，她想是一片震耳的蛙鸣。

一个救亡的小团体的话剧在村中开演了。

然而，汾河的边上仍坐着小玉的祖母，圆月把她画着深黑色的影子落在地上。(pag. 327-328-329)

Le foglie ingiallite cadendo, ricoprono il terreno. Nonostante la cecità, la nonna di Xiao Yu era a conoscenza che era autunno ormai da un pezzo. Lo sapeva perché quando le canne arrivavano

a toccare il tappeto di foglie appassite, quando si alzava, sentiva un suono simile al ghiaccio che si incrina sul pavimento nelle prime mattine d'inverno.

“Tuo padre non è ancora rientrato oggi?” I capelli candidi della sembravano fili di seta d'argento e la sua andatura era leggermente traballante quando si incamminava alla luce della luna.

“Tuo padre non è ancora rientrato oggi?” le canne che rivestivano il pavimento, le foglie morte, i detriti e la sabbia sotto di queste scricchiolavano e sollevavano un fumo polveroso.

Seguendo la piccola stradina si incamminava verso sinistra “tuo padre, tuo padre non è rientrato?”. Tutti i vicini sostenevano fosse pazza, così appena arrivava davanti alla porta di qualcuno, si udivano risatine provenire da dietro le finestre oppure le si domandava: “Tuo figlio è andato ad imparare a fare il soldato o no?”

“E' andato! Come no! Per l'affare di Luguojiao⁶⁵ ...poi la gente diceva che non era per quello ma per il massacro tre uno otto o otto uno tre...”

“Tuo figlio durante la leva ha ucciso qualcuno?” e se qualcuno insisteva, lei rispondeva così “ucciso...mmm ha ucciso piccoli giapponesi”.

“Li hai mai visti?”

“Piccoli giapponesi, no, credo di no...comunque hanno gli occhi gialli, i capelli annodati, quando parlano sputano e parlano in modo stupido. Sembrano un incrocio tra uomini e bestie.”

“Se non li hai mai visti come fai a sapere che hanno gli occhi gialli?”

“Mah guarda, sono tutti la stessa cosa...diavoli orientali, diavoli occidentali, se ci pensi sono tutti la stessa cosa. Vederli! Guarda chi ha occhi per guardare, è necessario che anche chi non ha occhi veda? Non ho ancora sentito nessuno che abbia detto di averli visti...”

“Chi hai sentito?”

“Chi ho sentito? Voi che avete occhi che ci vedono benissimo siete di gran lunga più ciechi di me! La gente dice che i ciechi hanno le orecchie per muoversi, ed io vedo in tutto e per tutto i vostri occhi e le vostre orecchie... in tutto e per tutto...”

“Del tutto o no, come farai a sapere che i giapponesi hanno i capelli annodati...”

Il padre del piccolo Xiao Yu era morto nell'esercito.

La notizia della morte era arrivata alla famiglia un mese dopo e la nonna da quel momento, aveva iniziato a vagare nel cuore della notte, andava in giro a tentoni e richiamava alla memoria quel momento, dicendo che il figlio era morto da coscritto. Quando però la madre di Xiao Yu si era risposata, non aveva più detto che il figlio era morto. D'un tratto prese a dire che il figlio era vivo e sarebbe ritornato presto.

⁶⁵ Noto anche come Incidente del Ponte Marco Polo, avvenuto il 7 luglio 1937, sancì l'inizio della seconda guerra Sino-giapponese. Per approfondimenti si veda Guido Samarani, *La Cina del Novecento, Dalla Fine dell'Impero ad oggi*, Einaudi, Torino, 2004

Dopo che la mamma si era risposata, il visetto scuro e grassottello di Xiao Yu spuntava spesso accanto ai pozzi di alcune case, in particolare al tramonto, portava i secchi dell'acqua per abbeverare i cavalli. Mentre i cavalli si dissetavano, l'acqua nel secchio rumoreggiava così come i nasi dei cavalli che bevevano, ma Xiao Yu se ne stava in piedi tranquillo accanto a loro a guardarli...a volte addirittura oltre il tramonto.

I vicini le chiedevano: "Xiao Yu, come mai ancora non sei a letto?"

Ma il bambino con la mano sporca si toccava la frangetta e poi rigirando la mano, si accarezzava il viso o si premeva gli occhi con il dorso della mano "Mamma non c'è!" diceva.

Fino ai giorni d'autunno in quando le foglie ingiallite volavano, Xiao Yu se ne stava in piedi accanto ai pozzi, la nonna continuava a parlare camminando a tentoni verso il fiume Fen.

Il fiume Fen è sempre freddo ed immobile, fluisce mormorando dolcemente ed in mezzo al suo letto si formano dei piccoli istmi di sabbia e lambisce le alte mura della città. Nelle notti di luna piena, il retro delle mura contrasta con l'intenso blu del cielo.

Il fiume è attraversato da ponti costruiti con la legna per il fuoco e di giorno sull'istmo sono visibili le orme dei soldati che lo hanno attraversato.

Il cielo era alto, distante, la luna piena, irraggiungibile, sospesi sopra le mura della città.

La nonna di Xiao Yu sedeva a lato del fiume, e cantava alle sue ginocchia, come se parlasse al figlio. Sentì il latrato di un cane ed il rumore di un applauso, ma non rendendosi conto di ciò, pensò che fosse il gracitare di una rana sorda. Nel villaggio iniziò un dramma teatrale sulla salvezza della nazione.

Nonostante ciò, sulla riva del fiume Fen la nonna di Xiao Yu era ancora seduta, la luna piena che disegnava ombre nere proiettandole sul terreno.

4.2 Lao Wang Po 老王婆- Madre Wang

Shengsi Chang 生死场- I campi della vita e della morte

Uno dei personaggi principali del capolavoro della scrittrice, Madre Wang è costantemente in contatto con esperienze di morte e di sofferenza dimostrando tuttavia una forza straordinaria. Attorno a lei ruota un intero mondo: è una vera rocca sui cui tutte le donne del villaggio si appoggiano. Al ritratto di forza dell'anziana donna e alla narrazione della sua forza, vengono affiancate delle incrinature, visibili soprattutto nel suo passato.

L'anziana donna ha infatti perso una figlia di tre anni. Il racconto della tragedia viene riportato dalla stessa Madre Wang nel primo capitolo del romanzo.

老王婆工作剩余的时间，尽是述说她无穷的命运。她的牙齿为着述说常常切得发响，那样她表示她的愤恨和潜怒。在星光下，她的脸纹绿了些，眼睛发青，她的眼睛是大的圆形。有时她讲到兴奋的话句，她发着嘎而没有曲折的直声。邻居的孩子们会说她是一头“猫头鹰”，她常常为着小孩子们说她“猫头鹰”而愤激：她想自己怎么会成个那样的怪物呢？象啐着一件什么东西似的，她开始吐痰。

孩子们的妈妈打了他们，孩子跑到一边去哭了！这时王婆她该终止她的讲说，她从窗洞爬进屋去过夜。但有时她并不注意孩子们哭，她不听见似地，她仍说着那一年麦子好，她多买了一条牛，牛又生了小牛，小牛后来又怎样，……她的讲话总是有起有落；关于一条牛，她能有无量的言词：牛是什么颜色，每天要吃多少水草，甚至要说到牛睡觉是怎样的姿势。

但是今夜院中一个讨厌的孩子也没有。王婆领着两个邻妇，坐在一条喂猪的槽子上，她们的故事便流水一般地在夜空里延展开。

天空一些云忙走，月亮陷进云围时，云和烟样，和煤山样，快要燃烧似地。再过一会，月亮埋进云山，四面听不见蛙鸣；只是萤虫闪闪着。

屋里，象是洞里，响起鼾声来，布满了的声波旋走了满院。天边小的闪光不住的在闪合。王婆的故事对比着天空的云：“……一个孩子三岁了，我把她摔死了，要小孩子我会成了个废物。……”

那天早晨……我想一想！……是早晨，我把她坐在草堆上，我去喂牛；草堆是在房后。等我想起孩子来，我跑去抱她，我看见草堆上没有孩子；我看见草堆下有铁犁的时候，我知道，这是恶兆，偏偏孩子跌在铁犁一起，我以为她还活着呀！等我抱起来的时候……啊呀！”

一条闪光裂开来，看得清王婆是一个兴奋的幽灵。全麦田，高粱地，菜圃，都在闪光下出现。妇人们被惶惑着，象是有什么冷的东西，扑向她们的脸去。闪光一过，王婆的话声又连续下去：“……啊呀！……我把她丢到草堆上，血尽是向草堆上流呀！她的小手颤颤着，血在冒着气从鼻子流出，从嘴也流出，好象喉管被切断了。我听一听她的肚子还有响；那和一条小狗给车轮压死一样。我也亲眼看过小狗被车轮轧死，我什么都看过。这庄上的谁家养小孩，一遇到孩子不能养下来，我就去拿着钩子，也许用那个掘菜的刀子，把孩子从娘的肚里硬搅出来。孩子死，不算一回事，你们以为我会暴跳着哭吧？我会嚎叫吧？起先我心也觉得发颤，可是我一看见麦田在我眼前时，我一点都不后悔，我一滴眼泪都没淌下。以后麦子收成很好，麦子是我割倒的，在场上一粒一粒我把麦子拾起来，就是那年我整个秋天没有停脚，没讲闲话，象连口气也没得喘似的，冬天就来了！到冬天我和邻人比着麦粒，我的麦粒是那样大呀！到冬天我的背曲得有些厉害，在手里拿着大的麦粒。可是，邻人的孩子却长起来了！……到那时候，我好象忽然才想起我的小钟。”

王婆推一推邻妇，荡一荡头：“我的孩子小名叫小钟呀！……我接连着熬苦了几夜没能睡，

什么麦啦？

从那时起，我连麦粒也不怎样看重了！就是如今，我也不把什么看重。那时我才二十几岁。

“闪光相连起来，能言的幽灵默默坐在闪光中。邻妇互望着，感到有些寒冷。

狗在麦场张狂着咬过来，多云的夜什么也不能告诉人们。忽然一道闪光，看见黄狗卷着尾巴向二里半叫去，闪光一过，黄狗又回到麦堆，草茎折动出细微的声音。

“三哥不在家里？”

“他睡着哩！”王婆又回到她的默默中，她的答话象是从一个空瓶子或是从什么空的东西发出。猪槽上她一个人化石一般地留着。(pag. 78-79-80)

Quando non lavorava, la vecchia Madre Wang raccontava quella che sembrava l'infinita storia della sua vita. Nel mentre digrignava i denti in un'espressione di indignazione e di rabbia repressa. Alla luce delle stelle, le rughe che aveva in viso assumevano una sfumatura verdastra ed i suoi grandi occhi rotondi brillavano di una pallida luce. A volte quando raggiungeva un punto importante nella narrazione della sua storia, emetteva dei bassi grugniti. I bambini a volte la soprannominavano il gufo, che di solito la faceva arrabbiare. Come poteva essere una creatura così detestabile? Ed era allora che iniziava a sputare e borbottare.

Le mamme a quel punto sculacciavano i bambini che se ne andavano piangendo. A quel punto Madre Wang normalmente interrompeva il racconto della sua storia così da passare attraverso la finestra ed entrare in casa a trascorrere la notte. Ma ogni tanto ignorava i pianti dei bambini e facendo finta di non sentirli, continuava la sua storia. Raccontava dell'anno in cui il raccolto era stato così abbondante che aveva comprato una mucca in più, di come la mucca avesse avuto un vitellino e di quello che gli era successo. I suoi discorsi avevano di solito momenti di esaltazione e momenti di calma. Quando arrivava a quella mucca, le parole non le mancavano mai. Ne descriveva il colore, quanta erba mangiasse e quanta acqua bevessero ogni giorno e persino la posizione in cui dormiva.

Quella notte tuttavia, nessun bambino era venuto a dare fastidio nel suo giardino. Madre Wang trascino due vicine al trogolo dei maiali dove si sedettero e lasciarono che le loro storie fluissero nell'aria della sera.

Nubi si affrettavano in cielo e quando oscurarono la luna sembravano come sbuffi di fumo o ad una montagna di carbone pronta a sprigionare del fuoco. A lungo la luna rimase nascosta dietro alle nuvole, le donne non sentirono rane gracidare, e si vedeva solo il lieve bagliore delle lucciole.

La luna crescente, come un'incudine, copriva la cima degli alberi della foresta. Madre Wang, con i capelli tutti scompigliati, si diresse verso la palizzata dietro casa ed aprì dolcemente il cancelletto di bambù. Di fuori, regnava l'oscurità profonda e la dolcezza del silenzio e nemmeno il vento leggero osava disturbare quel quadro notturno. Nubi si affrettavano nel cielo e quando coprirono la luna sembravano come sbuffi di fumo o una montagna di carbone pronta a scoppiare in fiamme. A lungo la luna rimase coperta dalle nubi e non si udiva il gracidare delle rane e c'era solo il lieve bagliore

emesso dalle lucciole. Un russare fragoroso si sentiva da una casa simile ad una caverna e si diffondeva nel campo. Le stelle nel cielo brillavano ad intermittenza ed il racconto di Madre Wang proseguiva come le nubi che passavano nel cielo:

“La bambina aveva tre anni quando la lasciai morire. Se l’avessi tenuta sarei diventata un rottame. Quella mattina...fammi pensare...si era mattina. Comunque, la lasciai sul pagliaio per andare a dar da mangiare alla mucca. Quando mi ricordai della bambina, sono corsa indietro per riprenderla. Ma non era lì. Poi ho visto il manico del forcone sotto il pagliaio. Sapevo che non era un buon segno. Era caduta proprio sopra al forcone. All’inizio pensavo fosse ancora viva, poi quando l’ho presa...aaah!”

Un lampo attraversò il cielo ed sotto quella sinistra luce Madre Wang sembrava un fantasma. Il campo di grano, quello di sorgo e gli appezzamenti di ortaggi erano perfettamente visibili alla luce. Le donne indietreggiarono come se qualcosa avesse loro graffiato il viso. Dopo che il lampo fu passato, Madre Wang Continuò:

“Aah, la lasciai sul pagliaio che era inzuppato del suo sangue. Le sue manine tremavano ed il sangue le usciva dal naso e dalla bocca. Era come se avesse la gola tagliata. Potevo ancora sentire il contrarsi del suo stomaco, come un cucciolo investito da un carro. L’ho visto avvenire con i miei occhi.

Quando una famiglia in questo villaggio decideva di non tenere un bambino, avrei preso un uncino o un attrezzo da giardino e l’avrei tirato fuori dal ventre della madre. La morte di un bambino non è importante. Pensate veramente che mi sarei lamentata o che avrei gemuto davanti ad essa? Ero un po’ scossa all’inizio, ma quando ho guardato il campo di grano davanti a me non ho avuto alcun pentimento e non ho versato una sola lacrima. Quell’anno il raccolto era stato buono. Ho portato dentro il grano e ho separato i semi dalle spighe dall’aia, una per una. Quell’autunno lavorai come un mulo, senza mai fermarmi nemmeno per prendere fiato. Quando ho confrontato i chicchi con quelli dei miei vicini, i miei erano molto più grandi. Quell’anno ebbi un gran mal di schiena dovuto a tutto quello stare curva, ma avevo quei grandi chicchi nelle mie mani.

Tuttavia quando vidi i figli dei miei vicini crescere, ripensai alla mia piccola Zhong”. Madre Wang scosse la testa e diede un colpetto alla donna seduta accanto a lei.

“Il suo nome era Zhong, soffrì per notti intere, non riuscivo a dormire. A cosa valeva tutto quel grano? Da quel momento il grano o i chicchi non contarono più niente per me. Anche ora, niente conta più tanto per me. Ero una ventenne.”

Lampi, uno dopo l’altro. Quel fantasma parlante ora era seduto, muto nella luce. Le vicine si guardavano a vicenda sentendosi in qualche modo rabbrivire.

Sopraggiunse un cane latrando dal campo di grano. La notte nuvolosa non aveva nulla da dire. Improvvisamente un altro lampo e quel cane giallo corse con la coda tra le gambe da Er-li Ban e dopo il fulmine tornò al pagliaio.

“San-Li è a casa?”

“Dorme”. Madre Wang ritornò di nuovo silenziosa. La sua risposta sembrava provenire da una bottiglia vuota o da qualche vaso cavo.

4.3 La suocera della famiglia Hu 团圆媳妇的婆婆

Hulan he zhuan 胡兰河转- I racconti del fiume Hulan

La vicenda della sposa-bambina narrata ne “I racconti del Fiume Hulan” si intreccia con quella della suocera. La descrizione che ne fa la scrittrice rispecchia quella della suocera tradizionale cinese che invece di assumere un atteggiamento di solidarietà femminile, tratta la giovane ragazza con crudeltà nella ferma convinzione che solo con le maniere forti sarebbe stato possibile educare o quantomeno ammansire la ragazza.

团圆媳妇的病，一天比一天严重，据他家里的人说，夜里睡觉，她要忽然坐起来的。看了人她会害怕的。她的眼睛里边老是充满了眼泪。这团圆媳妇大概非出马不可了。若不让她出马，大概人要好不了的。

这种传说，一传出来，东邻西邻的，又都去建了议，都说哪能够见死不救呢？

有的说，让她出马就算了。有的说，还是不出马的好。

年轻的就出马，这一辈子可得什么才能够到个头。

她的婆婆则是绝对不赞成出马的，她说：

“大家可不要错猜了，以为我订这媳妇的时候花了几个钱，我不让她出马，好像我舍不得这几个钱似的。我也是那么想，一个小小的人出了马，这一辈子可什么时候才到个头。”

于是大家就都主张不出马的好，想偏方的，请大神的，各种人才齐聚，东说东的好，西说西的好。于是来了一个“抽帖儿的”。

他说他不远千里而来，他是从乡下赶到的。他听城里的老胡家有一个团圆媳妇新接来不久就病了。经过多少名医，经过多少仙家也治不好，他特地赶来看看，万一要用得着，救一个人命也是好的。

这样一说，十分使人感激。于是让到屋里，坐在奶奶婆婆的炕沿上。给他倒一杯水，给他装一袋烟。

大孙子媳妇先过来说：

“我家的弟妹，年本十二岁，因为她长得太高，就说她十四岁。又说又笑，百病皆无。自接到我们家里就一天一天的黄瘦。到近来就水不想喝，饭不想吃，睡觉的时候睁

着眼睛，一惊一乍的。什么偏方都吃过了，什么香火也都烧过了。就是百般地不好……”大孙子媳妇还没有说完，大娘婆婆就接着说：

“她来到我家，我没给她气受，哪家的团圆媳妇不受气，一天打八顿，骂三场。可是我也打过她，那是我要给她一个下马威。我只打了她一个多月，虽然说我打得狠了一点，可是不狠哪能够规矩出一个好人来。我也是不愿意狠打她的，打得连喊带叫的，我是为她着想，不打得狠一点，她是不能够中用的。有几回，我是把她吊在大梁上，让她叔公用皮鞭子狠狠地抽了她几回，打得是着点狠了，打昏过去了。可是只昏了一袋烟的工夫，就用冷水把她浇过来了。

是打狠了一点，全身也都打青了，也还出了点血。

可是立刻就打了鸡蛋青子给她擦上了。也没有肿得怎样高，也就是十天半月地就好了。这孩子，嘴也是特别硬，我一打她，她就说她要回家。

我就问她：“哪儿是你的家？这儿不就是你的家吗？”她可就偏不这样说。她说回她的家。我一听就更生气。人在气头上还管得了这个那个，因此我也用烧红过的烙铁烙过她的脚心。

谁知道来，也许是我把她打掉了魂啦，也许是我把她吓掉了魂啦，她一说她要回家，我不用打她，我就说看你回家，我用索练子把你锁起来。她就吓得直叫。大仙家也看过了，说是要她出马。

一个团圆媳妇的花费也不少呢，你看她八岁我订下她的，一订就是八两银子，年年又是头绳钱，鞋面钱的，到如今又用火车把她从辽阳接来，这一路的盘费。到了这儿，就是今天请神，明天看香火，几天吃偏方。若是越吃越好，那还罢了。可是百般地不见好，将来谁知道来……到结果……” (pag 806-807-808)

La sposa bambina si aggravava per ogni giorno di più. Secondo le persone della famiglia, spesso si metteva improvvisamente a sedere mentre era immersa nel sonno.

Ogni volta che vedeva qualcuno veniva presa dal terrore ed i suoi occhi si riempivano di lacrime. Sembrava inevitabile che dovesse sfogare il male che era in lei e sembrava che se non le fosse stato permesso di farlo, difficilmente sarebbe stata meglio.

Quando la notizia della sua malattia si diffuse, tutti i vicini iniziarono ad accorrere e dare consigli: Come, dicevano, possiamo non venire in soccorso di qualcuno sulla soglia della morte? Alcuni credevano che si dovesse semplicemente farla sfogare e far sì che finisse in quel modo. Altri erano dell'opinione opposta, perché se le fosse stata data la possibilità di dare sfogo ad una persona in così giovane età, sarebbe diventata una strega per molti e molti anni.

La suocera rifiutava quella possibilità.

“Nessuno di voi pensi che io non voglia farla sfogare solo per tutto il denaro che ho speso per organizzare il fidanzamento” diceva “ Come voi, credo che essendo così giovane, diventerebbe una strega per molto tempo”.

Tutti allora furono d'accordo nel non permettere alla ragazzina di dare sfogo e concentrarono i loro sforzi nel trovare il giusto rimedio o nel chiamare la giusta maga, ognuno celebrando le virtù del proprio piano.

Alla fine arrivò uno stregone. Disse che non appena la notizia che la famiglia Hu aveva preso in casa una nuora bambina che si era ammalata ed era rimasta così nonostante tutti i medici e gli stregoni che l'avevano visitata, l'aveva raggiunto, si era precipitato nel villaggio dalla lontana campagna.

Aveva affrontato il viaggio solo per vedere il fatto con i suoi occhi e se avesse potuto essere d'aiuto in qualche modo, quel viaggio non sarebbe stato fatto inutilmente.

Tutti furono commossi da quel discorso. Venne fatto entrare in casa e accomodare sul *kang* della nonna dove gli venne offerto del tè ed una pipa con del tabacco.

La moglie del nipote primogenito fu la prima a rivolgergli la parola: “Questa mia cognata ha solo dodici anni, ma visto che è così alta, dice a tutti che ha quattordici anni. E' una ragazzina vivace, socievole, che non è mai stata malata in tutta la sua vita fino ad ora. Appena è arrivata qui ha iniziato a dimagrire e a diventare sempre più pallida. Ultimamente non ha più fame né sete, tiene gli occhi aperti tutta la notte e trasalisce con estrema facilità. Le abbiamo dato ogni tipo di medicina e bruciato di tutti i tipi per aiutarla ma non ha funzionato nulla”.

Prima che finisse, la suocera la interruppe: “Non l'ho maltrattata per tutto il tempo che è stata qui. Trovami una famiglia che non abbia maltrattato la propria nuora con qualche botta o lavata di capo? Ora, potrei averla picchiata un po', ma solo per farla partire con il piede giusto e l'ho fatto solo per poco più di un mese. Magari a volte l'ho picchiata piuttosto severamente, ma come potevo tirare su una ragazza beneducata senza picchiarla di tanto in tanto?Credetemi, non mi piaceva picchiarla così forte con tutto quel suo urlare e fare storie. Ma lo stavo facendo per il suo bene, perché se non l'avessi picchiata duramente non sarebbe stata buona a nulla. Alcune volte l'ho legata alle travi e le ho fatto dare qualche frustata dallo zio con una frusta di pelle e quando ne aveva prese un po' di solito sveniva. Tuttavia durava per il tempo che ci vuole per tirare una boccata di fumo con la pipa e poi noi la risvegliavamo sempre bagnandole la faccia con dell'acqua fredda. Le abbiamo dato delle botte piuttosto forti che le hanno fatto venire dei lividi e a volte ferite, ma rompevamo sempre delle uova e strofinavamo i bianchi sui lividi. I gonfiori, che non erano mai troppo gravi andavano sempre via in dieci giorni o in un paio di settimane.

“Questa bambina è così testarda. Quando ho iniziato a picchiarla lei ha minacciato di tornare a casa sua. Allora le ho chiesto: dove pensi che sia la tua casa? Cos'è questa se non casa tua?Ma lei non ha lasciato stare. Ha detto che voleva andare a casa sua e mi ha fatto arrabbiare più che

mai. Sai come sono le persone quando si arrabbiano, niente altro sembra importante, così ho preso un ferro da stiro caldo e le ho marchiato la pianta dei piedi. Magari l'ho picchiata tanto da farle uscire l'anima dal corpo o magari l'ho solo spaventata, non so, ma da quel momento, ogni volta che lei minacciava di tornare a casa, invece di picchiarla, mi bastava minacciare di legarla se solo ci provava e lei iniziava ad urlare di paura.

“Costa molto portare una ragazzina in casa come futura nuora. Fai due conti: il fidanzamento è stato fatto quando lei aveva otto anni e dovemmo anticipare più di otto once d'argento. Poi c'è stato il denaro che abbiamo speso per il corredo, più le spese per farla arrivare con il treno da Liaoyang. Infine, quando è arrivata qui, c'è stato un lungo susseguirsi di guaritori, incensi e preparati medici uno dopo l'altro. Se si fosse ristabilita con il tempo tutto sarebbe andato per il meglio, ma niente sembra funzionare. Chissà cosa succederà alla fine?”

4.4 La vecchia nonna 老祖母

Ye Feng, 夜风 Vento Notturmo

Redatto nel 1933, il racconto Ye Feng, Vento Notturmo, narra uno spaccato di vita in un villaggio sempre in allerta. I mariti, figli e nipoti, armati presidiano le fortificazioni, mentre le donne curano i bambini.

In questo contesto spicca la figura dell'anziana nonna che impaurita e scossa dagli avvenimenti tiene stretta a sé la casacca con cui va a dormire, quasi come un'arma contro il mondo esterno e la sua aggressività.

老祖母几夜没有安睡，现在又是抖着她的小棉袄了！小棉袄一拿到祖母的手里，就怪形的在作恐吓相。仿佛小棉袄会说出祖母所不敢说出的话似的。外面风声又起了：——唰——唰 祖母变得那样可怜，小棉袄在手里总那样拿着，窗纸也响了！没有什么，是远村的狗吠。身影在壁间摇摇，祖母，灭下烛，睡了！她的小棉袄又放在被边。可是这也没有什么，祖母几夜都是这样睡的。屋中并不黑沉，虽是祖母熄了烛。披着衣裳的五婶娘，从里间走出来，这时阴惨的月光照在五婶娘的脸上，她站在地心用微而颤的声音说：

“妈妈！远处许是来了马队，听！有马蹄响呢！”

老祖母还没忘掉做婆婆特有的口气向五婶娘说：

“可恶的×××又在寻死。不得事，睡觉吧。” 五婶娘回到自己的房里，去唤醒她的丈夫，可是又不敢。因为她的丈夫从来英勇，在村中著名的，而没怕过什么人。枪放得好，马骑得好。前夜五婶娘吵着×××是挨了丈夫的骂。不得事，这话正是碍事，祖母的小棉袄又在手中颠倒了！她把袖子当作领子来穿，没有燃烛，歪斜着站起来，可是又坐下了。这时她已经把壁间满是灰尘的铅弹枪取下来，在装子弹。她想走出去上炮台望一下，其实她的腿早已不中用了，她并不敢放枪。(pag. 42-43)

La vecchia nonna non dormiva bene da alcune notti, ora anche sbatteva la sua piccola giacca di cotone! Quella giacchetta, nelle mani della vecchia, sembrava assumere una strana e spaventosa forma. Era come se dicesse quelle parole che la vecchia non osava pronunciare. Intanto di fuori il vento turbinava.

La vecchia nonna era diventata così povera che la piccola giacca nelle sue mani emetteva lo stesso suono della carta delle finestre. Non è niente, è solo il latrato di un cane lontano. La figura tremante sul muro, la nonna spense le candele, e si addormentò.

La giacca era di nuovo poggiata al suo fianco. Ma non c'era davvero nulla, erano diverse notti che la nonna dormiva così.

Nella stanza non era completamente buio, benché la vecchia avesse spento le candele. La cognata Wu, con un vestito appoggiato sulle spalle uscì da lì dentro, i raggi della luna coperta dalle nuvole le illuminavano il viso, in piedi disse con una voce tremolante: “Mamma, sta arrivando una carovana! Ascolta! Gli zoccoli fanno rumore!”

La vecchia non dimenticò di fare la voce della suocera mentre rispondeva alla cognata: “Abominevole XXXX si sta di nuovo suicidando. Non importa. Vai a dormire su!”

La cognata Wu tornò nella sua stanza e andò a svegliare il marito, ma non ne ebbe il coraggio. Perché il marito era un eroe, era famoso nel villaggio e non aveva paura di nessuno.

Usava bene la pistola, cavalcava bene. La notte precedente la moglie, facendo rumore aveva svegliato gli insulti del marito. Non importava, quelle parole non importavano, la nonna risvoltava di nuovo la giacca!

Si prese una manica del vestito e se la mise attorno al collo, e senza accendere una candela si alzò piano piano per poi rimettersi a sedere.

Aveva già tirato giù dal muro pieno di polvere la pistola a piombini e la stava caricando. Desiderava uscire per osservare le fortificazioni, ma la sua abilità nel camminare se ne era andata da tempo e non osava posare la pistola.

绕路去了！数不尽的尾巴渐渐消失在月夜中了！墙外的马响着鼻子，马棚里的马听了也在响鼻子。这时老祖母欢喜的喊着孙儿们：

“不要尽在冷风里，你们要进屋里来取暖，喝杯热茶。”

她的孙儿们强健的回答：

“奶奶！我们全穿皮袄，我们在看守着，怕贼东西们再转回来。” (pag. 44)

Facevano una deviazione! Le lucenti code dei cavalli, troppo numerosi per essere contati, svanirono nella luce lunare. I cavalli fuori dalle mura nitrivano e si udiva anche il nitrito di quelli ancora nelle stalle. In quel momento la vecchia fu felice di dire ai nipoti: “Non serve che stiate nell'aria gelata, venite a scaldarvi, prendete una tazza di tè caldo.”

I nipoti, forti ed in salute le risposero: “Nonna! Abbiamo giacche foderate di pelliccia, stiamo di guardia, temiamo che i ladri possano ritornare!”

张老太太又在抖着她的小棉袄了！

张二叔叔走过来，看着妈妈抖得怪可怜的，他安慰着：“妈妈！这算不了什么，您想，我们的炮手都很能干呢！并且恶霸们，有天理昭彰，妈妈您睡下吧！不要起来，没有什么事！”

“可是我不能呢，我不放心。”

张老太说着外面枪响了！全家的人，像上次一样，男的提着枪，女的抱着孩子。风声似乎更紧，树林在啸。

这是一次虚惊，前村捉着个小偷。一阵风云又过了！在乡间这样的风云是常常闹的。老祖母的惊慌似乎成了癖。全家的人，管谁都在暗笑她的小棉袄。结果就是什么事也没发生，但，她的小棉袄仍是不留意的拿在手里，虽是她只穿着件睡觉的单衫。

张二叔叔同他所有的弟兄们坐在老太太的炕沿，老六开始说：

“长青那个孩子，怕不行，可以给他结帐的，有病不能干活计的孩子，活着又有什么用？”

说着把烟卷放在嘴里，抱起他三年前就患着瘫病的儿子走回自己的房子去了。(pag. 46-47)

Anche la vecchia Zhang stava sbattendo la giacca. Lo zio Er Zhang entrò e vedendo quell'immagine pietosa, la consolò: “Mamma, non è una cosa così grave, i nostri artiglieri sono tutti capaci! La giustizia prevarrà, ora vaia dormire, non ti alzare, non è successo nulla!”

“Non ci riesco, non sono tranquilla”

Mentre parlava, di fuori si udivano gli spari! Come la volta precedente, gli uomini della famiglia presero le pistole, le donne, i figli. Il vento urlava tra gli alberi come una sentinella notturna.

Era un falso allarme. Il villaggio accanto aveva preso un ladruncolo. La nube era passata in breve tempo! Queste cose creavano spesso rumore nel villaggio. Spaventata, la vecchia nonna

era come se avesse avuto un'indigestione. Tutti i suoi familiari, non importa chi, prendevano in giro quella sua giacca. Il fatto era che non importa cosa succedesse, la giacca di cotone era sempre stretta nelle sue mani, anche se la indossava solo per andare a coricarsi.

Lo zio Zhang San ed i suoi fratelli sedevano tutti accanto al capezzale della vecchia signora.

Liu San iniziò a dire:

“Chang Qing, quel ragazzo, la paura non va bene, posso andare a saldare i conti con lui, se un ragazzo è malato ed incapace di lavorare di ago e filo, che utilità ha?”

Detto ciò si portò alle labbra una sigaretta, abbracciò il figlio che tre anni prima era rimasto paralizzato e facendo marcia indietro uscì.

CAPITOLO V

Leggere Xiao Hong



Le chiavi di lettura del corpus letterario di Xiao Hong insieme al suo modo di descrivere i personaggi femminili sono molteplici: accanto alla lettura nazionalista e a quella femminista che la lega ai movimenti femministi e agli sforzi per l'emancipazione femminile iniziati con il primo Novecento e poi amplificati dal Quattro Maggio, si colloca una lettura strettamente autobiografica.

Quest'ultima, supportata soprattutto dalla critica cinese, tende a considerare i vari personaggi femminili di Xiao Hong e le loro trame come vere e proprie estensioni dell'anima della scrittrice che, attraverso le parole, riversa nella parola scritta tutta la complessità del suo sentire insieme alle difficoltà ed ai tumulti che hanno contrassegnato la sua breve esistenza.

La lettura autobiografica è emersa negli ultimi anni, nel corso dei quali i ricercatori hanno affiancato alla teoria della scrittrice nazionalista, quella di scrittrice di donne che, tracciandone un ritratto contrassegnato dalla bruttezza e dallo squallore della vita, supera la maggior parte delle

scrittrici cinesi che si occupavano della questione femminile, aggiungendo una maggiore complessità e profondità alle tematiche affrontate ed agli stessi personaggi descritti⁶⁶.

In merito a ciò, la critica sostiene che il punto di partenza per la comprensione dell'opera di Xiao Hong dovrebbe essere quello di analizzare la vita e la complicata vicenda emotiva dell'autrice segnata da legami affettivi travagliati e la sua personale esperienza con la maternità che hanno prodotto un'influenza non trascurabile su tutta la sua produzione letteraria⁶⁷.

5.1 Analisi Stilistica

La produzione romanzesca di Xiao Hong, con il suo evolversi in nove anni di attività letteraria, possiede una spinta creativa, un'attualità e ha una forza trainante che mostrano l'eccezionalità dei suoi scritti nel panorama letterario del ventesimo secolo.

La particolarità dei suoi scritti si esprime attraverso svariate facce quali la ricchezza e la molteplicità tematica unite ad uno sguardo profondo ed innovativo, in primis con una peculiare scelta del linguaggio, con la variazione della lunghezza dei periodi ed infine con l'utilizzo di metafore legate all'universo naturale.

Il linguaggio che viene utilizzato dalla scrittrice è estremamente attento alla sonorità, e cerca di comporre un'armonia testuale tesa tra leggerezza e gravità, brevità e lunghezza.

Riferendosi innanzitutto alla lingua usata ed alla scelta delle parole, si può notare come l'autrice vada alla ricerca della sovrapposizione sonora per creare armonia e musicalità: ciò viene effettuato attraverso il raddoppiamento dei caratteri, diffuso utilizzo di onomatopee, similitudini e parafrasi legate alla sonorità.

Anche il periodare dei racconti e romanzi si articola alternando frasi lunghe e brevi. Esse sono organizzate dalla scrittrice in modo tale da incarnare al meglio i cambiamenti degli stati d'animo e di sentimento dei protagonisti delle vicende⁶⁸.

E' così che accanto a frasi brevissime, legate soprattutto alla descrizione della natura, si accompagnano periodi più lunghi che descrivono situazioni e stati d'animo dei personaggi. I

⁶⁶Cfr. Liu Jie 刘洁, *Xiao Hong de qinggan jingli yu wenxue chuanguo de nei zai guanxi - "Chongdu Xiao Hong" zhi yi*, 萧红的情感经历与文学创作的内在关系—“重读萧红”之一 in AA.VV., *Xiao Hong yanjiu qishi nian* 萧红研究七十年, Harbin 哈尔滨, Beifang Wenyi chubanshe 北方文艺出版社, 2011, pag. 449.

⁶⁷Ivi, pag. 449

⁶⁸Cfr. Liu Xueling 刘雪玲, *Shilun Xiao Hong xiaoshuo zhong de yuyan mei* 试论萧红小说中的语音美 *La bellezza linguistica nei romanzi di Xiao Hong*, in *Wenxue Pinglun* 文学评论, Xibei Daxue wenxueyuan 西北大学文学院, 1994, pag. 62.

racconti sono spesso articolati secondo uno schema comune: l'apertura con una breve descrizione della natura o del tempo atmosferico viene seguita dall'introduzione del personaggio o personaggi principali, presentati con dei piccoli flash mentre sono immersi in varie attività. A questa breve presentazione segue solitamente il racconto della vicenda personale dei protagonisti, spesso effettuata con l'utilizzo di flash back molto dettagliati.

Il tempo narrativo più usato per la narrazione è il presente, testimoniato dal vasto uso di avverbi di tempo come 现在 xianzai, ora- adesso, 这时 zheshi, in questo momento che imprimono un ritmo particolare alla narrazione, trascinando il lettore "qui ed ora"⁶⁹.

Il tempo presente combinato alla brevità dei periodi svolgono a funzione simpatetica, permettendo al lettore di entrare nel "qui ed ora" della finzione letteraria e di simpatizzare condividendo le sofferenze e le vicende dei protagonisti. Le immagini descritte sono spesso particolarmente crude e realistiche, e in rapidi flash combinano brevità a metafore derivate dal mondo animale.

Esempi di questo genere di frasi si possono trovare nei Campi della vita e della morte, così come in Xiao Liu: “於是一切音响从两个贪婪著的怪物身上创造出来。⁷⁰” (Un coro di suoni si levò da quei due spaventosi mostri.); “光著身子的女人，和一条鱼似的，她爬在那里⁷¹” (La donna, nuda, si contorceva sul kang come un pesce boccheggiante sulla sabbia.); “但是无法分开，他们象两条狗打仗似的⁷²” (Tuttavia non c'era modo di separarli, erano come due cani che si azzannavano).

Come si evince dalle suddette citazioni, questo rapporto di Xiao Hong con la natura ed il mondo animale è può essere interpretato come un modo per riflettere la crudeltà diffusa nel genere umano: la morte degli animali, narrata con dovizia di particolari, diventa un'estensione della sofferenza patita dagli esseri umani che, in diverse occasioni, perdendo la loro umanità, ritornano allo stato animale.

⁶⁹ Cfr. Jin Siyan, *L'écriture féminine chinoise du Xxme siècle à nos jours, Trame des souvenirs et de l'imaginaire*, Editions You Feng Libraire & Editeur, Parigi, 2008, pag. 120 seg.

⁷⁰ Cit. 吴义勤 Wu Yiqin a cura di, *生死场—萧红经典必读 Shengsi chang – Xiao Hong jingdian bidu*, Beijing, 文化艺术出版社 Wenhua yishu chubanshe, 2012, pag. 20.

⁷¹ Ivi, pag. 48.

⁷² Cit. Xiao Hong, Xiao Liu, in Xiao Hong quanji, pag. 922.

5.2 La lettura autobiografica

Nei numerosi scritti di Xiao Hong nei quali ricorre la figura della bambina si possono rintracciare chiaramente, all'interno della finzione narrativa, collegamenti più o meno evidenti alla vicenda autobiografica della scrittrice.

Quasi tutte le bambine hanno perso la madre o hanno un rapporto difficile con gli altri membri della loro famiglia.

La loro sofferenza ed i loro comportamenti le spronano alla ricerca ed alla ricostruzione di una sfera affettiva perduta.

Xiao Huai, nella morte di Wang A-sao, dopo aver perso i genitori ed aver vissuto nella proprietà del latifondista dove veniva continuamente maltrattata, sembra ritrovare una figura materna quando viene affidata a Wang A-sao, salvo poi perderla nuovamente e ritrovarsi sola.

Wang Yamin, la protagonista di "Mani", ha anch'essa perso la madre e vive in una condizione di separazione dalla famiglia. La sua condizione la porta ad una crescita prematura: essendo l'unica della famiglia a cui è stato concesso di studiare, si sente responsabile verso le sue sorelle minori ma si trova comunque a combattere con la solitudine che la circonda, le derisioni ed i maltrattamenti a cui è soggetta quasi ogni giorno di permanenza nella scuola.

La piccola Xiao Liu, nel racconto omonimo, è costretta ad essere spettatrice di e protagonista della crudeltà e della regresso causato dalla povertà dei propri genitori. Essi, come si evince dal testo, spesso assomigliano nei loro comportamenti ad animali senza un barlume di umanità. In questo caso, non c'è spazio nemmeno per la compassione dei vicini o dei compaesani. Anche la bambina, nella sua disperazione, diventa parte dello spettacolo della miseria, a cui i compaesani fanno la fila per assistere.

La figura della nuora acquisita nei Racconti del Fiume Hulan ha una vicenda ancora più tragica: separata dalla sua famiglia per essere mandata in quella del futuro marito, subisce la crudeltà dei suoi familiari acquisiti, in primis della suocera, che secondo il pensiero tradizionale, ritiene i maltrattamenti un requisito necessario all'educazione della ragazza. La ragazza dallo spirito indomito e forte, viene piegata ed annullata dalla crudeltà che riceve dalla famiglia acquisita. Le descrizioni all'inizio ed alla fine della sua storia stridono fortemente. Ci viene presentata come una ragazza forte, alta, con capelli lucenti raccolti in una folta treccia ed uno sguardo acuto. In seguito ai maltrattamenti il suo sguardo da fiero si fa impaurito, le trecce sono sfatte e cadenti e quell'immagine di forza diventa annebbiata ed un vago ricordo.

Infine troviamo il caso di Yezi, nell'omonimo racconto. Una ragazzina che può contare sull'amore dei genitori ma come imprigionata nella casa in cui vive ed i cui unici momenti felici sembrano essere quelli delle visite del cugino. Gli altri periodi li trascorre nella malattia e nell'attesa che il cugino torni per le vacanze scolastiche, finché quest'ultimo si ammala e muore lasciandola nella solitudine e nella sofferenza. Alla ragazza viene impedito di rimanere al fianco del cugino da parte dei genitori nei suoi ultimi momenti di vita.

In alcuni di questi esempi è facile leggere un'impronta autobiografica: in primis il rapporto con il nonno. In numerosi saggi della stessa autrice si narra del suo rapporto con il nonno: l'unica persona in grado di capire la bambina Xiao Hong, l'unico a trasmetterle l'amore per la poesia, l'arte e passa il suo tempo con lei.

“Ad esempio, le storie che raccontava. Ora, iniziava a raccontarle e dopo averne narrate metà diceva: non mi ricordo più” (比方过去那一些他常讲的故事，现在讲起来，讲了一半下一半他就说：“我记不得了”⁷³). Questa frase compare all'inizio del saggio dedicato alla scomparsa del nonno. Il testo è ricco di riferimenti alla solitudine che la piccola Xiao Hong provava ogni volta che era costretta ad allontanarsi da casa per frequentare la scuola. La scrittrice narra che in quei momenti si svolgeva tra loro uno scambio epistolare.

La perdita del nonno, morto all'età di ottantuno anni lascia un vuoto nella vita della scrittrice che a quel punto narra il difficile rapporto con il padre e la matrigna nella nostalgia di quell'unica figura che le aveva mostrato un sincero affetto. La piccola narratrice nei *Racconti del fiume Hulan*, è una bambina la cui unica figura di riferimento è appunto il nonno.

Come già detto in precedenza, il rapporto travagliato con la famiglia che i vari personaggi hanno nei racconti di Xiao Hong è stato interpretato da molti come un riflesso della vicenda autobiografica dell'autrice. Il sentimento che traspare è quello della solitudine e del senso di abbandono con la conseguente ricerca spasmodica di affetto.

I rapporti affettivi con gli uomini della sua famiglia hanno costituito i ricordi più precoci e più profondi della scrittrice, che hanno influenzato il suo carattere e modo di sentire fino a farle assumere un atteggiamento contraddittorio rispetto all'amore⁷⁴.

La solitudine delle sue bambine e, più in generale, delle sue protagoniste femminili, è stato descritto come un complesso psicologico di essere senza famiglia che ha condizionato non solo la vicenda personale di Xiao Hong, ma anche tutto il suo processo creativo.

⁷³Xiao Hong 萧红, *Zufu sile de shihou 组赴死的时候* *Quando morì il nonno*, in *Xiao Hong quanji 萧红全集*, Op. cit., pag

⁷⁴Dan Yuan 单元, *Zuojin Xiao Hong shijie 走进萧红世界*, Hunan renmin chubanshe 湖南人民出版社, 2002, Changsha 长沙, pp. 219 seg.

Il suo unico appiglio era costituito dal nonno e con la sua scomparsa, la sua famiglia non è esistita più⁷⁵.

Ciò è testimoniato anche da alcuni suoi componimenti poetici, in particolare uno: 苦杯 “Bicchiere amaro” in cui dice: “我没有家，我连家乡都没有” “Non ho una famiglia, non ho nemmeno più un villaggio natio”⁷⁶.

In un altro estratto della serie di componimenti poetici di Bicchiere amaro si legge 我幼时有个暴虐的父亲 “Da piccola ho avuto un padre crudele”

Nella sua creazione letteraria, la psicologia del bambino costituisce un cardine, attraverso la ricchezza dell’esperienza dei suoi ricordi d’infanzia profondi e fissi nella memoria. Ed è così che essi permeano i suoi romanzi.

L’impatto con la scuola e l’istruzione è anch’esso di fondamentale importanza per capire la produzione di Xiao Hong soprattutto per quanto riguarda il racconto “Mani”. Oltre alla vicenda della protagonista, è importante sottolineare come anche la narratrice sia anch’essa una bambina.

La psicologia della bambina-narratrice costruisce, nella ricchezza delle esperienze infantili, dei ricordi profondi e fissi nella memoria ed influenza la creazione letteraria nella scelta dei temi e nello stile stesso della scrittrice⁷⁷.

Lo sguardo delle bambine è sempre puro nel caos degli avvenimenti che le circonda ma la scrittrice ne apprezza ed enfatizza lo sguardo diretto, personale e senza filtri che le bambine hanno della realtà che le circonda. In questo contesto

Seguendo idealmente lo sviluppo della donna sono le giovani donne a rispecchiare in maniera ancora più forte e vivida la vicenda autobiografica della scrittrice soprattutto attraverso il rapporto con l’altro sesso, l’esperienza della maternità, la malattia ed i rapporti sociali con le altre donne più anziane che spesso incarnano ancora un tipo di pensiero tradizionale il più delle volte descritto come contrassegnato da crudeltà ed insensibilità.

Ciò che salta agli occhi leggendo le pagine che descrivono i rapporti affettivi tra uomo e donna è che quasi mai si trova traccia di un vero e proprio affetto. Il più delle volte le donne vengono picchiate, quando non vengono insultate e non sono quasi mai oggetto di compassione da parte degli uomini.

⁷⁵Cfr. Wang Weiguo, *Il complesso di essere senza famiglia, la vita ed la produzione creativa di Xiao Hong*, Hebei Xuekan, 1994, no. 3, pag. 1

⁷⁶Ivi, pag. 1191

⁷⁷Cfr. Shan Yuan 单元, *Lun Ertong shijiao zai Xiao Hong wenxue chuanguo zhong de tedian ji zuoyong 论儿童视角在萧红文学创作的特点及作用*(Il contributo e le caratteristiche del punto di vista del bambino nella produzione letteraria di Xiao Hong), *Jiaxing 嘉兴, Jiaxing Xueyuan Xuebao 嘉兴学院学报* (Journal of Jiaxing University), Vol. 22, no. 5, Sept. 2009, pag. 126.

Questo è collegabile con la personale vicenda amorosa della scrittrice: la sua relazione più importante con lo scrittore Xiao Jun fu contrassegnata dai maltrattamenti e dai tradimenti da parte di quest'ultimo, insieme a numerose separazioni e riappacificamenti fino alla rottura definitiva.

In merito alle sofferenze della relazione tra i due è utile far riferimento ancora una volta ai componimenti poetici della scrittrice. Nella serie di componimenti di “Bicchiere amaro” troviamo questa poesia:

已经不爱我了吧！
尚与我日日争吵
我的心潮破碎了，
他分明知道
他又在我浸着毒一般痛苦的心上，
时时踢打。(pag. 1172)

Già non mi ama più!

Ed ogni giorno ancora litiga con me
la mia marea di emozioni è spezzata,
lui sa con chiarezza
che sta avvelenando il mio cuore immergendolo nel dolore
e costantemente lo prende a calci e pugni.

La relazione tra gli 二萧, Er Xiao, i due Xiao come soprannominati dalla critica cinese, soffriva a causa della sete di famiglia e di affetto di Xiao Hong e a causa della freddezza di Xiao Jun e di qualche suo atteggiamento maschilista che li portava ad accesi litigi⁷⁸.

Come è possibile comprendere dal componimento poetico sopracitato, Xiao Hong trasferiva sulla materia scritta le sue emozioni, le sue sofferenze e le sue frustrazioni in quella che sarebbe definibile una sorta di sfogo psicologico che la aiutava ad affrontare la vita.

Ciò diventa ancora più palese quando si tocca il tema della maternità. La vicenda personale della scrittrice con la maternità è stata estremamente dolorosa: subì un aborto spontaneo del primo figlio, poi riuscì a portare a termine una seconda gravidanza ma il bambino nacque senza vita.

Come si è visto i racconti che riguardano questa esperienza sono particolarmente crudi ed intrisi di sofferenza. In quasi tutti i casi qualche fattore esterno determina la morte della madre durante il parto, la morte del bambino nei suoi primi mesi o anni di vita o addirittura la morte di entrambi.

⁷⁸Liu Jie, Ivi. pag. 453 seg.

Wang A- Sao in seguito alle violenze subite dal figlio del proprietario terriero partorisce tra estreme sofferenze e perde la vita insieme al bambino appena nato lasciando la piccola Xiao Huai nuovamente senza una figura genitoriale alla quale far riferimento.

La descrizione della sofferenza del parto della sorella maggiore di Wu Jie, narrata nei *Campi della vita e della morte*, è emblematica sotto questo punto di vista. Dopo un parto difficile e tra atroci sofferenze della futura madre, il bambino nasce senza vita.

Leggendo anche le descrizioni che Xiao Hong fa delle trasformazioni del corpo femminile durante la gravidanza più che trasmettere l'idea di una serena maternità in arrivo, sembrano riflettere le preoccupazioni delle protagoniste riguardo a quello che diventerà un problema e non una gioia. Così avviene Jin Zhi, sempre nei *Campi della Vita e della Morte*, il cui corpo non ancora del tutto maturo sembra deformato dalla trasformazione che subisce durante i mesi.

Qin, protagonista dei *Il figlio abbandonato*, vive anch'essa un sofferto rapporto con la maternità: la descrizione delle sofferenze fisiche durante la gravidanza è estremamente cruda, e viene vissuta quasi come innaturale. La decisione di abbandonare la bambina appena nata è contrassegnata poi da incubi e sensi di colpa. Gli incubi perseguitano Qin fin dai primi giorni dalla nascita della figlia.

Si potrebbe quasi dire che si diffonda una sensazione di “innaturalità” in quello che dovrebbe essere l'evento più naturale nella vita di una donna, ossia il dare alla luce un bambino. Il diritto ad una gioiosa maternità è negato in ogni caso. Persino nel racconto di Madre Wang, che narra la morte accidentale della figlia percepisce questa negazione.

Qin e Madre Wang in questo senso sono simili, cercano di estirpare da loro stesse i sentimenti di amore materno che inevitabilmente legano una madre al proprio figlio ma vengono perseguitate a distanza di tempo dal dolore dell'abbandono e della perdita.

Tutti questi casi sembrano essere espressioni e frutti del subconscio della scrittrice. Una volta abbandonato l'ambiente domestico infatti, Xiao Hong, alla vista degli altri bambini, non poteva non ripensare a come sarebbero stati i propri figli una volta diventati grandi⁷⁹.

L'esperienza della malattia è descritta anch'essa con dovizia di particolari ed anche questo è ascrivibile alla vicenda personale dell'autrice. In particolare è il caso di Yueying a fare maggior presa sul lettore insieme alla precisa descrizione dell'ambiente ospedaliero in *Il Figlio abbandonato*.

Nella figura delle donne anziane, infine, è possibile notare come in esse ci sia un riflesso del ricordo della nonna dell'autrice. Viene riportato infatti che la nonna di Xiao Hong fosse una donna

⁷⁹Cfr. Zhou Chunying, Chen Jianguang, *Lun Xiao Hong de Ertong ticaì wénxué chuàngzuo 论萧红的儿童题材文学创作* (La produzione letteraria di Xiao Hong sui temi dell'infanzia), Ningbo 宁波, Ningbo daxue xuebao 宁波大学学报, Vol. 16, no. 1, 2003, pag. 19, 20.

estremamente astuta e calcolatrice. Madre di tre figlie e di un figlio (il padre di Xiao Hong), sperava fortemente che il nipote fosse un maschio e fu incapace di mostrarsi affettuosa con la nipote. Questo legame affettivo mancato fece sì che la malattia e la morte della nonna non influissero particolarmente sulla vita della scrittrice⁸⁰. Da qui è possibile leggere un atteggiamento più distaccato quando vengono descritte donne anziane.

Le figure presentate incarnano spesso, come la suocera della famiglia Hu, il pensiero tradizionale cinese, oppure sono pressoché assenti nella vita dei nipoti, come nel caso della nonna ne Luna piena sul fiume Fen.

Le altre anziane spesso compaiono come figure di contorno che incarnano il pensiero tradizionale, spesso commentando ed evitando di prendere posizione e di agire.

L'eccezione alla regola sembra essere costituita dalla figura di Madre Wang. E' possibile intravedere una similitudine con la nonna paterna nel suo essere calcolatrice ed organizzata. Tuttavia il personaggio è dotato di una maggiore complessità e rivela tutta la sua complessità fin dall'inizio del romanzo, nei racconti notturni alla luce della luna, durante la narrazione della morte della figlia.

5.3 La lettura nazionalista

La figura femminile come metafora della Cina

In aggiunta a quanto detto sopra, tutta l'opera di Xiao Hong può essere anche letta come un'espressione del femminismo cinese: le sue figure femminili sono state e possono essere lette come metafora della condizione della Cina di quegli anni.

Attraverso la scrittura e la narrazione delle sofferenze della donna, la scrittrice esprime le enormi difficoltà di un popolo nei guai, dietro alla descrizione della sua condizione di ignoranza e successivamente dietro alla descrizione del risveglio e dell'essere controcorrente di alcuni personaggi femminili, si intravede il racconto dell'ignoranza, della sofferenza fino al risveglio di un intero popolo⁸¹.

⁸⁰ Cfr. Dan Yuan 单元, *Zuojin Xiao Hong shijie 走进萧红世界*, Hunan renmin chubanshe 湖南人民出版社, 2002, Changsha 长沙, pag. 143 seg.

⁸¹ Zhao Ying 赵影, *Cong "Shengsi chang" kan Xiao Hong de nüxing yishi 从“生死场”看萧红的女性意识 (La coscienza femminile di Xiao Hong leggendo I Campi della Vita e della Morte)*, Anhui Xinhua xueyuan, Wenhua yu

La donna maltrattata dall'uomo e posta in una condizione umiliante corrisponde esattamente ad una Cina la cui popolazione e territorio viene dilaniato dalle invasioni delle potenze straniere i cui eserciti si riservano di fare il bello e cattivo tempo martoriando il territorio e usando violenza contro la popolazione facendo poca discriminazione tra soldati e civili.

Come sostenuto da Jin Siyan, la scrittura femminile di Xiao Hong diventa un mezzo di lotta politica contro la società corrotta, ravviva i suoi personaggi rivestendoli di un colore ideologico e nazionalista. Le donne oppresse dovevano diventare “soldati dallo spirito lucido”, ossia consapevoli della situazione che le riguardava.

La sua letteratura in questa lettura rientra a pieno titolo in quella denominata “letteratura di lacrime e sangue”, in cui l'io femminile si lancia pienamente nei lutti per la liberazione delle classi inferiori della popolazione⁸².

La lettura in questa chiave dell'opera di Xiao Hong è stata soprattutto applicata al romanzo “I campi della vita e della morte” ed a “Racconti del Fiume Hulan”.

Per quanto riguarda il primo, le vicende delle protagoniste e le descrizioni effettuate cercano di spiegare la miseria e la crudeltà della società rurale cinese a cui si aggiungono le atrocità compiute durante la guerra sino giapponese. I personaggi non sono idealizzati ma rappresentati in un dramma collettivo in cui è la continua presenza della morte a fare da padrona.

La donna nella sua visione è condannata alla sofferenza solo per il fato di essere nata così, ed allo stesso tempo essa si trova a dover affrontare due nemici: l'imperialismo ed il sistema patriarcale. La messa in scena del mito nazionalista è narrata in forte contrasto con l'incertezza dello stato delle contadine: le questioni di genere, identità nazionale e classe collidono invece di formare un'unica tematica. Il tutto contribuisce a creare una frattura costituita nella perdita di identità della donna e nella sua soggettività fratturata nei confronti dell'identità nazionale⁸³.

In questo contesto è il corpo femminile e la sua narrazione assumono significati contraddittori. L'esperienza con la nascita (la venuta al mondo della bimba di Jin Zhi), la malattia (Yue Ying), la sessualità (la vicenda di Jin Zhi, sia attraverso le sue prime esperienze che la portano ad avere una gravidanza, sia attraverso la sua vicenda successiva nella quale si trova a dover affrontare una violenza sessuale), l'invecchiamento (Madre Wang ed i suoi ricordi) e la morte, che accomuna tutti i personaggi, diventano i confini entro i quali agiscono le donne nel romanzo.

Xinwen Chuanbo Xueyuan, Hefei 安徽新华学院, 文化与新闻传播学院, 合肥, Hefei xueyuan xuebao 合肥学院学报, Settembre 2011, Vol. 28, No. 5, pag. 27

⁸²Cfr. Jin Siyan, *L'écriture féminine chinoise du Xxme siècle à nos jours, Trame des souvenirs et de l'imaginaire*, Editions You Feng Libraire & Editeur, Parigi, 2008, pag.119-120.

⁸³Cfr. Lydia Liu, *The female body and Nationalist discourse: Manchuria in Xiao Hong's Field of Life and Death, in Body, Subject & Power in China*, Edited by Angela Zito and Tani E. Barlow, University of Chicago Press, Chicago, 1994, pag. 157 seg.

Secondo quanto afferma Lydia Liu, Xiao Hong si occupa prima della vita delle donne la cui oppressione rende difficile idealizzare la società patriarcale sia prima che dopo l'occupazione. Qualunque cosa accada alla nazione, è il corpo della donna che ne vive maggiormente le conseguenze⁸⁴.

Emblematico è in tal senso, il caso di Jin Zhi. La sua vicenda incarna tutti i passaggi che la donna affronta nel romanzo: si trova ad affrontare una gravidanza prematura che la porta a sposarsi con un uomo crudele, Er Li Ban il quale non solo la maltratta, ma causa anche la morte della piccola nata dalla loro relazione prematrimoniale. Dopo sua morte, Jin Zhi decide di partire per Harbin e guadagnarsi da vivere come sarta.

Nella città teme di cadere prigioniera delle truppe giapponesi ma alla fine viene violentata da un uomo cinese. Per proteggersi dagli uomini decide allora di diventare una monaca ma il monastero in cui si chiude viene abbandonato lasciandola completamente senza protezione né speranza per il futuro.

A questo punto che le esperienze di violenza le fanno nascere odio dapprima verso i giapponesi poi verso gli uomini in generale.

La mancanza di protezione della donna è identificabile con la situazione cinese di quegli anni: la nazione, il grande malato d'Oriente, vive nel disinteresse generale, in cui esperienze di distruzione e morte ne costituiscono la quotidianità.

Hu Feng 胡风 (1902-1985) e Lu Xun 鲁迅 (1881-1936) in tal senso sono stati i primi a favorire una lettura in chiave nazionalista dell'opera di Xiao Hong anche se con le dovute differenze. Ad essi si è affiancato Mao Dun 茅盾 (1896-1981) con una visione più critica del nazionalismo di Xiao Hong che emerge nella critica a "I racconti del fiume Hulan".

Il primo scrisse un epilogo ai Campi della Vita e della morte nel 1935. Lì egli apprezzò lo spirito antigiapponese che si diffondeva nel libro assieme al risveglio del popolo cinese, in particolare quello dei contadini, in chiave nazionalista.

Egli nello specifico apprezza la narrazione che viene fatta dei contadini in generale, a prescindere dal fatto di appartenere ad un sesso piuttosto che ad un altro. Lo fa stabilendo un confronto con un'opera di Xiao Jun, *Bayue de xiangcun* 八月的乡村 *Villaggio in Agosto*.

I due romanzi, hanno la stessa tensione emotiva nel descrivere il popolo a cui vengono inviate forze armate per sottometterlo e la cui terra viene sconvolta dal nemico⁸⁵.

I contadini, secondo Hu Feng, sottoposti all'attacco, al tentativo di schiavizzare lo stato, all'imbrattamento di ogni singolo pezzo di terra con il sangue, alla crudeltà delle uccisioni, non può

⁸⁴Ivi, pag. 170

⁸⁵Hu Feng 胡风, *读后记 in 萧红全集 Xiao Hong quanji (Opera completa di Xiao Hong)*, pag. 145-147.

rimanere inerte né mostrarsi docile. In questo contesto si innalza la figura di Madre Wang⁸⁶. Da formiche a titani, ecco la trasformazione che i contadini vivono nel romanzo della scrittrice di Harbin.

La visione di Lu Xun prende più in considerazione la massiccia presenza del corpo femminile al centro delle vicende, a si sofferma comunque identificando il romanzo come il racconto della tenacità della popolazione del nord della Cina e dei suoi sforzi per sopravvivere e resistere alla morte. Nella sua prefazione al libro, definisce *I campi della vita e della morte* come un mezzo per infondere ai cinesi la forza di resistere e di perseverare in un momento quanto mai difficile per la Cina, in cui c'è una stagnazione mortale. “Questo è quindi il cuore di uno schiavo ma ancora, se queste parole riescono a muovere il cuore dei lettori, per assurdo non siamo ancora tali”.⁸⁷.

In leggera opposizione con le visioni di Hu Feng e Lu Xun si pone Mao Dun che nella prefazione a *I racconti del fiume Hulan*, si mostra più critico nei confronti del nazionalismo mostrato dalla scrittrice. Secondo lui, infatti, nel romanzo non c'è traccia dell'oppressione feudale né dell'invasione imperialista giapponese attribuendo questo atteggiamento come una conseguenza necessaria della solitudine e dello stato di malattia in cui si trovava la scrittrice al momento della redazione del romanzo⁸⁸.

5.4 La lettura femminista

La coscienza femminile

Oltre alla lettura in chiave nazionalista dell'opera di Xiao Hong, si può effettuare anche una lettura in chiave femminista. La descrizione dei personaggi femminili nel corpus letterario della scrittrice esprime la difficoltà a sopravvivere ed il tragico destino delle figure femminili.

“La morte di Wang A-Sao” riflette l'immagine della donna costretta a vivere in un vero e proprio ginepraio di oppressione che la sovrasta, mostrando una descrizione accurata della sofferenza e della difficoltà che la donna vive.

⁸⁶Ibidem, pag. 146

⁸⁷Cfr. Lu Xun, *Preface to The Field of Life and death*, in Xiao Hong, *The field of Life and death & Tales of the Hulan river*, translated by Howard Goldblatt, Cheng & Tsui Company, Boston, 2002, pag. 3, 4.

⁸⁸Ibidem, Mao Dun, *Preface to Tales of the Hulan River*, pag. 100.

Attraverso il racconto delle lacrime, dei silenzi, i risentimenti si delinea un gruppo di figure femminili accomunate dal filo rosso della morte; le donne sono oggetti e proprietà dei loro mariti, come nel caso di Jin Zhi⁸⁹.

Esse, oltre ad affrontare le difficoltà della sopravvivenza vera e propria, vivono l'esperienza della gravidanza e del parto che sotto la penna di Xiao Hong non sono esperienze piene di gioia o che rendono orgogliose le loro protagoniste, bensì un puro dolore del fisico⁹⁰.

Accanto al parto anche l'esperienza del matrimonio viene identificata come un destino imposto alla donna da parte del pensiero tradizionale. Agli occhi maschili, la donna è un giocattolo, uno strumento. Questo pensiero tuttavia non è imputato solamente al maschilismo ma anche dalla cultura popolare del tempo e dall'ostinato pensiero tradizionale che intrappolano ed hanno intrappolato la donna in una gigantesca rete fin quasi a soffocarne il destino e che hanno creato un destino miserevole e irto di spine della durata di millenni.

Xiao Hong, nella sua riflessione incentrata sul destino della donna, sviluppa una forte coscienza sulla femminilità e sui diritti della donna. In qualità di autrice alla ricerca di un'emancipazione femminile, canalizza il racconto delle incentrandolo sulla sofferenza e enfatizzandone lo spirito ribelle⁹¹.

Qin, in questo senso con la sua rinuncia a tenere il proprio bambino e il suo rivendicare il diritto all'amore con Peili, sembra proprio incarnare la volontà della donna di avere una collocazione nel mondo a prescindere dal ruolo di madre e moglie.

Altro esempio di tutto ciò è costituito dalla figura di Madre Wang. Anche si pone come personaggio atipico e ribelle rispetto alla tradizione. Spesso durante la notte si ritrova a narrare le sofferenze della sua vita, ed è sempre presente nell'aiutare le altre donne del villaggio. E' una donna forte che afferma con orgoglio la sua resistenza alle sofferenze.

Infine, quando ritiene che non ci sia più speranza la sua reazione è quella di tentare il suicidio in una sorta di martirio⁹².

A tal proposito è opportuno citare altri casi di donne il cui suicidio ha stimolato la riflessione sulla questione femminile.

La tematica del suicidio femminile era abbastanza comune nella Cina imperale quando alcune donne si toglievano la vita per mantenere la loro virtù quando erano minacciate di violenza o in caso di nuovo matrimonio dopo essere diventate vedove. Dopo il movimento del Quattro Maggio

⁸⁹Cfr. Bai Zhen 白珍, Kunan de nüxing beige – lun Xiao Hong xiaoshuo de nüxing yishi (Canti tristi di donne sofferenti – La coscienza femminile nei romanzi di Xiao Hong) 苦难的女性悲歌 – 论萧红小说的女性意识, Hubei shuili shuidian zhiye jishu xueyuan xuebao 湖北水利水电职业技术学院学报, Giugno 2006, Vol 1, No. 2

⁹⁰Ivi, pag. 76

⁹¹Ivi, pag. 28

⁹²Ivi, pag. 57

tuttavia la categoria di queste donne martiri si ampliò includendo i casi di suicidio per altri motivi, primi fra tutti la libertà e l'emancipazione⁹³.

Un esempio su tutti è quello della morte di Zhao WuZhen⁹⁴, sul cui gesto vennero redatti diversi commentari. Uno dei più significativi è quello di Mao Ze Dong che nel 1919 che imputò la causa della morte della ragazza direttamente alle famiglie (la sua e quella del suo promesso sposo) e di conseguenza a tutto il sistema patriarcale che l'aveva lasciata senza la libertà di scelta né di rifiuto. Questa violenza non è che uno dei tanti casi nei quali alla donna non solo viene negata la felicità, ma vengono anche riservati maltrattamenti inumani⁹⁵.

Il tentativo di suicidio di Madre Wang, anche se per motivazioni diverse ha la stessa forza dirompente, pur nella finzione narrativa, di quello realmente accaduto di Zhao WuZhen.

Nell'universo letterario degli anni Trenta, in seguito alla rivoluzione letteraria scaturita dal Quattro Maggio, Xiao Hong è stata considerata una "Nora".⁹⁶, sia, come è già stato detto, per la sua vicenda personale sia per la costruzione dei personaggi femminili nelle sue opere.

Nelle loro vicende e situazioni narrate, in cui sono molto spesso "oggetti" nelle mani degli uomini, padri, mariti, figli o nipoti, sono state considerate come degli uccelli che, in un cielo troppo basso tentano di spiccare il volo con le loro deboli ali. Questo cielo, come una gabbia, non permette loro di avere un proprio spazio vitale, costringendole a sacrificio di loro stesse⁹⁷.

⁹³Cfr. Hua R. Lan, Vanessa L. Fong, *Women in Republican China – A sourcebook*, M.E. Sharpe Inc., New York, 1999, pag.75

⁹⁴Una ragazza di ventitre anni che era stata promessa in sposa ad un ricco mercante molto più vecchio di lei. Contraria al matrimonio con quest'ultimo la ragazza attese il giorno del proprio matrimonio per togliersi la vita all'interno della portantina che la stava portando a casa del suo futuro marito. L'episodio avvenne a Changsha nel 1919 ed ebbe una grande risonanza nel mondo letterario e politico del tempo. Per maggiori informazioni consultare Christina R. Gilmartin, *Engendering the Chinese Revolution, Radical Women, Communist Politics and Mass Movements in the 1920s*, University of California Press, Berkeley, 1995.

⁹⁵Cfr. Mao ZeDong, *The Question of Miss Zhao's Personality e Concerning the Incident od Miss Zhao's Suicide*, in Hua R. Lan e Vanessa Fong, op cit. pag. 79, 80 seg.

⁹⁶ Cfr. Wang Ye Qing 王叶青, Fanfeng: Nüxing de shenti xushi – Xiao Hong yu Xiao Hong xiao shuo lun 反讽: 女性的身体叙事—萧红与萧红小说论, in *Chongqing youdian daxue xuebao (shehui kexue ban) 重庆邮电大学学报 (社会科学版)*, Nov. 2011, vol.23 no.6, Hunan nüzi xuexuan 湖南女子学院, Hunan 湖南, Changsha 长沙, pag 54.

⁹⁷ Chen Xiaoxian 陈晓娴, Nüxing de dongchazhe—nüxing zhuyi shijiaoxia de Xiao Hong yanjiu 女性洞察者- 女性主义视角下的萧红研究, in *Jiangsu jiaoyu xueyuan xuebao 江苏教育学院学报*, Maggio 2011, Vol. 27, No.3, Guandong nüzi zhiye jishu xuexuan guanli xi 广东女子职业技术学院管理系, Guandong 广东 Guangzhou 广州, pag. 104

Bibliografia di riferimento

Fonti primarie

1. Agnes Smedley. *Battle Hymn of China*, London, Victor Gollancz Ltd, 1944
2. Angela Zito and Tani E. Barlow, *Body, Subject & Power in China*, University of Chicago Press, Chicago, 1994
3. Bai Zhen 白珍, Kunan de nüxing beige – lun Xiao Hong xiaoshuo de nüxing yishi 苦难的女性悲歌 – 论萧红小说的女性意识, Hubei shuili shuidian zhiye jishu xueyuan xuebao 湖北水利水电职业技术学院学报, Giugno 2006
4. Bonnie S. McDougall – Kam Louie, *The Literature of China in the twentieth century C.*, C. Hurst & Co., London, 1997
5. Chen Xiaoxian 陈晓娴, Nüxing de dongchazhe—nüxing zhuyi shijiaoxia de Xiao Hong yanjiu 女性洞察者- 女性主义视角下的萧红研究, in Jiangsu jiaoyuxueyuanxuebao 江苏教育学院学报, Maggio 2011, Vol. 27, No.3
6. Christina R. Gilmartin, *Engendering the Chinese Revolution, Radical Women, Communist Politics and Mass Movements in the 1920s*, University of California Press, Berkeley, 1995
7. Dan Yuan 单元, *Zuojin Xiao Hong shijie 走进萧红世界*, Hunan renmin chubanshe 湖南人民出版社, 2002, Changsha 长沙
8. Fairbank John K., Kwang-Ching Liu; *The Cambridge History of China, Volume 11, Part 2*, Cambridge, Cambridge University Press, 1980
9. Guido Samarani, *La Cina del Novecento, Dalla Fine dell'Impero ad oggi*, Einaudi, Torino, 2004.
10. Hua R. Lan, Vanessa L. Fong, *Women in Republican China – A sourcebook*, M.E. Sharpe Inc., New York, 1999
11. Idema, Haft, *Letteratura Cinese*, Cafoscarina, Venezia, 2008
12. J.A.G. Roberts, *Storia della Cina*, Roma, Newton Compton Edition, 2002
13. Jin Siyan, *L'écriture féminine chinoise du XX^e siècle à nos jours, Trame des souvenir set de l'imaginaire*, Parigi, Editions You Feng Libraire & Editeur, 2008

14. John King Fairbank, Albert Feuerwerker, Denis Crispin Twitchett a cura di, *The Cambridge History of China: Republican China, 1912-1949, pt. 2, vol. 13*, Cambridge, Cambridge University Press, 1986
15. John King Fairbank, Denis Crispin Twitchett a cura di, *The Cambridge History of China: Republican China, 1912-1949. Part 1*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983
16. Lily Xiao Hong Lee, A.D. Stefanowska, *Biographical Dictionary of Chinese women, The Twentieth century 1912-2000*, Hong Kong University Press
17. Lionello Lanciotti, *Letteratura Cinese*, Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi, Società Editrice Libreria, 1969
18. Liu Jie 刘洁, Xiao Hong de qinggan jingli yu wenxue chuanguo de nei zai guanxi - "Chongdu Xiao Hong" zhi yi, 萧红的情感经历与文学创作的内在关系 - "重读萧红" 之一 in AA.VV., *Xiao Hong yanjiu qishi nian 萧红研究七十年*, Harbin 哈尔滨, Beifang Wenyi chubanshe 北方文艺出版社, 2011
19. Liu Xueling 刘雪玲, Shilun Xiao Hong xiaoshuo zhong de yuyan mei 试论萧红小说中的语音美, in *Wenxue Pinglun 文学评论*, Xibei Daxue wenxueyuan 西北大学文学院, 1994
20. Lydia Liu, Rebecca E. Karl, Dorothy Ko, *The birth of Chinese Feminism, Essential Texts in Transnational Theory*, Columbia University Press, New York, 2013
21. Maurizio Scarpari a cura di, *La Cina*, Vol III, *Verso la Modernità*, Einaudi, Torino, 2009
22. Norman Smith, "Disrupting Narratives: Chinese Women Writers and the Japanese Cultural Agenda in Manchuria, 1936-1945", in *Modern China*, Vol. 30, No. 3, Jul. 2004
23. Ono Kazuko, *Chinese Women in a Century of Revolution, 1850-1950*, Standford University Press, Standford, California, 1989
24. Shan Yuan 单元, Lun Ertong shijiao zai Xiao Hong wenxue chuanguo zhong de tedian ji zuoyong 论儿童视角在萧红文学创作的特点及作用, *Jiaxing 嘉兴, Jiaxing Xueyuan Xuebao 嘉兴学院学报 (Journal of Jiaxing University)*, Vol. 22, no. 5, Sept. 2009
25. Upton Sinclair, *The Jungle*, Dover Pubns, Dover Thrift Editions, 2001
26. Wang Weiguo 王维国, "Wujia qingjie" yu Xiao Hong de shenghuo he chuanguo "无家情结"与萧红的生活和创作, *Hebei Xuekan*, 1994
27. Wang Ye Qing 王叶青, Fanfeng: Nüxing de shenti xushi - Xiao Hong yu Xiao Hong xiaoshuo lun 反讽: 女性的身体叙事—萧红与萧红小说论, in *Chongqing youdian daxue xuebao (shehui kexue ban) 重庆邮电大学学报 (社会科学版)*, Nov. 2011, vol.23 no.6

28. Luo Bingji 骆宾基, *Xiao Hong Xiaozhuan* 萧红小传, Beijing, Beijifang wenyi chubanshe 北方文艺出版社, 1987
29. Xiao Hong, *Terre de Vie et de mort* Collection Panda, Beijing, 1978
30. Xiao Hong, *The field of Life and death & Tales of the Hulan river, translated by Howard Goldblatt*, Cheng & Tsui Company, Boston, 2002
31. Xiao Hong 萧红, *Xiao Hong Quanj* 萧红全集, Harbin chubanshe, 1991
32. Yan Haiping, *Chinese Women Writers and the Feminist Imagination, 1905-1948*, Routledge , 2006
33. Zhao Ying 赵影 , Cong “Shengsi chang” kan Xiao Hong de nüxing yishi 从“生死场”看萧红的女性意识, Anhui Xinhua xueyuan, Wenhua yu Xinwen Chuanbo Xueyuan, Hefei 安徽新华学院, 文化与新闻传播学院, 合肥, Hefei xueyuan xuebao 合肥学院学报, Settembre 2011, Vol. 28
34. Zhou Chunying 周春英, Chen Jianguang 陈建光, Lun Xiao Hong de Ertong tica wenxue chuanguo 论萧红的儿童题材文学创作, Ningbo 宁波, Ningbo daxue xuebao 宁波大学学报, Vol. 16, no. 1, 2003
35. Wu Yiqin 吴义勤 a cura di, *Shengsi chang – Xiao Hong jingdian bidu* 生死场—萧红经典必读, Beijing, 文化艺术出版社 Wenhua yishu chubanshe, 2012

Fonti secondarie

1. Arif Dirlik, *The origins of Chinese Communism*, Oxford University Press, Oxford, 1989
2. Ding Ling, *Ding Ling Quanji*, Hebei Renmin chubanshe, 河北人民出版社,
3. E. Masi, a cura di, *La falsa libertà*, Macerata Quodlibet, 2006
4. Giuliano Bertuccioli, *La letteratura cinese*, Edizioni Accademia, Milano, 2007
5. H.G. Creel, *Confucius and the Chinese way*, New York, Harper Torchbooks, The Cloister Library, 1960
6. Liang Qi Chao 梁启超, *Liang Qichao quanji* 梁启超全集 (*Liang Qichao, opera omnia*), Beijing, Beijing chubanshe, 1999
7. Mao Zedong, *Report of an Investigation into the Peasant Movement in Hunan*, Foreign Language Press, 1953
8. Maurizio Scarpari, *Il Confucianesimo, I fondamenti ed i testi*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2010

9. Terry Dwight Bodenhorst, *Defying modernity: Guomindang rhetorics of a New China 1920-1970*, Center for Chinese Studies, University of Michigan, 2002
10. 毛泽东, *湖南农民运动报告 (Hunan nongmin yundong baogao)*, 人民出版社 (Renmin chubanshe), 1951.
11. Xing Qi, *Folk Customs at Traditional Chinese Festivities*, Foreign Language Press, 1988.

Dizionari

1. Giorgio Casacchia, Bai Yukun, *Grande Dizionario Cinese-Italiano*, Roma, Is.I.A.O., 2008
2. Martin H. Manser, *Concise English-Chinese / Chinese-English Dictionary (Third Edition)*, Commercial Press, Oxford University Press, 2004

Sitografia

<http://mclc.osu.edu/>

<http://ckrd85.cnki.net/kns50/>

<http://www.jstor.org/>

Ringraziamenti

Giunta alla fine di questo percorso universitario desidero innanzitutto ringraziare la mia Relatrice, la Professoressa Nicoletta Pesaro per la sua disponibilità e guida durante il percorso della redazione di questo piccolo lavoro.

Desidero altresì ringraziare la mia famiglia, i miei genitori: Giuliana e Camillo; gli zii, in particolare Francesca, Stefano, Maria, Carlo, Geltrude; i miei fratelli, Dario e Carmen; i cugini, soprattutto Letizia, Elio, Stefano, Edoardo senza il sostegno dei quali non sarei riuscita a completare il mio percorso di formazione universitaria.

Un grazie speciale infine, va a tutti i miei amici e compagni di avventure, che mi hanno sempre sostenuto e con cui ho condiviso “gioie e dolori” di questi cinque anni: i miei compagni di studi dell’Università di Macerata: Andrea, Marta, Roberta, Sara e dell’Università Ca’ Foscari di Venezia: Angela, Marina, Chao Nan ed Umberto; i miei commilitoni stagisti a Shanghai, di cui menzione speciale va al fantastico Paolo; le mie stupende coinquiline dell’appartamento di San Pantalon: Anna, Roberta, Sara e Beatrice (mitica coinquilina acquisita); tutti i membri del coro dei Pueri Cantores D. Zamberletti di Macerata, specialmente il Direttivo; ed infine il Professor Giorgio Trentin ed il professor Davide Vona., che non hanno mai smesso di credere in me.

Desidero dedicare questo piccolo lavoro a tutti gli amici, quelli presenti, quelli ritrovati e quelli persi che hanno reso e stanno rendendo la mia vita meravigliosa.

Venezia, Febbraio 2014

Sofia Vinciguerra